
Gruppo Toscana Aeroporti



BILANCIO 2018

Il presente fascicolo è disponibile nella sezione Investor Relations del sito internet di Toscana Aeroporti all'indirizzo www.toscana-aeroporti.com

Toscana Aeroporti S.p.a.

Via del Termine, 11 – 50127 Firenze - www.toscana-aeroporti.com

R.E.A. FI-637708 - Capitale Sociale 30.709.743,90= i.v.

P.IVA e Codice Fiscale: 00403110505

Sommario

1. COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO.....	4
2. L'AZIONARIATO DELLA CAPOGRUPPO.....	5
3. CORPORATE GOVERNANCE.....	5
4. ANDAMENTO DEL TITOLO.....	6
5. MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI.....	7
6. COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI.....	9
7. HIGHLIGHTS.....	10
8. PROFILO DELL'ESERCIZIO.....	11
8.1 SCENARIO MACROECONOMICO E DEL SETTORE DEL TRASPORTO AEREO.....	11
8.2 ANDAMENTO DEL TRAFFICO DEL SISTEMA AEROPORTUALE TOSCANO.....	12
• 8.2.1 Andamento del traffico dello scalo di Pisa (Aeroporto Galileo Galilei).....	16
• 8.2.2 Andamento del traffico dello scalo di Firenze (Aeroporto Amerigo Vespucci).....	20
9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ANNO 2018.....	24
10. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI.....	27
• 10.1 Conto Economico Consolidato.....	27
• 10.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata.....	33
• 10.3 Analisi dei flussi finanziari.....	35
• 10.4 Posizione Finanziaria Netta Consolidata.....	37
• 10.5 Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato.....	38
11. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO.....	39
12. LE RISORSE UMANE.....	41
13. SICUREZZA SUL LAVORO.....	42
14. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX REGOLAMENTO UE 2016/679.....	45
15. RICERCA E SVILUPPO.....	45
16. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE.....	46
17. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO, SULLE SOCIETÀ CONTROLLATE E SUI RAPPORTI INTERCORSI.....	48
• 17.1 Toscana Aeroporti SpA.....	48
• 17.2 Parcheggio Peretola Srl.....	49

• 17.3 Toscana Aeroporti Engineering Srl	50
• 17.4 Jet Fuel Srl.....	52
• 17.5 Toscana Aeroporti Handling S.r.l.	54
18. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO	56
19. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2018.....	59
20. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	60
21. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	60
22. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	61
BILANCIO CONSOLIDATO – SCHEMI AL 31.12.2018.....	62
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 31.12.2018.....	69
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO 2018	120
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017	127
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE	128
BILANCIO D'ESERCIZIO – SCHEMI AL 31.12.2018	135
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 31.12.2018.....	142
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018.....	189
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018.....	195
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE	196
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	196

Signori Azionisti,

la Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato di Toscana Aeroporti S.p.a. (di seguito anche "TA", o la "Capogruppo") e delle sue controllate (di seguito Gruppo TA) e al Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019, viene redatta conformemente a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ed è composta dai prospetti contabili e dalle osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2018 e dopo la data del 31 dicembre 2018.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 a cui si fa rinvio, in quanto, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.

Il Bilancio consolidato ed il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono redatti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Toscana Aeroporti S.p.a. gestisce l'aeroporto di Pisa G. Galilei e l'aeroporto di Firenze A. Vespucci; il Gruppo cura lo sviluppo dei due scali, sia per quanto concerne il traffico aereo che le infrastrutture ed i servizi per i passeggeri.

I dati contabili al 31 dicembre 2018 includono i dati della Capogruppo Toscana Aeroporti S.p.a. e quelli delle società controllate Toscana Aeroporti Engineering S.r.l. (di seguito TAE), Parcheggio Peretola S.r.l., Toscana Aeroporti Handling S.r.l. (di seguito TAH) e Jet Fuel Co. S.r.l., consolidate con il metodo integrale.

L'attività di revisione contabile del Bilancio consolidato del Gruppo e del Bilancio d'esercizio di TA è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a. (PwC).

1. COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 13 marzo 2019, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% al capitale sociale sottoscritto di Toscana Aeroporti S.p.A. (di seguito anche "TA" o la "Capogruppo") rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998 e dalle altre informazioni in possesso della Società.



** Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa: Southern Cone Foundation.*

Nel corso del 2018 Corporacion America Italia S.p.A. (di seguito anche “CAI”) ha acquistato ulteriori azioni di Toscana Aeroporti S.p.A. incrementando la propria quota di partecipazione passando dal 51,13% al 62,28%.

Il capitale sociale di Toscana Aeroporti S.p.A. è pari ad euro 30.709.743,90=, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 18.611.966 azioni ordinarie prive del valore nominale.

La totalità delle azioni di TA di proprietà di Corporacion America Italia S.p.A. sono state sottoposte a pegno fino al dicembre 2024 a garanzia del prestito obbligazionario emesso dal socio in questione.

2. L'AZIONARIATO DELLA CAPOGRUPPO

Alla data del presente Bilancio è in essere un patto parasociale fra Corporacion America Italia S.p.A. e SO.G.IM. S.p.A. stipulato in data 16 aprile 2014 di durata triennale, oggetto di successivo *addendum* stipulato in data 13 maggio 2015 al fine di adeguarlo in conseguenza dell'efficacia della fusione per incorporazione di AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A. in SAT – Società Aeroporto Toscano S.p.A. (oggi Toscana Aeroporti S.p.A.) dal 1° giugno 2015, rinnovato in data 10 aprile 2017 per ulteriori tre anni a decorrere dal 16 aprile 2017, e modificato con un accordo stipulato in data 29 settembre 2017.

Maggiori dettagli e contenuti sono disponibili sul sito istituzionale della società al seguente indirizzo: www.toscana-aeroporti.com.

3. CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha in essere un modello di Corporate Governance che recepisce quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., in linea con le raccomandazioni formulate da Consob e con le “best practice” in ambito

internazionale. Sono da tempo operativi il “Comitato Controllo e Rischi” ed il “Comitato Nomine e Remunerazioni”.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari”, annualmente redatta in ottemperanza agli obblighi normativi, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da TA e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di “governance” applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo d’informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.toscana-aeroporti.com, sezione “Investor Relations”.

Toscana Aeroporti SpA in quanto Ente di Interesse Pubblico Rilevante (EIPR) redige e presenta, a partire dall’esercizio 2017, la “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario”, sotto forma di “relazione distinta”, così come previsto dall’art. 5 “Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità” del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Società.

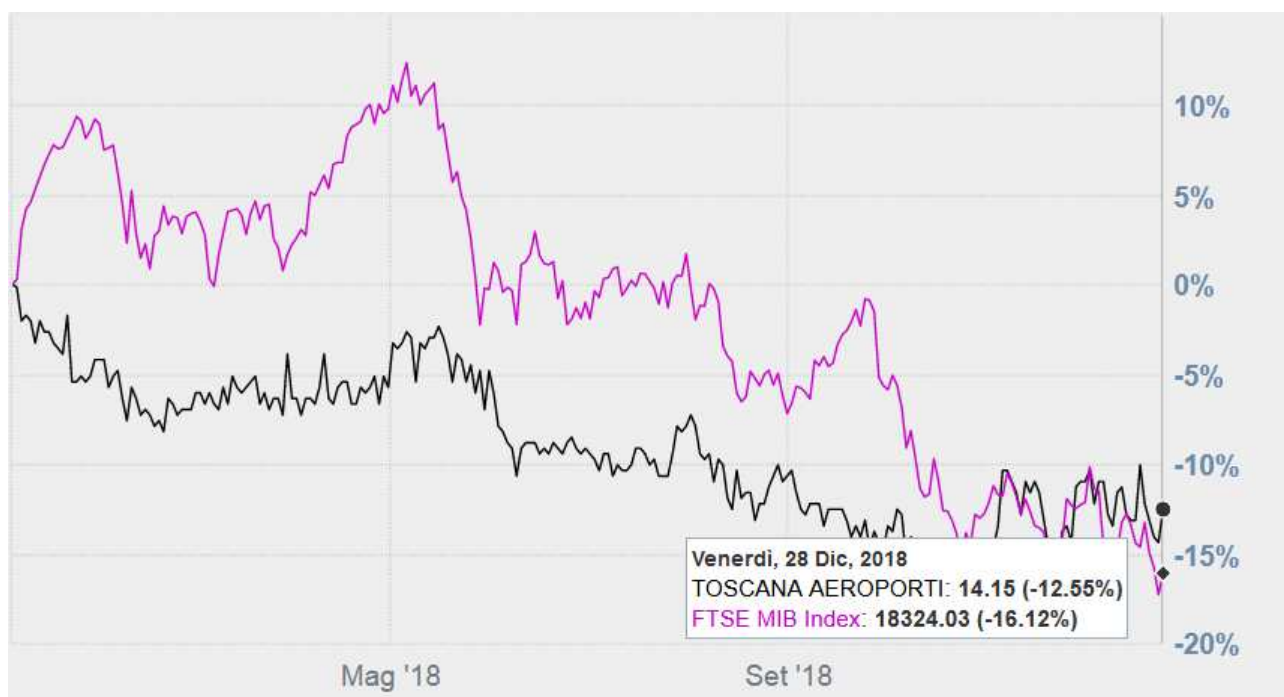
4. ANDAMENTO DEL TITOLO

Il titolo Toscana Aeroporti (Codice ISIN IT0000214293 – ticker Bloomberg: TYA.MI) è quotato sul mercato telematico azionario MTA a partire dal 1° giugno 2015, “*effective date*” della fusione per integrazione di AdF S.p.A. in SAT S.p.A..

Sono riportate di seguito le principali informazioni di mercato relative al titolo di Toscana Aeroporti:

Principali dati di mercato	2018	2017
Capitale Sociale	€ 30.709.743,90	€ 30.709.743,90
Numero azioni	18.611.966	18.611.966
Prezzo apertura	€ 16,18	€ 14,70
Prezzo minimo	€ 13,25	€ 13,73
Prezzo massimo	€ 16,18	€ 16,92
Prezzo a fine esercizio	€ 14,15	€ 16,15
Prezzo medio	€ 14,72	€ 15,04
Volumi medi	5.024	3.270
Capitalizzazione di Borsa a fine esercizio	€ 263,4M	€ 300,6M

Nel 2018 il FTSE MIB, l'indice che raggruppa le società italiane a maggiore capitalizzazione, ha subito una flessione di oltre il 16% rispecchiando l'andamento delle principali borse mondiali (Dow Jones -5,6%, il DAX tedesco -18,3% e il CAC40 francese -11%). Si riporta di seguito il confronto tra l'andamento del titolo di Toscana Aeroporti con l'indice FTSE MIB nel corso del 2018.



5. MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI

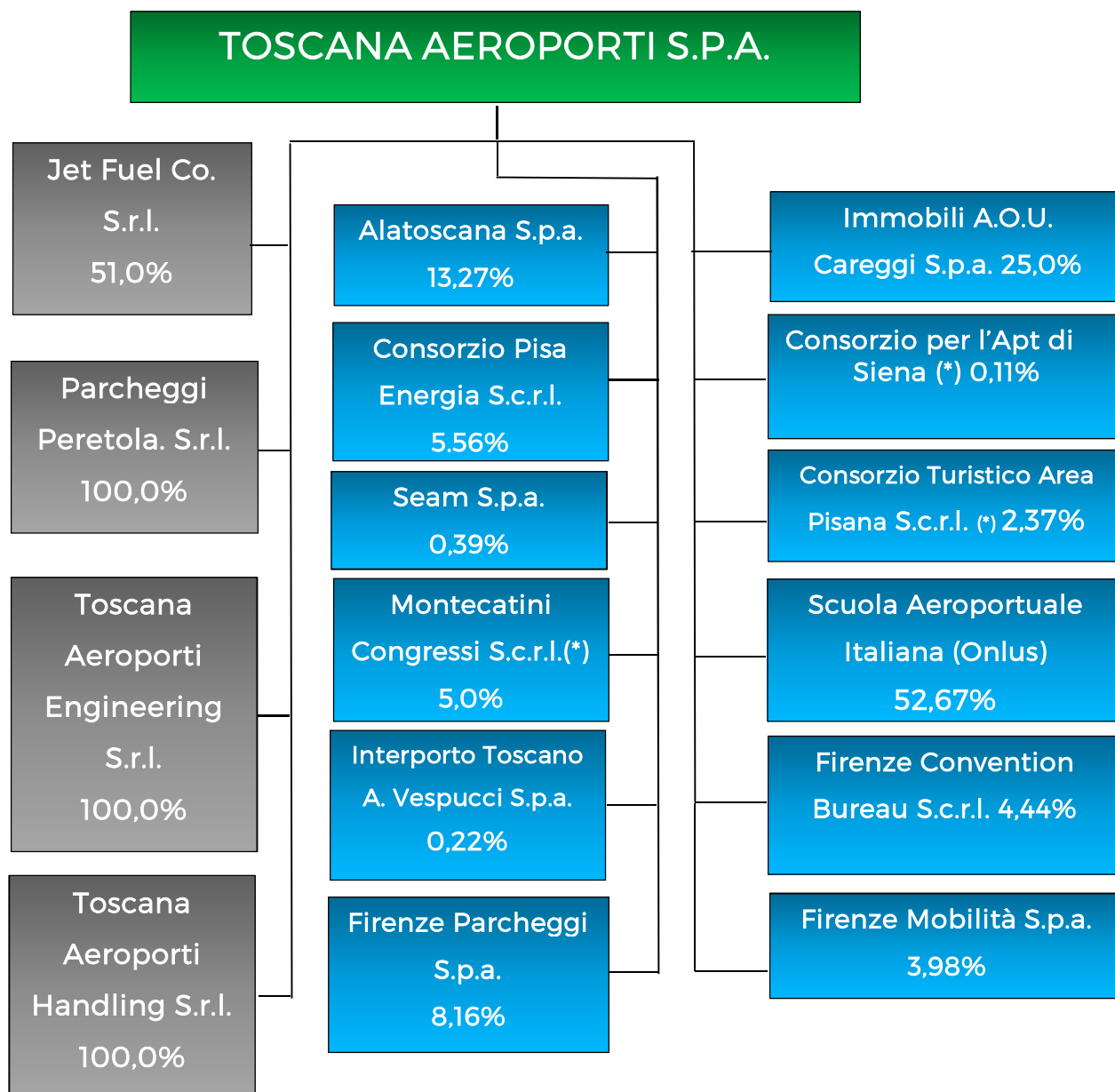
Dati legali della Capogruppo

Denominazione: Toscana Aeroporti S.p.a., in breve "TA".

Sede della società: Firenze, Via del Termine n. 11 - Codice Fiscale: 00403110505.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze - R.E.A.: FI n.637708.

Capitale sociale: € 30.709.743,90= (interamente versato).



Società Capogruppo - Toscana Aeroporti (di seguito TA).



Società Controllate - Jet Fuel Co. S.r.l. (di seguito Jet Fuel), Parcheggi Peretola S.r.l., Toscana Aeroporti Engineering S.r.l., Toscana Aeroporti Handling S.r.l.. Ai fini del consolidamento, si segnala che Toscana Aeroporti detiene il 33,33% dei diritti amministrativi e patrimoniali ed il 51% dei diritti di voto. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo sulle società controllate.



Società Terze - (*) Società in stato di liquidazione.

Consolidamento Integrale¹

¹ Dati al 31 dicembre 2018.

Società / Sede	Cap. Sociale (€/000)	Patrimonio Netto (€/000)	%
Toscana Aeroporti S.p.a. Firenze	30.710	115.074	Capogruppo
Toscana Aeroporti Engineering S.r.l. Firenze	80	317	100,00
Parceggi Peretola S.r.l. Firenze	50	2.932	100,00
Toscana Aeroporti Handling S.r.l. Firenze	750	1.404	100,00
Jet Fuel Co. S.r.l. Pisa	150	438	51,00

Consolidamento a Patrimonio Netto¹

Società / Sede	Cap. Sociale (€/000)	Patrimonio Netto (€/000)	%
Immobili A.O.U. Careggi S.p.a. Firenze	200	837	25,00
Alatoscana S.p.a. M. di Campo (Li)	2.910	2.913	13,27

6. COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Marco CARRAI

Gina GIANI²

Roberto NALDI

Pierfrancesco PACINI

Vittorio FANTI

Elisabetta FABRI

Giovanni Battista BONADIO

Stefano BOTTAI

Martin Francisco Antranik EURNEKIAN BONNARENS³

Anna GIRELLO

Niccolò MANETTI

Iacopo MAZZEI

Ylenia ZAMBITO⁴

Saverio PANERAI

Ana Cristina SCHIRINIAN

Silvia BOCCI⁵

Giorgio DE LORENZI⁶

Carica ricoperta

Presidente

Amministratore Delegato

Vice Presidente Esecutivo

Vice Presidente

Consigliere Delegato

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

¹ Dati al 31 dicembre 2017.

² Dirigente aziendale con la qualifica di Direttore Generale.

³ Consigliere dimessosi in data 14 settembre 2018.

⁴ Consigliere dimessosi in data 23 luglio 2018.

⁵ Consigliere in carica dal 6 agosto 2018 fino alla prossima assemblea dei Soci.

⁶ Consigliere in carica dal 18 settembre 2018 fino alla prossima assemblea dei Soci.

Collegio Sindacale

Paola SEVERINI
Silvia BRESCIANI
Roberto GIACINTI
Elena MAESTRI
Antonio MARTINI

Carica ricoperta

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Segretario Consiglio di Amministrazione

Nico ILLIBERI¹

Organismo di Vigilanza

Edoardo MARRONI
Michele GIORDANO
Nico ILLIBERI

Carica ricoperta

Presidente
Componente
Componente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/05

Marco GIALLETTI²

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.a.

7. HIGHLIGHTS

Risultati Economici consolidati esercizio 2018	<p>Ricavi pari a 131.933 migliaia di euro, in aumento di 11.137 migliaia di euro (+9,2%) rispetto a 120.796 migliaia di euro del Gruppo TA al 31 dicembre 2017³.</p> <p>M.O.L. pari a 35.836 migliaia di euro, in aumento di 5.663 migliaia di euro (+18,8%) rispetto a 30.173 migliaia di euro del Gruppo TA del 2017. Confrontando il M.O.L. <i>adjusted</i>⁴ del 2018 con il M.O.L. <i>adjusted</i> del 2017, il margine operativo lordo è in aumento di 1.545 migliaia di euro pari al +5,1%.</p> <p>Risultato Operativo pari a 22.755 migliaia di euro, in aumento di 5.438 migliaia di euro (+31,4%) rispetto al risultato operativo di 17.317 migliaia di euro del Gruppo TA del 2017.</p> <p>Risultato ante imposte pari a 21.481 migliaia di euro rispetto ad un risultato ante imposte di 15.929 migliaia di euro del Gruppo TA del 2017.</p> <p>Risultato netto d'esercizio del Gruppo pari ad un utile di 14.596 migliaia di euro (+38,3%) contro un utile di periodo di Gruppo di 10.550 migliaia di euro del 2017. Il Risultato netto d'esercizio del</p>
---	--

¹ Dirigente aziendale con la qualifica di Direttore Area Legale e Compliance.

² Dirigente aziendale con la qualifica di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.

³ Dato riesposto per effetto dell'applicazione dell'IFRS 15.

⁴ Si vedano i dettagli riportati nel paragrafo 10.1.

	<p>Gruppo <i>adjusted</i> del 2018, se confrontato con un il Risultato netto di periodo del Gruppo <i>adjusted</i> del 2017 risulta in aumento di 1.217 migliaia di euro (+11,5%).</p> <p>Indebitamento Netto pari a 28.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2018, sostanzialmente in linea rispetto a 28.506 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.</p>
Investimenti esercizio 2018	<p>Al 31 dicembre 2018 sono stati effettuati investimenti per complessivi 18.121 migliaia di euro, di cui 3.575 migliaia di euro per l'acquisto di beni materiali (in particolare autoveicoli, attrezzature, impianti e macchinari operativi), 14.547 migliaia di euro di immobilizzazioni immateriali tra cui 5.091 migliaia di euro per progettazioni inerenti lo sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo di Firenze; 1.658 migliaia di euro relativi al terminal di Firenze; 3.732 migliaia di euro relativi ad ampliamenti del terminal di Pisa e per 623 migliaia di euro la pavimentazione del piazzale ovest dell'aeroporto di Firenze.</p>
Il traffico 2018	<p>Nel 2018 il Sistema Aeroportuale Toscano ha trasportato oltre 8,18 milioni di passeggeri, registrando una crescita complessiva del +3,7% nella componente passeggeri, del -0,02% nella componente movimenti, del +2,1% nella componente tonnellaggio e del +10,0% nella componente merce e posta rispetto ai dati aggregati di passeggeri, movimenti e tonnellaggio degli scali di Pisa e Firenze del 2017.</p>
Evoluzione della gestione	<p>L'andamento dell'esercizio 2018 e l'attuale programmazione per la stagione estiva 2019 lascia prevedere per il Gruppo Toscana Aeroporti un esercizio 2019 caratterizzato da tassi di crescita positivi rispetto al 2018, anche se permane la criticità della situazione Alitalia, attualmente in amministrazione straordinaria, nonché l'incertezza del così detto "effetto Brexit".</p>

8. PROFILO DELL'ESERCIZIO

8.1 SCENARIO MACROECONOMICO E DEL SETTORE DEL TRASPORTO AEREO

La crescita dell'economia mondiale è proseguita nel corso 2018 ma con segnali di indebolimento dello slancio espansivo in molte economie avanzate ed emergenti. Sono aumentati i rischi al ribasso dell'attività mondiale legati all'incertezza sulle politiche economiche quali ad esempio le tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina relative all'accentuazione dell'orientamento protezionistico, al peggioramento delle condizioni finanziarie mondiali, al perdurare di tensioni geopolitiche e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

In Italia prosegue la debolezza dell'attività produttiva. Nel quarto trimestre del 2018 il prodotto interno lordo registra la tendenza negativa emersa nel trimestre precedente, tale

¹ Si vedano i dettagli riportati nel paragrafo 10.1.

risultato è dovuto principalmente alla riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, alla spesa delle famiglie.

Il traffico passeggeri degli aeroporti europei nel 2018, secondo i dati diffusi da ACI Europe, registra un aumento del 6,1% rispetto all'anno precedente. In crescita sia i movimenti aerei (+4,0%) che il trasporto cargo (+1,8%).

Il traffico aereo negli aeroporti italiani, secondo i dati diramati da Assaeroporti, ha raggiunto i 185,7 milioni di passeggeri nel 2018 con una crescita del 5,9% rispetto al 2017. Tale risultato è trainato dalla crescita del traffico internazionale (+7,2%), di cui traffico UE è aumentato del 5,6% mentre quello extra UE del 13,2% rispetto al dato del 2017. Al 31 dicembre 2018 si registra l'aumento dei movimenti aerei (+3,1%) e la flessione del settore cargo (-0,5%).

8.2 ANDAMENTO DEL TRAFFICO DEL SISTEMA AEROPORTUALE TOSCANO

Il Sistema Aeroportuale Toscano ha registrato nel 2018 oltre 8,18 milioni di passeggeri, record assoluto di traffico registrato su entrambi gli scali, consuntivando una crescita complessiva del +3,7%, pari a +290.994 passeggeri transitati rispetto al 2017.

Di seguito, in dettaglio, le diverse componenti del traffico per l'anno 2018 con il relativo confronto rispetto al 2017:

TRAFFICO TOSCANA AEROPORTI				
	Progr. al 31.12.18	Progr. al 31.12.17	VAR. 2018/17	VAR.% 2018/17
Passeggeri commerciali	8.160.079	7.870.778	289.301	3,7%
Nazionali (Linea + Charter)	1.823.313	1.815.141	8.172	0,5%
Internazionali (Linea + Charter)	6.336.766	6.055.637	281.129	4,6%
Passeggeri Aviazione Generale	22.082	20.389	1.693	8,3%
TOTALE PASSEGGERI	8.182.161	7.891.167	290.994	3,7%
	Progr. al 31.12.18	Progr. al 31.12.17	VAR. 2018/17	VAR.% 2018/17
Movimenti Commerciali	66.120	66.600	-480	-0,7%
Nazionali (Linea + Charter)	14.157	15.084	-927	-6,1%
Internazionali (Linea + Charter)	50.519	50.179	340	0,7%
Cargo	1444	1.337	107	8,0%
Movimenti Aviazione Generale	11.215	10.751	464	4,3%
TOTALE MOVIMENTI	77.335	77.351	-16	-0,02%
	Progr. al 31.12.18	Progr. al 31.12.17	VAR. 2018/17	VAR.% 2018/17
Tonnellaggio Commerciale	4.089.392	4.012.024	77.368	1,9%
Nazionali (Linea + Charter)	851.502	849.627	1.875	0,2%
Internazionali (Linea + Charter)	3.136.348	3.043.820	92.528	3,0%
Cargo	101.542	118.577	-17.035	-14,4%
Tonnellaggio Aviazione Generale	161.726	152.298	9.428	6,2%
TOTALE TONNELLAGGIO	4.251.118	4.164.322	86.796	2,08%
	Progr. al 31.12.18	Progr. al 31.12.17	VAR. 2018/17	VAR.% 2018/17
Merce via aerea (Kg)	11.319.323	10.190.194	1.129.129	11,1%
Merce via superficie (Kg)	501.763	538.242	-36.479	-6,8%
Posta (Kg)	71.952	79.989	-8.037	-10,0%
TOTALE MERCE E POSTA	11.893.038	10.808.425	1.084.613	10,0%
	Progr. al 31.12.18	Progr. al 31.12.17	VAR. 2018/17	VAR.% 2018/17
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	8.301.091	7.999.251	301.840	3,8%

Di seguito il confronto con il sistema aeroportuale italiano che registra una crescita media nel 2018 del 5,9%.

Gennaio-Dicembre 2018			
N.	Aeroporto	Passeggeri	%
	Milano (Sistema)	46.976.551	6,2
	Roma (sistema)	48.834.856	4,2
	Venezia (sistema)	14.493.563	10,7
1	Catania	9.933.318	8,9
2	Napoli	9.932.029	15,8
3	Bologna	8.506.658	3,8
4	Palermo	6.628.558	14,8
5	Pisa	5.463.080	4,4
6	Bari	5.030.760	7,4
7	Cagliari	4.370.014	5,1
8	Torino	4.084.923	-2,2
9	Verona	3.459.807	11,6
10	Olbia	2.999.253	6,7
11	Lamezia Terme	2.756.211	8,2
12	Firenze	2.719.081	2,3
13	Brindisi	2.478.856	6,8
14	Genova	1.455.627	16,5
15	Alghero	1.365.129	3,3
	TOTALI	185.681.351	5,9
Sistema Aeroportuale Toscano		8.182.161	3,7

Nota: Il sistema aeroportuale di Roma include gli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino, quello di Milano gli scali di Malpensa, Linate, Bergamo Orio al Serio e Parma; il sistema di Venezia include gli scali di Venezia e Treviso.

Si ricorda l'alta percentuale di voli dirottati/cancellati che ha caratterizzato l'anno 2018: oltre 1.200 i movimenti cancellati/dirottati e pari ad una perdita stimata di circa 126.000 passeggeri (il 38,7% per avverse condizioni meteo su Firenze).

Al netto delle cancellazioni il traffico di Toscana Aeroporti sarebbe cresciuto del 5,3% avvicinandosi al trend degli aeroporti italiani.

Nel 2018, gli aeroporti toscani sono stati collegati con 96 destinazioni di cui 12 nazionali e 86 internazionali, (23 operate in entrambi gli scali) e sono stati serviti da 37 compagnie aeree (di cui 7 operanti in entrambi gli scali), 22 lata e 15 Low Cost (di seguito anche "LCC"). Si riporta di seguito il dettaglio delle destinazioni e delle compagnie in questione espone in ordine alfabetico.

N. destinazioni servite Gennaio-Dicembre 2018 Sistema Aeroportuale Toscano*				
Destinazioni nazionali:		32	Copenaghen	65
1	Alghero	33	Corfù	66
2	Bari	34	Cracovia	67
3	Brindisi	35	Creta	68
4	Cagliari	36	Danzica	69
5	Catania	37	Doha	70
6	Comiso	38	Dublino	71
7	Crotone	39	Dusseldorf	72
8	Lamezia Terme	40	Dusseldorf (Weeze)	73
9	Olbia	41	East Midlands	74
10	Palermo	42	Edimburgo	75
11	Roma (Fiumicino)	43	Eindhoven	76
12	Trapani	44	Fez	77
Destinazioni internazionali		45	Francoforte (Hahn)	78
13	Amsterdam	46	Francoforte (Main)	79
14	Anversa	47	Fuerteventura	80
15	Atene	48	Ginevra	81
16	Barcellona	49	Glasgow	82
17	Barcellona (Girona)	50	Goteborg	83
18	Basilea	51	Gran Canaria	84
19	Berlino (Schönefeld)	52	Helsinki	85
20	Berlino (Tegel)	53	Ibiza	86
21	Billund	54	Istanbul	87
22	Birmingham	55	Leeds	88
23	Bordeaux	56	Lisbona	89
24	Bristol	57	Liverpool	90
25	Bruxelles	58	London (City)	91
26	Bruxelles (Charleroi)	59	Londra (Gatwick)	92
27	Bucarest	60	Londra (Heathrow)	93
28	Budapest	61	Londra (Luton)	94
29	Cefalonia	62	Londra (Stansted)	95
30	Chisinau	63	Madrid	96
31	Colonia	64	Malta	

Compagnie Aeree operanti Gennaio-Dicembre 2018 Sistema Aeroportuale Toscano*			
1	Aegean Airline	20	Jet2.com
2	Aer Lingus	21	KLM
3	Air Dolomiti	22	Laudamotion
4	Air France	23	Lufthansa
5	Air Moldova	24	Norwegian Air Shuttle
6	Albawings	25	Pobeda Airlines
7	Alitalia	26	Qatar Airways
8	Austrian Airlines	27	Ryanair
9	Blue Air	28	SAS
10	Blue Panorama	29	S7 Airlines
11	British Airways	30	Swiss
12	Brussels Airlines	31	Tap-Air Portugal
13	City Jet	32	Transavia
14	CSA - Czech Airlines	33	Tui Fly Belgium
15	Easy Jet	34	Turkic Airlines
16	Ernest Airlines	35	Volotea
17	Eurowings	36	Vueling
18	Finnair	37	Wizz Air
19	Iberia		

* Le compagnie aeree e le destinazioni sono espone in ordine alfabetico.

8.2.1 Andamento del traffico dello scalo di Pisa (Aeroporto Galileo Galilei)

Il prospetto che segue riporta l'andamento del traffico 2018 con relativo confronto verso il 2017 suddiviso nelle sue diverse componenti:

TRAFFICO AEROPORTO DI PISA				
	Progr. al 31.12.18	Progr. al 31.12.17	VAR. 2018/17	VAR.% 2018/17
Passeggeri commerciali	5.453.331	5.224.569	228.762	4,4%
Nazionali (Linea + Charter)	1.441.546	1.430.466	11.080	0,8%
Internazionali (Linea + Charter)	4.011.785	3.794.103	217.682	5,7%
Passeggeri Aviazione Generale	9.749	8.549	1.200	14,0%
TOTALE PASSEGGERI	5.463.080	5.233.118	229.962	4,4%
	Progr. al 31.12.18	Progr. al 31.12.17	VAR. 2018/17	VAR.% 2018/17
Movimenti Commerciali	38.512	37.536	976	2,6%
Nazionali (Linea + Charter)	10.314	10.682	-368	-3,4%
Internazionali (Linea + Charter)	26.754	25.517	1.237	4,8%
Cargo	1.444	1.337	107	8,0%
Movimenti Aviazione Generale	4.597	4.325	272	6,3%
TOTALE MOVIMENTI	43.109	41.861	1.248	3,0%
	Progr. al 31.12.18	Progr. al 31.12.17	VAR. 2018/17	VAR.% 2018/17
Tonnellaggio Commerciale	2.549.888	2.475.948	73.940	3,0%
Nazionali (Linea + Charter)	619.972	612.313	7.659	1,3%
Internazionali (Linea + Charter)	1.828.374	1.745.058	83.316	4,8%
Cargo	101.542	118.577	-17.035	-14,4%
Tonnellaggio Aviazione Generale	78.573	74.499	4.074	5,5%
TOTALE TONNELLAGGIO	2.628.461	2.550.447	78.014	3,06%
	Progr. al 31.12.18	Progr. al 31.12.17	VAR. 2018/17	VAR.% 2018/17
Merce via aerea (Kg)	11.236.599	10.127.720	1.108.879	10,9%
Merce via superficie (Kg)	336.091	386.872	-50.781	-13,1%
Posta (Kg)	71.747	79.967	-8.220	-10,3%
TOTALE MERCE E POSTA	11.644.437	10.594.559	1.049.878	9,9%
	Progr. al 31.12.18	Progr. al 31.12.17	VAR. 2018/17	VAR.% 2018/17
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	5.579.524	5.339.064	240.461	4,5%

Nel 2018 sono transitati dall'aeroporto di Pisa 5.463.080 passeggeri, in aumento del 4,4% rispetto al 2017.

Il traffico di linea passeggeri è complessivamente aumentato del 4,3% (+220.553 passeggeri) rispetto al 2017 dovuto prevalentemente dal traffico di linea internazionale che ha consuntivato una crescita del 5,6% pari a +208.620 passeggeri.

Il fattore di riempimento dei voli di linea registra un incremento di 0,4 punti percentuali (86,6% il fattore di riempimento del 2017 e 87,1% il fattore di riempimento del 2018). A fronte di una crescita dei posti offerti pari al +3,7% si registra un incremento del traffico passeggeri di linea del 4,3%.

Il traffico passeggeri dei voli dirottati da altri aeroporti, incluso nel traffico commerciale, nel 2018 rappresenta lo 0,6% del traffico totale (pari a 31.644 passeggeri, -26,1% rispetto al 2017). La quota proveniente dall'aeroporto di Firenze rappresenta circa il 71,3% (22.547 passeggeri).

Il charter, in crescita del 92,8% (+20.904 passeggeri) risente della componente Pobeda che ha operato nel corso della stagione estiva 2 frequenze settimanali per San Pietroburgo.

Il traffico dei voli di Aviazione Generale nel 2018 registra una crescita rispetto a quanto consuntivato nel 2017 del +14% (+1.200 passeggeri in termini assoluti).

Di seguito i principali fattori che hanno determinato l'andamento del traffico di linea passeggeri dell'aeroporto Galilei di Pisa nel 2018:

- **Pobeda:** nuova operazione per San Pietroburgo (LED) operativa dal 18 febbraio 2018 con 3 frequenze settimanali ed incremento fino a 7 frequenze settimanali del collegamento per Mosca (VKO);
- **Alitalia:** incremento capacità e frequenze per il volo per Roma Fiumicino e avvio del volo stagionale per Olbia dal 16 giugno al 9 settembre 2018 (nel 2017 iniziato il 1° luglio);
- **Ernest:** piena operatività del collegamento per Tirana operativo solo da giugno 2017;
- **S7:** piena operatività del collegamento per Mosca lanciato ad aprile 2017 e avvio del nuovo collegamento stagionale per San Pietroburgo dal 30 aprile al 24 settembre con 1 frequenza settimanale;
- **British Airways:** il vettore inglese ha incrementato le frequenze operate durante la stagione estiva su Londra Heathrow e Gatwick
- **Volotea:** avvio del nuovo collegamento stagionale per Tolosa dal 12 aprile 2018 con 2 frequenze settimanali;
- **Jet2.com:** dal 6 maggio 2018 operativo il nuovo volo stagionale per Birmingham con 2 frequenze settimanali;
- **LaudaMotion:** dal 1 giugno 2018 ingresso sullo scalo di Pisa del nuovo vettore con il servizio diretto stagionale per Vienna con 3 frequenze settimanali;
- **Norwegian Air Shuttle:** incremento voli stagionali sia su Copenaghen che Oslo.
- **Transavia:** incremento operazioni nella stagione estiva sia su Amsterdam che su Rotterdam.
- **Blue Panorama/Albawings:** a partire dalla stagione estiva 2018, sostituzione di Albawings alle operazioni Pisa-Tirana di Blue Panorama, con riduzione di operatività da maggio 2018 a 4 frequenze contro il volo giornaliero operato da Blue Panorama;
- **Ryanair:** le cancellazioni schedate nel primo trimestre 2018 a causa delle problematiche sindacali legate ai piloti e al personale di volo della medesima compagnia aerea e la sospensione del collegamento per Trapani sono solo in parte recuperati dalla piena operatività del volo Pisa- Francoforte Main, dal ripristino del collegamento per Crotone e dagli incrementi di operatività principalmente su Palermo e su altre destinazioni quali Cracovia, Ibiza, Berlino, Corfù, Creta, Budapest, Cagliari e Brindisi. Si ricorda inoltre l'apertura del nuovo volo per Praga a partire dalla stagione invernale ed il proseguimento del volo per Danzica.
- **Eurowings:** cancellazione del volo per Vienna;
- **Easyjet:** cancellazione del collegamento per Amburgo, sospensione dei voli per Basilea e Ginevra limitatamente alla stagione invernale, in parte recuperati da incrementi di frequenze su Londra Luton, Bristol e Parigi Orly.

Nel 2018 l'aeroporto di Pisa è stato collegato con 85 destinazioni di linea operate da 25 compagnie aeree di cui 11 IATA e 14 Low Cost.

N. destinazioni servite Gennaio-Dicembre 2018
Aeroporto di Pisa*

Destinazioni nazionali:		28	Colonia	57	Londra (Stansted)
1	Alghero	29	Copenaghen	58	Madrid
2	Bari	30	Corfù	59	Malta
3	Brindisi	31	Cracovia	60	Manchester
4	Cagliari	32	Creta	61	Marrakech
5	Catania	33	Danzica	62	Monaco di Baviera
6	Comiso	34	Doha	63	Mosca (Domodedovo)
7	Crotone	35	Dublino	64	Mosca (Vnukovo)
8	Lamezia Terme	36	Dusseldorf (Weeze)	65	Nantes
9	Olbia	37	East Midlands	66	Newcastle
10	Palermo	38	Edimburgo	67	Oslo
11	Roma (Fiumicino)	39	Eindhoven	68	Palma di Maiorca
12	Trapani	40	Fez	69	Parigi (Beauvais)
Destinazioni internazionali		41	Francoforte (Hahn)	70	Parigi (Orly)
13	Amsterdam	42	Francoforte (Main)	71	Praga
14	Atene	43	Fuerteventura	72	Rodi
15	Barcellona	44	Ginevra	73	Rotterdam
16	Barcellona (Girona)	45	Glasgow	74	Sanpietroburgo
17	Berlino (Schönefeld)	46	Goteborg	75	Siviglia
18	Berlino (Tegel)	47	Gran Canaria	76	Sofia
19	Billund	48	Helsinki	77	Stoccarda
20	Billund	49	Ibiza	78	Stoccolma (Arlanda)
21	Birmingham	50	Istanbul	79	Stoccolma (Skvasta)
22	Bordeaux	51	Leeds Bradford	80	Tenerife
23	Bristol	52	Lisbona	81	Tirana
24	Bruxelles (Charleroi)	53	Liverpool	82	Tolosa
25	Bucarest	54	Londra (Gatwick)	83	Valencia
26	Budapest	55	Londra (Heathrow)	84	Varsavia
27	Cefalonia	56	Londra (Luton)	85	Vienna

Compagnie Aeree operanti Gennaio-Dicembre 2018
Aeroporto di Pisa*

1	Aegean Airline	14	Lufthansa
2	Aer Lingus	15	Norwegian Air Shuttle
3	Albawings	16	Pobeda Airlines
4	Alitalia	17	Qatar Airways
5	Blue Panorama	18	Ryanair
6	British Airways	19	S.A.S.
7	CSA - Czech Airlines	20	S7 Airlines
8	Easy Jet	21	Transavia
9	Eurowings	22	Turkis Airlines
10	Finnair	23	Volotea
11	Ernest	24	Vueling
12	Jet2.com	25	Wizz Air
13	Laudamotion		

* Le compagnie aeree e le destinazioni sono esposte in ordine alfabetico.

Traffico Linea passeggeri suddiviso per nazione

Escludendo l'Italia, nel 2018 sono stati 26 i mercati regolarmente collegati con l'aeroporto di Pisa con voli di linea.

Il mercato internazionale rappresenta il 73,3% del traffico totale di linea passeggeri dell'Aeroporto Galilei, mentre quello domestico il 26,7%.

Il prospetto che segue evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun paese europeo sul totale del traffico di linea passeggeri registrato dal Galilei nel corso del 2018 e la variazione, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto al 2017:

Traffico pax di linea	2018	2017	Var.	Var. %	% on TOT
Italia	1.433.816	1.421.883	11.933	0,8%	26,7%
Regno Unito	1.130.474	1.086.439	44.035	4,1%	21,0%
Spagna	554.718	578.192	-23.474	-4,1%	10,3%
Germania	384.614	358.040	26.574	7,4%	7,2%
Francia	278.373	262.225	16.148	6,2%	5,2%
Paesi Bassi	276.150	256.381	19.769	7,7%	5,1%
Russia	165.853	72.509	93.344	128,7%	3,1%
Belgio	157.092	155.380	1.712	1,1%	2,9%
Albania	138.533	123.182	15.351	12,5%	2,6%
Polonia	87.983	70.044	17.939	25,6%	1,64%
Grecia	78.771	68.236	10.535	15,4%	1,46%
Svezia	71.295	77.854	-6.559	-8,4%	1,33%
Irlanda	70.306	67.857	2.449	3,6%	1,31%
Qatar	64.931	69.517	-4.586	-6,6%	1,21%
Marocco	60.393	59.392	1.001	1,7%	1,12%
Danimarca	56.693	47.934	8.759	18,3%	1,05%
Malta	55.881	50.567	5.314	10,5%	1,04%
Ungheria	52.127	49.668	2.459	5,0%	0,97%
Portogallo	49.642	46.882	2.760	5,9%	0,92%
Svizzera	45.230	58.611	-13.381	-22,8%	0,84%
Norvegia	42.999	36.296	6.703	18,5%	0,80%
Romania	42.543	47.501	-4.958	-10,4%	0,79%
Turchia	21.065	19.928	1.137	5,7%	0,39%
Bulgaria	20.441	30.849	-10.408	-33,7%	0,38%
Austria	19.476	26.640	-7.164	-26,9%	0,36%
Repubblica Ceca	14.029	10.301	3.728	36,2%	0,26%
Finlandia	4.141	4.697	-556	-11,8%	0,08%
TOTALE	5.377.569	5.157.016	220.553	4,3%	100,0%

Nel 2018 il traffico domestico ha registrato una sostanziale stabilità (+ 0,8% rispetto al 2017). Le cancellazioni schedate nel primo trimestre 2018 a causa delle problematiche sindacali legate ai piloti e al personale di volo di Ryanair e la sospensione del collegamento per Trapani sono state compensate dall'aumento di frequenze da parte su Brindisi e su Palermo ed al ripristino del servizio per Crotone operato dal vettore. Nel mercato Italia si ricorda inoltre l'incremento di capacità e di frequenze da parte di Alitalia sulla rotta Pisa-Fiumicino.

Il mercato britannico si conferma il primo tra i mercati esteri superando 1.130.000 passeggeri (21,0% sul totale mercati) in crescita del 4,1% grazie agli incrementi ad opera di easyJet su Londra Luton e Bristol e di British Airways su Londra Heathrow e Gatwick.

Al secondo posto si posiziona il mercato Spagnolo pur subendo una contrazione del -4,1% dovuta principalmente alla riduzione di operatività di Ryanair su Madrid e di Vueling per Barcellona.

In crescita il mercato Germania (+7,4%) grazie alla piena operatività del collegamento per Francoforte Main (avviato a settembre 2017), all'incremento di frequenze da parte di Lufthansa per Monaco e all'incremento di frequenze di easyJet su Berlino (Schoenefeld e Tegel – dalla stagione invernale), che insieme hanno più compensato la sospensione del collegamento per Amburgo da parte di easyJet.

Il mercato Francia si conferma il quarto mercato estero con un traffico in crescita del 6,2% rispetto allo scorso anno grazie all'apertura da parte di Volotea del nuovo collegamento bisettimanale stagionale per Tolosa. Si ricordano inoltre gli incrementi di frequenze da parte di easyJet su Parigi Orly che hanno più che compensato le riduzioni operate da Ryanair su Parigi Beauvais a causa delle problematiche sindacali già sopra citate.

Di rilievo la forte crescita registrata dal mercato russo (+128,7%), dovuta al nuovo collegamento per San Pietroburgo operato sia da Pobeda (3 frequenze settimanali dal 18 febbraio) che da S7 (1 frequenza settimanale dal 30 aprile) e dall'incremento di frequenze su Mosca (Vnukovo) da parte di Pobeda e su Mosca (DME) di S7.

In crescita anche i mercati Greco e Polacco rispettivamente grazie ad incrementi di operatività da parte di Ryanair sulle rotte per Creta, Corfù e alla piena operatività del collegamento Pisa-Cracovia operato su base annua dallo stesso vettore a partire dalla stagione invernale 2017/2018. Si evidenzia inoltre la crescita del mercato ceco, grazie all'apertura nella stagione invernale del volo per Praga ad opera di Ryanair (3 frequenze settimanali).

Si ricordano le contrazioni registrate nei seguenti mercati: svizzero (-22,8%) a causa della sospensione dei collegamenti per Basilea e Ginevra da parte di easyJet durante la stagione invernale 2017/2018, bulgaro (-33,7%) dovuto alla sospensione durante la stagione invernale 2017/2018 del collegamento per Sofia e austriaco (-26,9%) a causa della sospensione da ottobre 2017 del collegamento per Vienna da parte di Eurowings (volo ripristinato dal 1° giugno 2018 da LaudaMotion con 3 frequenze settimanali).

Traffico Merci e Posta

I dati di traffico cargo registrati nel corso 2018 dall'aeroporto di Pisa evidenziano una crescita del 9,9% (pari a +1.049.878 Kg di merce e posta trasportati). Tale risultato è dovuto ad un incremento dei volumi di merce da/per la Toscana che ha portato il principale courier su Pisa, DHL, ad operare voli aggiuntivi in modo da rispondere alla crescente richiesta del mercato toscano.

8.2.2 Andamento del traffico dello scalo di Firenze (Aeroporto Amerigo Vespucci)

Il prospetto seguente riporta l'andamento del traffico del 2018 con il relativo confronto verso il 2017, suddiviso nelle sue diverse componenti:

TRAFFICO AEROPORTO DI FIRENZE				
	Progr. al 31.12.18	Progr. al 31.12.17	VAR. 2018/17	VAR.% 2018/17
Passeggeri commerciali	2.706.748	2.646.209	60.539	2,3%
Nazionali (Linea + Charter)	381.767	384.675	-2.908	-0,8%
Internazionali (Linea + Charter)	2.324.981	2.261.534	63.447	2,8%
Passeggeri Aviazione Generale	12.333	11.840	493	4,2%
TOTALE PASSEGGERI	2.719.081	2.658.049	61.032	2,3%
	Progr. al 31.12.18	Progr. al 31.12.17	VAR. 2018/17	VAR.% 2018/17
Movimenti Commerciali	27.608	29.064	-1.456	-5,0%
Nazionali (Linea + Charter)	3.843	4.402	-559	-12,7%
Internazionali (Linea + Charter)	23.765	24.662	-897	-3,6%
Movimenti Aviazione Generale	6.618	6.426	192	3,0%
TOTALE MOVIMENTI	34.226	35.490	-1.264	-3,6%
	Progr. al 31.12.18	Progr. al 31.12.17	VAR. 2018/17	VAR.% 2018/17
Tonnellaggio Commerciale	1.539.504	1.536.076	3.428	0,2%
Nazionali (Linea + Charter)	231.530	237.314	-5.784	-2,4%
Internazionali (Linea + Charter)	1.307.974	1.298.762	9.212	0,7%
Tonnellaggio Aviazione Generale	83.153	77.799	5.354	6,9%
TOTALE TONNELLAGGIO	1.622.657	1.613.875	8.782	0,54%
	Progr. al 31.12.18	Progr. al 31.12.17	VAR. 2018/17	VAR.% 2018/17
Merce via aerea (Kg)	82.724	62.474	20.250	32,4%
Merce via superficie (Kg)	165.672	151.370	14.302	9,4%
Posta (Kg)	205	22	183	831,8%
TOTALE MERCE E POSTA	248.601	213.866	34.735	16,2%
	Progr. al 31.12.18	Progr. al 31.12.17	VAR. 2018/17	VAR.% 2018/17
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	2.721.567	2.660.188	61.379	2,3%

Nel 2018 l'aeroporto di Firenze ha registrato oltre 2,7 milioni passeggeri, con un incremento del 2,3 % (+61,032 passeggeri) rispetto al 2017.

A fronte di una crescita dei posti offerti di linea (+1,6%) si registra una crescita più che proporzionale del traffico passeggeri di linea (+2,4%). Il fattore di riempimento dei voli di linea registra una lieve crescita rispetto al 2017 (79,6% il fattore di riempimento del 2018 e 78,9% il fattore di riempimento 2018).

Si ricorda inoltre l'alta percentuale di voli dirottati/cancellati che ha caratterizzato l'anno 2018: oltre 1.200 i movimenti cancellati/dirottati e pari ad una perdita stimata di circa 126.000 passeggeri (il 38,7% per avverse condizioni meteo su Firenze).

Al netto di tale perdita il traffico dell'aeroporto di Firenze avrebbe registrato un allineamento del numero movimenti (contro l'attuale -3,6%) ed una crescita dei passeggeri del 7,0%. Solo una parte di tale traffico è stata recuperata dall'aeroporto di Pisa.

Si riportano di seguito i principali fattori che hanno determinato le variazioni di traffico del 2018:

- **Vueling:** piena operatività su base annuale del collegamento per Amsterdam, Londra Luton e Tel-Aviv ed incremento delle frequenze per i collegamenti per Barcellona, Londra Gatwick;

- **Alitalia:** vettore ha operato con un mix di flotta di aeromobili a più ampia capienza ed ha incrementato le frequenze durante la stagione invernale passando da 3 a 4 voli giornalieri per Roma Fiumicino;
- **Lufthansa:** incremento di capacità su Francoforte grazie al mix di aeromobili a maggiore capacità;
- **Tap-Air Portugal:** nuovo collegamento Firenze – Lisbona operativo dal 10 giugno con 10 frequenze settimanali (EMB190 da 106 posti) e nella stagione invernale il volo ha proseguito con 9 frequenze settimanali;
- **British Airways:** nuovi collegamenti stagionali per Edimburgo e Manchester a partire rispettivamente dal 19 e dal 20 maggio (su entrambi 1 frequenza settimanale); incremento delle operazioni su Londra City.
- **Iberia:** incremento delle frequenze settimanali a partire dalla stagione invernale 2018/2019 passando da 4 voli settimanali da/per Madrid a volo giornaliero.
- **TUI Fly Belgium:** nuovo collegamento stagionale per Anversa con 2 frequenze settimanali;
- **Swiss:** l'incremento di capacità sul collegamento per Zurigo, con diverso mix aeromobili, ha più compensato la sospensione nella stagione invernale del collegamento per Ginevra riavviato dal 29 marzo 2018;
- **AirBerlin/Eurowings:** interruzione della rotta Firenze – Düsseldorf da parte di Air Berlin a partire dal 28 ottobre 2017 non pienamente recuperata da Eurowings con il collegamento operato dal 18 gennaio 2018 al 24 marzo 2018;
- **Mistral Air:** sospensione operatività dal 5 novembre 2017 con la cancellazione dei collegamenti per Bari, Cagliari, Marsiglia, Nizza, Olbia, Tirana non operati nel 2018.
- **CityJet:** sospensione definitiva delle operazioni su Londra LCY da ottobre 2018. Il volo ha operato nel 2018 a livello stagionale contro i 10 mesi di operatività del 2017. La rotta resta nel network dei collegamenti di Firenze grazie alle operazioni di British Airways

Nel 2018 l'aeroporto di Firenze è stato collegato con 34 destinazioni di linea operate da 19 compagnie aeree (13 IATA e 6 Low Cost):

N. destinazioni servite Gennaio-Dicembre 2018 Aeroporto di Firenze*			
Destinazioni nazionali:		17	Lisbona
1	Catania	18	Londra (City)
2	Palermo	19	Londra (Gatwick)
3	Roma FCO	20	Londra (Luton)
Destinazioni internazionali		21	Londra (Stansted)
4	Amsterdam	22	Madrid
5	Anversa	23	Manchester
6	Barcellona	24	Monaco di Baviera
7	Birmingham	25	Mykonos
8	Bristol	26	Palma di Maiorca
9	Bruxelles	27	Parigi (Charles de Gaulle)
10	Bucarest	28	Parigi (Orly)
11	Chisinau	29	Santorini
12	Copenaghen	30	Spalato
13	Dusseldorf	31	Tel Aviv
14	Edimburgo	32	Tirana
15	Francoforte	33	Vienna
16	Ginevra	34	Zurigo

Compagnie Aeree operanti Gennaio-Dicembre 2018 Aeroporto di Firenze*			
1	Air Dolomiti	11	Ernest**
2	Air France	12	Eurowings
3	Air Moldova	13	Iberia
4	Albawings	14	KLM
5	Alitalia	15	Lufthansa
6	Austrian Airlines	16	Swiss
7	Blue Air	17	Tap-Air Portugal
8	British Airways	18	Tui Fly Belgium
9	Brussels Airlines	19	Vueling
10	City Jet		

* Le compagnie aeree e le destinazioni sono esposte in ordine alfabetico

** Ernest ha operato su Firenze fino al 26 gennaio 2018

Traffico di Linea Passeggeri suddiviso per Nazione

Escludendo l'Italia, nel 2018 sono stati 16 i mercati regolarmente collegati con l'aeroporto di Firenze con voli di linea.

Il mercato internazionale rappresenta il 85,9% del traffico totale di linea passeggeri dell'Aeroporto Vespucci, mentre quello domestico il 14,1%.

Il prospetto che segue evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun paese europeo sul totale del traffico di linea passeggeri registrato dall'Aeroporto Vespucci nel corso del 2018 e la variazione, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto al 2017:

Traffico pax di linea	2018	2017	Var.	Var. %	% on TOT
Francia	534.763	557.033	-22.270	-4,0%	19,8%
Germania	504.465	559.093	-54.628	-9,8%	18,7%
Italia	380.798	383.406	-2.608	-0,7%	14,1%
Spagna	305.240	269.449	35.791	13,3%	11,3%
Paesi Bassi	270.870	255.776	15.094	5,9%	10,0%
Gran Bretagna	234.500	211.753	22.747	10,7%	8,7%
Svizzera	193.530	179.023	14.507	8,1%	7,2%
Belgio	64.029	50.456	13.573	26,9%	2,4%
Portogallo	45.420		45.420	100,0%	1,7%
Albania	44.631	49.785	-5.154	-10,4%	1,7%
Romania	43.541	46.788	-3.247	-6,94%	1,6%
Austria	34.004	27.768	6.236	22,5%	1,3%
Moldavia	14.209	15.812	-1.603	-10,1%	0,5%
Grecia	13.495	14.430	-935	-6,5%	0,5%
Danimarca	13.384	13.073	311	2,4%	0,5%
Israele	5.308	3.748	1.560	41,6%	0,2%
Croazia	2.668	2.939	-271	-9,2%	0,1%
TOTALE	2.704.855	2.640.332	64.523	2,4%	100,0%

Come si osserva dalla tabella soprastante, il mercato francese ed il mercato tedesco si confermano i mercati principali entrambi con oltre 500.000 passeggeri trasportati (pari ad oltre il 38% del totale).

Il mercato francese, primo mercato estero, registra una contrazione di traffico (-4,0%) principalmente a causa delle cancellazioni di Air France per problemi operativi e per scioperi del personale di bordo del vettore, ma si ricordano anche la cancellazione del volo per Lione ad opera di HOP! (regional di Air France) e di Marsiglia e Nizza ad opera di Mistral Air.

Il mercato Germania occupa la seconda posizione registrando un calo del 9,8% a causa della sospensione della rotta Firenze – Düsseldorf da parte di Air Berlin a partire dal 28 ottobre 2017 non pienamente recuperata da Eurowings con il collegamento operato dal 18 gennaio 2018 al 24 marzo 2018.

Il mercato italiano (circa 380.000 passeggeri) registra una sostanziale stabilità rispetto al medesimo periodo del 2017. La sospensione dei voli Mistral per Bari e Cagliari vengono compensati dall'incremento di frequenze e capienza aeromobili operato da Alitalia.

Di rilievo la forte crescita registrata anche dai seguenti mercati: il mercato spagnolo (+13,3%), grazie all'incremento di frequenze da parte di Vueling per Barcellona; il mercato belga grazie all'introduzione del nuovo collegamento per Anversa ad opera di TUI fly Belgium e ad un maggiore utilizzo da parte Brussels Airlines su Bruxelles del più capiente AB319; il mercato austriaco grazie agli incrementi di capacità effettuati da Austrian Airlines che ha operato con i più capienti Embraer 195 da 120 posti contro i Dash8 da 72 posti utilizzati nel 2017; il mercato olandese (+5,9%) grazie alla piena operatività del collegamento operato da Vueling per Amsterdam; il mercato inglese (+10,7%) grazie ai nuovi collegamenti per Edimburgo e Manchester di British Airways e agli incrementi di frequenze di Vueling su Londra Gatwick e piena operatività del volo per Londra Luton.

Dal 10 giugno 2018 si aggiunge il nuovo mercato portoghese grazie all'avvio del nuovo collegamento di linea operato dal Vettore TAP Portugal per Lisbona (10 frequenze settimanali durante la stagione estiva e 9 collegamenti settimanali nella stagione invernale).

Attività Non Aviation

Per le attività Non Aviation e le principali iniziative relative al 2018, si rinvia a quanto riportato nell'ambito dei commenti ai Ricavi Non Aviation all'interno del paragrafo 10.1.

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ANNO 2018

Con riferimento alle informazioni sul traffico nel sistema aeroportuale toscano, si rimanda a quanto esposto al precedente paragrafo 8.

In data 19 febbraio 2018, Corporacion America Italia S.p.A. ha comunicato l'acquisto di n. 850.235 azioni di Toscana Aeroporti S.p.A. incrementando la propria quota di partecipazione dal 51,13% al 55,7% ed in data 25 giugno 2018 ha perfezionato l'acquisto di ulteriori 1.225.275 azioni (rappresentative di circa il 6,58% del capitale sociale) da Fondazione Cassa Risparmio Firenze. A seguito delle due acquisizioni, CAI detiene alla data della presente Relazione Semestrale n. 11.592.159 azioni di TA, pari a circa il 62,28% del capitale sociale.

In data 28 febbraio 2018 sono decorsi i termini per il ricorso da parte delle Amministrazioni finanziarie avverso la favorevole sentenza n. 6528/2016 con la quale la Corte di Appello di Roma ha condannato il MIT a pagare a Toscana Aeroporti (già Aeroporto di Firenze S.p.A.) la somma dovuta a titolo di risarcimento dei danni patiti nelle annualità 2006-2008 per effetto del mancato adeguamento dei diritti aeroportuali all'inflazione, nell'ammontare

individuato dal CTU nel corso del primo grado di giudizio, in circa 1,6 milioni di euro. Inoltre, la Corte di Appello ha ritenuto dovuto anche il risarcimento del danno da lucro cessante, da determinarsi equitativamente secondo le indicazioni contenute in motivazione. L'importo complessivo di circa 2,15 milioni di euro è stato incassato in data 3 dicembre 2018.

Di conseguenza, risulta definitivamente passata in giudicato anche la sentenza n. 2403/2012 che condannava il Ministero dei Trasporti al pagamento in favore di Toscana Aeroporti (già Aeroporto di Firenze S.p.A.) di un importo di circa 2,2 milioni di euro, incassati in data 18 marzo 2013 a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge.

In data 1 marzo 2018 è stata costituita la Società Toscana Aeroporti Handling S.r.l., controllata al 100% da Toscana Aeroporti, con la finalità di gestire il ramo di azienda Handling e di prepararsi all'ingresso - su entrambi gli scali - di nuovi "ground handler" concorrenti. In data 25 giugno TA ha conferito il ramo d'azienda handling a favore della sua controllata al 100% Toscana Aeroporti Handling S.r.l. (di seguito anche TAH). La nuova società, operativa dal 1° luglio 2018, ha come oggetto sociale lo svolgimento delle attività ricomprese nei servizi di cui al Decreto Legislativo del 13 gennaio 1999 n. 18, e successive modifiche ed integrazioni.

In data 19 aprile 2018 è entrata in vigore l'ordinanza del comune di Pisa del 6 febbraio 2018 avente ad oggetto la "regolamentazione della circolazione degli autobus nella città di Pisa - quartiere San Giusto/San Marco - integrazione dell'ordinanza n. 505 del 18 dicembre 2012" che prevede delle limitazioni alla circolazione degli autobus nelle zone limitrofe all'aeroporto Galilei. Toscana Aeroporti ha promosso un'azione giudiziale davanti al TAR della Toscana per ottenere l'annullamento della suddetta ordinanza. Toscana Aeroporti ha formulato altresì un'istanza di sospensiva che non è stata accolta. Il Presidente del TAR all'udienza di merito del 27 settembre 2018 ha rinviato la discussione a data da stabilire. L'udienza di discussione del ricorso in argomento si è svolta in data 6 marzo 2019 ed il contenzioso in oggetto è stato trattenuto in decisione.

In data 20 aprile 2018 l'Ente Nazionale Aviazione Civile, con nota n. 41829-P, ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'avvio della procedura di verifica di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, del Master Plan 2014-2029 dell'aeroporto "Amerigo Vespucci" di Firenze, già approvato in linea tecnica dal medesimo Ente con nota n. 115557 del 3 novembre 2014 e dotato di positivo pronunciamento di compatibilità ambientale con il Decreto VIA n. 377 del 28 dicembre 2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali. Nel 2018 sono iniziate le attività relative all'Osservatorio Ambientale sulle opere del Master Plan 2014-2029 dell'aeroporto di Firenze istituito con il Decreto di VIA stesso.

In data 9 luglio 2018 il Ministero delle infrastrutture e trasporti aveva fissato per il 7 settembre 2018 la Conferenza dei Servizi per il progetto di potenziamento dell'aeroporto di Firenze. La Conferenza di Servizi si è conclusa in data 6 febbraio 2019 con pronunciamento favorevole con prescrizioni da parte degli enti coinvolti.

Nel mese di maggio 2018 TA ha firmato con Parcheggi Italia Spa un accordo per l'acquisto delle azioni di Firenze Parcheggi SpA, società che gestisce i parcheggi pubblici a Firenze. In tale contesto, TA ha presentato alle seguenti società una proposta per l'acquisto delle rispettive partecipazioni in Firenze Parcheggi SpA, soggetta ai relativi termini di prelazione previsti dalla legge:

- Atlantia SpA: 5,47% del capitale sociale;

- Unipolsai Ass. SpA: 0,78% del capitale sociale;
- Ferservizi SpA: 1,61% del capitale sociale;
- Confindustria: 0,3% del capitale sociale.

per un importo complessivo di 2.823 migliaia di euro (8,16% del capitale sociale). In data 4 ottobre 2018 è stato stipulato il primo atto di acquisto relativo alla suddetta operazione, nell'ambito del quale è stato formalizzato l'acquisto da parte di TA delle partecipazioni di Unipolsai Ass. SpA.

In data 28 novembre 2018 è stato formalizzato l'acquisto da parte di TA delle azioni di Atlantia SpA, Ferservizi SpA e Confindustria.

In data 30 maggio 2018 l'Assemblea dei soci di TA ha deliberato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione i cui quindici componenti rimarranno in carica per tre esercizi, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

In data 1 giugno 2018 TA ha perfezionato il contratto preliminare relativo all'acquisizione da NIT – Nuove Iniziative Toscane S.r.l. (società immobiliare controllata dal Gruppo Unipol) di un'area sita nella cosiddetta "Piana di Castello", nella zona nord-ovest del Comune di Firenze, avente un'estensione di circa 123 ettari. Il corrispettivo della compravendita di suddetta area è pari a 75 milioni di euro, oltre imposte nella misura di legge.

Il contratto in questione è soggetto alle seguenti condizioni sospensive:

- A. approvazione finale del Master Plan dell'aeroporto di Firenze a seguito della conclusione della Conferenza dei Servizi per l'ottenimento della Conformità Urbanistica;
- B. l'adozione della variante PUE Castello secondo le linee guida indicate nel dicembre 2017 da Consiglio Comunale de Comune di Firenze.

Il periodo di validità del contratto preliminare è fissato in 18 mesi con possibilità di proroga per ulteriori 6 mesi. L'acquisto dei terreni dell'area Castello rappresenta un tassello di importanza strategica sia per la realizzazione della nuova pista e del nuovo terminal dell'aeroporto sia per il più ampio sviluppo dell'area a nord-ovest della città di Firenze.

Con riferimento alla Condizione A), si rende noto che il 6 febbraio u.s. si è tenuta l'ultima riunione della Conferenza dei Servizi che ha dichiarato la conformità urbanistica dell'opera (parere favorevole con prescrizioni); per considerare avverata tale Condizione sono tuttavia necessari - ai sensi della normativa in tema di conferenza di servizi, nonché dalla regolamentazione ENAC relativa alle procedure di compatibilità ambientale ed urbanistica attinenti ai Piani di sviluppo aeroportuali - il formale provvedimento di chiusura della Conferenza del MIT (in corso di elaborazione) e, a seguito di tale provvedimento, l'atto di formale approvazione del Piano di sviluppo in argomento da parte di ENAC.

Quanto alla condizione B) si rende noto che la Variante in argomento è stata adottata con Delibera da parte della Giunta Comunale di Firenze n. 2018/G/00513 del 6 novembre 2018. Detta delibera è stata tuttavia impugnata da NIT (controparte contrattuale) per ragioni di asserita illegittimità.

In data 23 luglio 2018 il neo consigliere della Capogruppo TA, Ylenia Zambito (rappresentante del socio Comune di Pisa), ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato. In data 6 agosto 2018 il Consiglio di Amministrazione di TA ha nominato Silvia Bocci come nuovo consigliere, in sostituzione del suddetto consigliere dimissionario.

In data 27 luglio 2018 è stata inaugurato l'ampliamento dell'aerostazione di Pisa, cosiddetto di Fase O, messo in atto dalla società in attesa dell'attuazione delle previsioni di ampliamento Terminal previste nel Master Plan al fine di garantire il mantenimento di adeguati livelli di servizio in considerazione dell'incremento del traffico passeggeri

registrato. Le opere di ampliamento riguardano principalmente due aree funzionali distinte spazialmente:

- Area 1: sala partenze extra Schengen al piano primo, posta nella zona ovest dell'aerostazione (superficie +32%) e relativi servizi;
- Area 2: sala arrivi al piano terra, posta nell'area est dell'aerostazione (superficie +7%) e relativi servizi.

In data 14 settembre 2018 il consigliere della Capogruppo TA, Martin Francisco Eurnekian Bonnarens (nominato amministratore di TA con deliberazione dell'assemblea del 30 maggio 2018 e rappresentante della capogruppo Corporacion America), ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato. In data 18 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di TA ha nominato come nuovo consigliere Giorgio De Lorenzi, in sostituzione del suddetto consigliere dimissionario.

In data 15 novembre 2018, presso l'aeroporto di Firenze, è stato inaugurato il nuovo Terminal dedicato alle società di autonoleggio presso Palagio degli Spini. Questo importante progetto, che si completerà nel corso del primo semestre 2019 anche con l'ampliamento e la riqualificazione delle aree di parcheggio, permetterà a TA di ampliare e migliorare il servizio di "rent a car" ai passeggeri dello scalo fiorentino.

In data 30 novembre TA, a causa dei limitati spazi operativi sull'aeroporto di Firenze, TA ha ottenuto da Enac (prot.4801/B2 del 30-11-2018) parere positivo in merito alla richiesta di limitazione del numero di accessi degli operatori di assistenza a terra per le categorie 3 e 5 di cui all'allegato A al Dlgs 18/99¹. In particolare è stato limitato a due operatori le attività per l'aviazione commerciale e a due operatori per l'aviazione generale.

10. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI

10.1 Conto Economico Consolidato

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati del Conto Economico Consolidato del 2018 e del 2017.

¹ Assistenza bagagli ed operazioni di pista.

GRUPPO TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	2018	2017 (*)	Var. Ass. 2018/2017	Var. %
RICAVI				
Ricavi operativi				
Ricavi aviation	94.514	93.945	570	0,6%
Ricavi non aviation	31.213	28.070	3.143	11,2%
Oneri Sviluppo network	-13.393	-15.355	1.962	-12,8%
Totale ricavi operativi	112.334	106.659	5.675	5,3%
Altri ricavi e proventi	6.084	2.045	4.039	197,4%
Ricavi per servizi di costruzione	13.515	12.091	1.423	11,8%
TOTALE RICAVI (A)	131.933	120.796	11.137	9,2%
COSTI				
Costi operativi				
Materiali di consumo	1.192	1.066	126	11,8%
Costi del personale	42.907	42.175	733	1,7%
Costi per servizi	30.982	27.742	3.240	11,7%
Oneri diversi di gestione	2.456	2.374	83	3,5%
Canoni aeroportuali	6.506	6.208	298	4,8%
Totale costi operativi	84.044	79.564	4.479	5,6%
Costi per servizi di costruzione	12.054	11.059	995	9,0%
TOTALE COSTI (B)	96.098	90.623	5.474	6,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)	35.836	30.173	5.663	18,8%
Incid.% su ricavi totali	27,2%	25,0%		
Incid.% su ricavi operativi	31,9%	28,3%		
Ammortamenti e svalutazioni	10.116	9.051	1.065	11,8%
Acc. f.do rischi e ripristini	2.618	2.933	-314	-10,7%
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	347	872	-526	-60,3%
RISULTATO OPERATIVO	22.755	17.317	5.438	31,4%
Incid.% su ricavi totali	17,2%	14,3%		
Incid.% su ricavi operativi	20,3%	16,2%		
GESTIONE FINANZIARIA				
Proventi finanziari	46	71	-25	-35,2%
Oneri finanziari	-1.355	-1.494	139	-9,3%
Utile (perdita) da partecipazioni	36	35	1	n.s.
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	-1.273	-1.388	115	-8,3%
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	21.481	15.929	5.553	34,9%
Imposte di periodo	-6.720	-5.251	-1.469	28,0%
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	14.761	10.678	4.084	38,2%
Perdita (utile) di periodo di pertinenza di Terzi	-165	-127	-38	29,5%
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DEL GRUPPO	14.596	10.550	4.046	38,3%
Utile per azione (€)	0,784	0,567	0,2174	38,3%

(*) I dati comparativi relativi al 2017 sono stati riesposti per effetto dell'adozione del principio contabile internazionale IFRS 15, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2018".

In ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415), si precisa che i dati sintetici di conto economico riportati sono agevolmente riconciliabili con quelli indicati

nei prospetti di bilancio. Sugli indicatori alternativi di performance TA presenta, nell'ambito del presente Bilancio Consolidato 2018 in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. In particolare:

- il risultato intermedio EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*) coincide con il Risultato Operativo riportato nel prospetto di Conto Economico;
- il risultato intermedio PBT (*Profit Before Taxes*) coincide con l'Utile prima delle Imposte riportato nel prospetto di Conto Economico.

Relativamente al risultato intermedio EBITDA (*Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization*) o Margine Operativo Lordo, si precisa che esso rappresenta l'EBIT al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti.

In termini generali si ricorda che i risultati intermedi indicati nel presente documento non sono definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS e che, pertanto, i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società.

Ai fini di una migliore valutazione dei risultati economici del Gruppo, nella presente Relazione, il Gruppo ha ritenuto utile confrontare alcuni risultati intermedi del 2018 con quelli rettificati del 2017 denominati **"MOL adjusted"** e **"Risultato netto di periodo di Gruppo adjusted"**. Per i dettagli circa la determinazione dei risultati in questione si veda quanto riportato nel proseguito.

Di seguito si espongono i principali risultati di conto economico del periodo in esame.

RICAVI

I ricavi totali consolidati, in aumento del 9,2%, sono passati da 120,8 milioni di euro del 2017 a 131,9 milioni di euro del 2018. Tale variazione è il risultato dell'incremento di 5,7 milioni di euro dei ricavi operativi, dell'incremento di 4 milioni degli altri ricavi e proventi e di 1,4 milioni di euro dei ricavi per servizi di costruzione. Questi ultimi sono stati rilevati a fronte dei costi esterni ed interni sostenuti per la costruzione e l'ampliamento dei beni in concessione oltre che per le attività di progettazione, coordinamento e controllo degli stessi, svolta nel periodo in esame.

Si segnala che i ricavi operativi sono stati esposti al netto degli *oneri di sviluppo network* derivanti dai contratti di *marketing support*; in applicazione del principio contabile IFRS 15 adottato con metodo retroattivo, riesponendo anche il dato comparativo del 2017. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018" delle Note illustrative.

RICAVI OPERATIVI

I ricavi operativi consolidati del 2018 ammontano a 112,3 milioni di euro, in aumento del 5,3% rispetto all'analogo periodo del 2017.

Ricavi "Aviation"

I ricavi "Aviation" del 2018 ammontano a 94,5 milioni di euro, in leggero aumento dello 0,6% rispetto all'analogo periodo 2017, quando erano pari a 93,9 milioni di euro.

In particolare, i ricavi derivanti dai diritti, corrispettivi e tasse aeroportuali hanno registrato una leggera contrazione del -0,1% conseguenza dell'impatto negativo sui ricavi della

riduzione delle tariffe regolamentate sui due scali in applicazione dei modelli tariffari vigenti (-3,5% effetto prezzo) attenuato dall'impatto positivo sui ricavi della maggiore operatività gestita nel 2018 (+3,4% effetto traffico).

I ricavi di Handling registrano un incremento del 2,1% come conseguenza di contratti di assistenza più remunerativi parzialmente compensati del calo dei movimenti registrati sui due scali (-0,7%).

Ricavi "Non Aviation"

Le attività "Non Aviation", inerenti alla gestione commerciale ed attività immobiliari nei due aeroporti di Firenze e di Pisa, sono svolte:

- i. mediante sub-concessione a terzi (Retail, Food, Autonoleggi, sub-concessione di aree ed altre sub-concessioni);
- ii. in regime di gestione diretta (Pubblicità, Parcheggi, Business Centre, Welcome Desk e sala VIP, Biglietteria area ed Agenzia Merci).

Al 31 dicembre 2018 i ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione rappresentano il 58,8% dei ricavi operativi "Non Aviation", mentre quelli derivanti dalle attività in gestione diretta il restante 41,2%. Nel 2017 queste percentuali erano pari, rispettivamente, al 60% ed al 40%.

Il dato progressivo al 31 dicembre 2018 dei ricavi "Non Aviation" è pari a 31,2 milioni di euro, in aumento del 11,2% rispetto al 2017 quando erano pari a 28,1 milioni di euro.

L'incremento di 3.143 migliaia di euro è superiore all'incremento del traffico passeggeri registrato nel periodo in esame (+3,7%), a conferma dei positivi riscontri delle strategie *non aviation* implementate dal Gruppo.

In particolare, si evidenziano nel 2018 i ricavi di parcheggi (+567 migliaia di euro, +8,7%), delle "sale vip" (+1.226 migliaia di euro, +76,2%), del Retail (+796 migliaia di euro, +17,2%), del Food (+359 migliaia di euro, +11,4%) e degli autonoleggi (+403 migliaia di euro, +8,7%).

In particolare sui ricavi degli autonoleggi, si segnala l'importante avvio operativo del nuovo Terminal dedicato alle società di autonoleggio presso Palagio degli Spini. La nuova "location" porterà, oltre ad una maggiore disponibilità di stalli auto, uffici ed aree operative, anche un aumento di redditività per TA dovuta principalmente all'applicazione di royalty sul fatturato prodotto dalle società di "rent a car".

Oneri Sviluppo Network

Gli oneri di sviluppo network al 31 dicembre 2018 ammontano a 13,4 milioni di euro in diminuzione di 2 milioni di di euro (-12,8%) rispetto al 31 dicembre 2017 quando erano pari a 15,4 milioni di euro.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Il dato progressivo al 31 dicembre 2018 degli "Altri ricavi e proventi" è pari a 6,08 milioni di euro, in aumento rispetto al 2017 quando erano pari a 2,05 milioni di euro.

Essi si compongono principalmente da proventi realizzati a seguito della sentenza Ministero dei Trasporti - Toscana Aeroporti per un ammontare pari a circa 4,35 milioni di euro. Si evidenzia infatti che in data 28 febbraio 2018 sono decorsi i termini per il ricorso da parte delle Amministrazioni finanziarie avverso la favorevole sentenza n. 6528/2016 con la quale la Corte di Appello di Roma ha condannato il MIT a pagare a Toscana Aeroporti (già Aeroporto di Firenze S.p.A.) la somma dovuta a titolo di risarcimento dei danni patiti nelle annualità 2006-2008 per effetto del mancato adeguamento dei diritti aeroportuali all'inflazione, nell'ammontare individuato dal CTU nel corso del primo grado di giudizio, in

circa 1,6 milioni di euro. Inoltre, la Corte di Appello ha ritenuto dovuto anche il risarcimento del danno da lucro cessante, da determinarsi equitativamente secondo le indicazioni contenute in motivazione. L'importo complessivo di circa 2,15 milioni di euro è stato incassato in data 3 dicembre 2018.

Di conseguenza, risulta definitivamente passata in giudicato anche la sentenza n. 2403/2012 che condannava il Ministero dei Trasporti al pagamento in favore di Toscana Aeroporti (già Aeroporto di Firenze S.p.A.) di un importo di circa 2,2 milioni di euro, incassati in data 18 marzo 2013 a titolo di risarcimento dei danni patiti per il mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge. Ai sensi delle previsioni dello IAS 37, l'ammontare incassato non era stato imputato a conto economico fino alla definitiva conclusione della controversia, ed era iscritto pertanto tra i debiti; inoltre tale importo veniva integralmente depositato su un conto di deposito separato, non utilizzato in attesa dell'ultimo grado di giudizio.

RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE

Nel 2018 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 13,52 milioni di euro, in aumento del 11,8% rispetto al 2017 (12,09 milioni di euro).

COSTI

Nel 2018 i costi totali ammontano a 96,1 milioni di euro, in aumento del 6% rispetto all'analogo periodo 2017, quando erano pari a 90,6 milioni di euro¹. Questo risultato è stato determinato principalmente dall'incremento dei costi operativi del +5,6% (passati da 79,6 milioni nel 2017 a 84 milioni nel 2018).

COSTI OPERATIVI

I Costi operativi del 2018, pari a 84,04 milioni di euro, si incrementano del 5,6% rispetto ai 79,56 milioni di euro consuntivati nel 2017.

I "Materiali di consumo" del 2018 sono pari a 1,19 milioni di euro, in aumento di 126 migliaia di euro rispetto al 2017.

Il "Costo del personale" del Gruppo nel 2018 è pari a 42,91 milioni di euro, in aumento di 733 migliaia di euro rispetto al dato del 2017 (+1,7%). Tale incremento, comunque inferiore alla crescita del traffico registrata nel periodo in esame (+3,8% UTA), è principalmente dovuto alla crescita degli organici, correlata in particolare all'incremento dei passeggeri e quindi delle attività operative ed in misura minore all'aumento dell'incidenza delle voci variabili retributive.

I "Costi per servizi" del 2018 sono pari a 30,98 milioni di euro, in aumento del 11,7% rispetto al 2017 quando erano pari a 27,74 milioni di euro (+3,24 milioni di euro). L'incremento dei costi del periodo in esame, è principalmente legato ad un incremento di costi per servizi operativi (+980 migliaia di euro) e manutenzioni (+592 migliaia di euro) legati al maggior traffico gestito nel periodo, e ad un incremento dei costi per prestazioni professionali (consulenze esterne +959 migliaia di euro) legati in parte a nuovi progetti societari, connessi principalmente alle attività propedeutiche per lo scorporo dell'handling ed all'implementazione delle nuove procedure interne ai fini della *compliance* con l'impianto procedurale della Corporacion America Airports SA, controllante indiretta di TA e quotata a New York, ed attivazione del modulo SAP GRC.

¹ Dato 2017 riesposto a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15.

Nel 2018 gli “Oneri diversi di gestione” ammontano a 2,46 milioni di euro, in aumento di 83 migliaia di euro (3,5%) rispetto al 2017. La variazione è riconducibile principalmente ad una minore incidenza dei costi di rappresentanza (-88 migliaia di euro) compensata da una maggiore spesa di costi amministrativi vari (+203 migliaia di euro) registrati nel periodo in esame.

I “Canoni aeroportuali” del 2018 ammontano a 6,51 milioni di euro, in aumento del 4,8% rispetto al 2017. La variazione è principalmente dovuta al maggior traffico consuntivato nel periodo in esame (+3,8% di UTA).

COSTI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE

I “Costi per servizi di costruzione” del 2018 sono pari a 12,05 milioni di euro, in incremento rispetto al 2017 quando facevano registrare un ammontare di 11,06 milioni di euro.

RISULTATI DI PERIODO

Di conseguenza l'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo – M.O.L.) del 2018 ammonta a **35,84 milioni di euro** registrando un aumento di **5,66 milioni di euro (+18,8%)** rispetto al 2017 quando era pari a 30,17 milioni di euro.

Come riportato nello schema di sintesi seguente, il M.O.L. *adjusted* del 2018, calcolato rettificando il risultato del provento rilevato a seguito della sentenza Ministero dei Trasporti - Toscana Aeroporti (descritte in precedenza) e altre rettifiche minori di ricavo (totale rettifiche pari a 4,12 milioni di euro), risulta in incremento del 5,1% rispetto al M.O.L. *adjusted* dell'analogo periodo del 2017.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. %
MOL	35.836	30.173	5.663	18,8%
Rettifiche (*)	-4.117	0	-4.117	
MOL adjusted	31.718	30.173	1.545	5,1%

(*) Le rettifiche che il Gruppo identifica ai fini del calcolo dei risultati *adjusted* includono stralcio di debiti, rilascio di fondi, proventi da risarcimenti danni rilevati nell'ambito di contenziosi.

Gli “ammortamenti e accantonamenti”, pari a **13,08** milioni di euro nel 2018, registrano un aumento di **225** migliaia di euro rispetto all'analogo periodo 2017. Ciò è conseguente ai maggiori ammortamenti (**+1,07 milioni** di euro), parzialmente compensati da minori accantonamenti al fondo rischi (**-314** migliaia di euro) e al fondo svalutazione crediti (**-526** migliaia di euro).

L'**EBIT** (Risultato Operativo) del 2018 si attesta così a **22,76 milioni di euro** registrando un aumento di 5,44 milioni di euro sul 2017 quando era pari a 17,32 milioni di euro.

La gestione finanziaria passa da un valore negativo di -1,39 milioni di euro del 2017 ad un valore negativo di -1,27 milioni di euro del 2018. La variazione di 115 migliaia di euro, è principalmente conseguente a minori interessi bancari (-93 migliaia di euro) sulle rate di competenza dei finanziamenti.

Il **Risultato ante imposte (PBT)** del 2018 si attesta a **21,48 milioni di euro** facendo registrare un aumento di 5,55 milioni di euro rispetto al risultato del 2017 quando era pari a 15,93 milioni di euro.

Le imposte di esercizio sono pari a 6,72 milioni di euro. Il carico fiscale del 2018 è pari al 31,3% del Risultato ante imposte (33% nel 2017). La riduzione registrata nel *Tax rate* nel 2018 risente principalmente di un rimborso Ires per 185 migliaia di euro relativi a esercizi precedenti.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, il 2018 si chiude con un **Risultato netto di periodo di Gruppo positivo pari a 14,6 milioni di euro**, in aumento di 4,05 milioni di euro rispetto a quanto registrato nel 2017 quando era pari a 10,55 milioni di euro.

Come riportato nello schema di sintesi seguente, il Risultato netto di periodo del Gruppo *adjusted*, calcolato rettificando il Risultato netto di periodo del Gruppo del 2018 dai proventi rilevati a seguito della sopracitata sentenza Ministero dei Trasporti - Toscana Aeroporti al netto del relativo effetto fiscale (applicando il *tax rate* di Gruppo pari a 31,3%), evidenzia un incremento di 1,22 milioni di euro rispetto al Risultato netto di periodo di Gruppo *adjusted* del 2017.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. %
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DEL GRUPPO	14.596	10.550	4.046	38,3%
Rettifiche (*)	-4.117	0	-4.117	
Effetto fiscale	1.288	0	1.288	
UTILE (PERDITA) DI P. DEL GRUPPO adjusted	11.767	10.550	1.217	11,5%

(*) Le rettifiche che il Gruppo identifica ai fini del calcolo dei risultati *adjusted* includono stralcio di debiti, rilascio di fondi, proventi da risarcimenti danni rilevati nell'ambito di contenziosi.

10.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati della **Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata** al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017.

SIT. PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (importi in Euro/000)			
ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
ATTIVITA' NON CORRENTI			
- Attività immateriali	172.956	165.155	7.801
- Attività materiali	26.853	26.650	203
- Partecipazioni	3.541	683	2.859
- Attività finanziarie	3.589	2.499	1.091
- Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	2.221	2.540	-319
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	209.160	197.526	11.635
ATTIVITA' CORRENTI			
- Crediti verso i clienti	18.861	28.328	-9.467
- Crediti verso imprese collegate	174	263	-89
- Crediti tributari	2.355	781	1.574
- Crediti verso altri esigibili entro l'anno	9.050	9.085	-36
- Cassa e mezzi equivalenti	14.270	13.360	910
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	44.710	51.817	-7.107
TOTALE ATTIVO	253.870	249.343	4.527

La variazione del totale attivo, in aumento di 4,53 milioni di euro rispetto al totale attivo del 31 dicembre 2017, deriva principalmente dall'incremento delle attività non correnti per 11,6 milioni di euro compensata dal calo delle attività correnti per 7,1 milioni di euro. In particolare la variazione delle attività non correnti è legata principalmente agli investimenti sostenuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio in esame (18,1 milioni di euro) al netto degli ammortamenti d'esercizio e dall'incremento delle Partecipazioni (+2,86 milioni di euro).

La variazione delle attività correnti è causata invece dal decremento dei crediti verso i clienti (-9,47 milioni di euro) registrato anche alla luce della iscrizione nella medesima posta dell'anno 2017 di crediti significativamente più alti del dato storico per effetto dello start-up del nuovo ERP del Gruppo avvenuto il 1° settembre 2017 che aveva allungato i tempi di fatturazione dei primi tre mesi di operatività, ossia settembre-novembre (tempistiche poi riassorbite nel mese di dicembre 2017). Questo effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento dei crediti tributari per circa 1,6 milioni di euro (in particolare credito Iva).

Di seguito la composizione del patrimonio netto e delle passività al 31 dicembre.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
CAPITALE E RISERVE			
- Patrimonio netto	118.528	113.581	4.947
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE			
- Fondi rischi e oneri	4.164	3.997	166
- Fondi di ripristino e sostituzione	18.939	18.517	422
- TFR e altri fondi relativi al personale	5.782	6.521	-739
- Passività finanziarie	28.164	32.327	-4.163
- Altri debiti esigibili oltre l'anno	202	142	60
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	57.251	61.504	-4.253
PASSIVITA' CORRENTI			
- Scoperti bancari	9.501	5.000	4.501
- Passività finanziarie	4.755	4.538	218
- Debiti tributari	10.985	10.591	394
- Debiti commerciali e diversi	52.849	54.128	-1.279
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	78.091	74.257	3.834
TOTALE PASSIVITA'	135.342	135.761	-419
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	253.870	249.343	4.527

Il Patrimonio netto registra un incremento di 4,9 milioni di euro per effetto della rilevazione del risultato di esercizio (14,8 milioni di euro migliaia di euro) parzialmente compensato dalla distribuzione dei dividendi (9,9 milioni di euro).

Le Passività a medio lungo termine, diminuiscono di 4,25 milioni di euro, principalmente per la riduzione di 4,2 milioni di euro delle passività finanziarie (riclassifica a breve termine dei rimborsi delle rate capitale da effettuare nel 2019).

Tra le passività correnti (+3,8 milioni di euro) si segnala la presenza al 31 dicembre 2018 di finanziamenti bancari a breve termine (9,5 milioni di euro) necessari per compensare parzialmente l'assorbimento di liquidità legata agli investimenti di periodo.

CAPITALE INVESTITO

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati sintetici del Capitale Investito al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, seguito dai principali commenti alle variazioni registrate.

Valori in Euro/000	CONSOLIDATO 31.12.2018	CONSOLIDATO 31.12.2017	Var. Ass. 2018/2017
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	209.160	197.526	11.635
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-33.395	-26.262	-7.133
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE	-29.087	-29.177	90
CAPITALE INVESTITO	146.679	142.087	4.592
PATRIMONIO NETTO	118.528	113.581	4.947
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	28.151	28.506	-355

Le attività immobilizzate registrano un incremento di 11,64 milioni di euro sostanzialmente riconducibile all'incremento netto delle attività immateriali (+7,8 milioni di euro) e materiali (+0,2 milioni di euro) per effetto degli investimenti di esercizio (+18,1 milioni di euro) al netto degli ammortamenti (10,12 milioni di euro).

Il capitale circolante netto, negativo per 26,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017, si riduce di ulteriori 7,1 milioni di euro al 31 dicembre 2018 per effetto principale della riduzione dei crediti commerciali e diversi (-8 milioni di euro) parzialmente compensato dal decremento degli altri debiti commerciali e diversi (-1,3 milioni di euro).

Le passività non finanziarie a medio lungo termine sono sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2017.

Per effetto di quanto detto sopra, il Capitale investito del Gruppo TA al 31 dicembre 2018 si incrementa di 4,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017, con un saldo di 146,7 milioni di euro.

10.3 Analisi dei flussi finanziari

Il rendiconto finanziario consolidato sotto riportato è stato costruito seguendo il metodo indiretto ai sensi dello IAS 7 ed evidenzia le principali determinanti della variazione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti intercorse nei periodi in esame.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in migliaia di Euro)		
<i>migliaia di euro</i>	2018	2017
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto di periodo	14.761	10.678
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti	10.116	9.051
- Altri accantonamenti e svalutazioni	(668)	406
- Variazione Fondo rischi e oneri	166	1.111
- Variazione netta del TFR e altri fondi	(561)	(358)
- Oneri finanziari di periodo	1.355	1.494
- Variazione netta imposte (anticipate)/differite	319	(393)
- Imposte di periodo	6.401	5.643
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>31.891</i>	<i>27.633</i>
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	9.467	(12.841)
- (Incremento)/decremento in altri crediti	325	(4.252)
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	67	2.511
- Incremento/(decremento) in altri debiti	(887)	3.162
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>8.972</i>	<i>(11.421)</i>
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	40.862	16.212
- Interessi passivi pagati	(513)	(577)
- Imposte pagate	(6.116)	(4.369)
Flusso di cassa delle attività operative	34.234	11.266
ATTIVITA' D' INVESTIMENTO		
- Acquisto di attività materiali	(3.676)	(4.532)
- Cessione di attività materiali	0	155
- Acquisto di attività immateriali	(14.445)	(12.901)
- Partecipazioni e attività finanziarie	(5.723)	181
Disponibilità liq. Generate dall'attività d'investimento	(23.844)	(17.097)
FLUSSO DI CASSA DI GESTIONE	10.390	(5.831)
ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Dividendi corrisposti	(9.993)	(9.369)
- Accensione finanziamenti a breve/lungo termine	18.500	11.500
- (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(17.987)	(10.389)
Disponibilità liquide nette derivanti / (impiegate) dall'att. fin.	(9.480)	(8.258)
Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti	910	(14.089)
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	13.360	27.448
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	14.270	13.360

Come si evince, al 31 dicembre 2018 la disponibilità monetaria risulta positiva per circa 14,3 milioni di euro in aumento di circa 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2017 quando era pari a circa 13,4 milioni di euro.

Tra le voci del Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 dicembre 2018, si evidenziano in particolare:

- Il flusso positivo derivante dalla gestione delle attività operative, anche per effetto dell'assorbimento nei primi mesi del 2018 dell'aumento dei crediti rilevato al 31

dicembre 2017 a seguito dello start-up del nuovo ERP di gruppo che aveva determinato temporanei ritardi nella fatturazione;

- Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi 18,1 milioni di euro per i cui dettagli si rinvia al paragrafo 11.
- Il versamento di 3 milioni di euro nell'ambito del contratto preliminare sottoscritto con Nuove Iniziative Toscane s.r.l. finalizzato all'acquisto dei terreni nella Piana di Castello (Firenze);
- L'acquisto dell'8,16% delle quote in Firenze Parcheggio S.r.l. per circa 2,8 milioni di euro;
- L'accensione di finanziamenti bancari a breve termine (c.d. "denaro caldo") pari a 18 milioni di euro da parte della Capogruppo Toscana Aeroporti, cui si aggiungono 500 migliaia di euro di finanziamenti a medio-lungo termine stipulati dalla controllata Jet Fuel nel corso dell'esercizio in esame;
- Il rimborso in linea capitale di 4,5 milioni di euro a valere sui finanziamenti a medio lungo termine stipulati dal Gruppo;
- Il rimborso di finanziamenti a breve termine (c.d. "denaro caldo") pari a 13,5 milioni di euro da parte della Capogruppo Toscana Aeroporti;
- La distribuzione di dividendi per complessivi 10 milioni di euro relativi ai risultati conseguiti nel 2017.

10.4 Posizione Finanziaria Netta Consolidata

A completamento delle informazioni sopra esposte, si riporta in appresso la Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, in ottemperanza

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO			
<i>migliaia di euro</i>	31.12.2018	31.12.2017	Var. Ass.
A. Cassa e banche	14.270	13.360	910
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	14.270	13.360	910
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	9.501	5.000	4.501
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.755	4.538	218
H. Altri debiti finanziari correnti vs società d leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	14.256	9.538	4.719
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(13)	(3.822)	3.808
K. Debiti bancari non correnti	28.164	32.327	(4.163)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	28.164	32.327	(4.163)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	28.151	28.506	(355)

a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n°6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnala la presenza, al 31 dicembre 2018, di debiti bancari correnti pari a 9,5 milioni di euro, relativi alle linee di credito concesse a breve termine (c.d. “denaro caldo”) e la quota corrente dell’indebitamento a medio lungo termine del Gruppo TA per complessivi 4,7 milioni di euro.

A questi si aggiungono i Debiti bancari non correnti per un importo di circa 28,2 milioni di euro, quale quota non corrente dei finanziamenti in essere del Gruppo. Inoltre, nel corso dell’esercizio in esame, si evidenziano rimborsi delle quote capitali come stabilito dai quattro contratti di finanziamento in essere, per complessivi 4,5 milioni di euro e l’accensione di un ulteriore finanziamento a medio-lungo termine da parte della controllata Jet Fuel per 500 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Passività finanziarie” della Nota illustrativa al bilancio consolidato.

Si segnala che la voce cassa e banche accoglie un importo minimo di 1 milione di euro disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine dello scalo di Firenze stipulato con il pool bancario Intesa San Paolo-MPS.

L’indebitamento finanziario netto consolidato, alla data di chiusura del 31 dicembre 2018, risulta pertanto pari a 28,2 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i valori registrati il 31 dicembre 2017 (28,5 milioni di euro).

Il quoziente d’indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) al 31 dicembre 2018 è pari a 0,24 (0,25 al 31 dicembre 2017).

10.5 Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415) sugli indicatori alternativi di performance, il

Gruppo TA presenta nell'ambito della Relazione sulla Gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti (per ciascun singolo indicatore viene esposto in nota il relativo metodo di calcolo).

Gli indici di redditività	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato
ROE Risultato netto / Patrimonio netto	12,31%	9,29%
ROE lordo Utile ante imposte / Patrimonio netto	18,12%	14,02%
ROI Risultato operativo / Capitale Investito Netto (1)	15,51%	12,19%
ROS Risultato operativo / Ricavi (2)	18,98%	13,84%
RAPPORTO ONERI FINANZIARI SU RICAVI Oneri finanziari/Ricavi (2)	1,13%	1,19%
RAPPORTO EBITDA SU ONERI FINANZIARI EBITDA/Oneri finanziari	26,4	20,2
Gli indici patrimoniali	31.12.2018 Consolidato	31.12.2017 Consolidato
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' Attività correnti / Passività correnti	0,57	0,70
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO Indebitamento (PFN) / Patrimonio netto	0,24	0,25
RAPPORTO INDEBITAMENTO FINANZIARIO SU EBITDA Indebitamento (PFN) / EBITDA	0,79	0,94
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA Patrimonio netto / Attività non correnti	0,57	0,58

Note:

(1) Capitale Investito Netto = Attività non correnti + CCN (Capitale Circolante Netto) - Passività a medio/lungo (non finanziarie).
CCN = Attività correnti - Cassa e mezzi equivalenti - Passività correnti + Scoperti bancari e finanziamenti a breve.

(2) Ricavi al netto dei ricavi da costruzioni.

11. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Gli investimenti di Gruppo al termine del 2018 ammontano a **18,1 milioni di euro**, di cui 14,5 milioni di euro relativi ad immobilizzazioni immateriali e 3,6 milioni di euro ad immobilizzazioni materiali.

Valori espressi in Euro/000		Scalo	Sub-tot	Sub-tot	Sub-tot	TOTALE
Totale Investimenti di GRUPPO al 31.12.2018						18.121
A) Immobilizzazioni Immateriali					14.547	
- software					749	
- Altre Immobilizzazioni					12	
- diritti di concessione					7.919	
nuovo Terminal est lotto 1 (arrivi)	PSA		3.732			
lavori nuovo modulo terminal per riconfigurazione flussi passeggeri ed uffici	FLR		1.658			
pavimentazione piazz.le ovest stand 200300	FLR		623			
caroselli riconsegna bagagli area arrivi	PSA		351			
riqualifica area commerciale "Mini Mall"	FLR		262			
rete di drenaggio area strip est	FLR		156			
interventi riprotezione uffici C.d.F.	FLR		255			
reti di drenaggio	FLR		156			
controflussi - varchi unidirezionali	FLR		145			
altri minori	PSA/FLR		582			
- immob. in corso diritti di concessione					5.550	
Sviluppo Master Plan 2014-2029	FLR		5.091			
nuova pensilina Tramvia	FLR		99			
adeguamento BHS EDS allo Standard 3_PSA	PSA		114			
altri minori	ALL		246			
- software in corso:					55	
- altre immobilizzazioni in corso:					262	
B) Immobilizzazioni Materiali					3.575	
- terreni e fabbricati					201	
delocalizzazione Borgo Cariola	PSA		32			
parcheggio S.Agostino	PSA		159			
altri minori	PSA		10			
- autoveicoli					55	
- attrezzature ind.li e comm.li					13	
- impianti e macchinari					1.846	
avio-rifornitori	PSA		534			
spazzatrice	FLR		316			
hi-loader	PSA		188			
altri impianti e macchinari	ALL		808			
- immob. in corso					562	
ampliamento Parcheggio Palagio degli Spini	FLR		562			
- altri beni					899	
macchine elettroniche (HW)	PSA/FLR		443			
mobili e arredi	PSA/FLR		455			

Gli investimenti in **Immobilizzazioni immateriali** hanno riguardato principalmente per 3,7 milioni di euro l'avanzamento dei lavori di ampliamento del Terminal di Pisa (c.d. fase zero), per 5,1 milioni di euro¹ per lo sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo di

¹ Tale importo include costi interni ed esterni per progettazioni, consulenze ingegneristiche e prestazioni tecniche esterne, anche connesse alla procedura di VIA, relative alla nuova pista, nuovo Terminal ed altri progetti di sviluppo delle infrastrutture aeroportuali dello scalo fiorentino. Nel 2018 sono iniziate anche le attività relative all'apertura dell'Osservatorio Ambientale sulle opere di MPL 2014-2029 dell'aeroporto di Firenze a conclusione della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Firenze¹, 1.658 migliaia di euro relativi al terminal di Firenze e per 623 migliaia di euro la pavimentazione del piazzale ovest dell'aeroporto di Firenze.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati dalla Capogruppo TA ammontano a 14,4 milioni di euro.

Gli investimenti in **immobilizzazioni materiali** hanno riguardato principalmente l'acquisto di autoveicoli, attrezzature, impianti e macchinari operativi per circa 1,9 milioni di euro.

Il Gruppo informa che nel 2018 non ha provveduto ad alcuna rivalutazione degli *asset* ai sensi di leggi speciali

Per i dettagli delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali e materiali a livello consolidato e di capogruppo TA si vedano gli allegati A e B al bilancio consolidato e d'esercizio.

12. LE RISORSE UMANE

Gli organici del Gruppo

Nel 2018 l'organico medio dei dipendenti di TA è pari a 531,8 EFT registrando un decremento in termini assoluti di 191,1 EFT, rispetto allo stesso periodo del 2017, a seguito del conferimento di ramo d'azienda handling a favore della sua controllata 100% Toscana Aeroporti Handling S.r.l. (di seguito TAH) operativa dal 1° luglio 2018.

Il numero dei dipendenti della controllata Jet Fuel, società che gestisce il deposito carburanti avio all'interno dell'aeroporto di Pisa è rimasto sostanzialmente invariato (10,9 EFT).

La controllata TAE ha incrementato il suo organico di una unità avvalendosi così di un organico totale di 5,2 EFT. Si rammenta come TAE si avvalga di personale in distacco dalla Capogruppo, per un totale di 15 unità al 31 dicembre 2018 (10 al 31 dicembre 2017).

Si precisa che la controllata Parcheggi Peretola S.r.l. non ha personale in forza.

Il "Costo del personale" del Gruppo del 2018 è pari a 42,9 milioni di euro, in aumento di 733 mila euro rispetto al 2017 (+1,7%). Tale incremento è principalmente dovuto alla crescita degli organici, collegata in particolare all'incremento dei passeggeri (+3,7%) e quindi delle attività operative, ed alla operazione di societizzazione della controllata TAH, avvenuta in base a quanto fissato dalle normative e dalle indicazioni ENAC in materia di gestione delle attività di handling.

¹ Si ricorda che il Master Plan 2014-2029 dell'aeroporto di Firenze (di seguito "Master Plan") che prevede la realizzazione della nuova pista da 2400 metri e del nuovo terminal, è stato approvato in linea tecnica da ENAC in data 3 novembre 2014. Il Master Plan è stato soggetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 ed al rilascio della Conformità Urbanistica ai sensi dell'articolo 81 DPR 616/1977. L'iter procedurale di VIA è stato avviato da parte di ENAC in data 24 marzo 2015 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Nel corso del 2016 sono continuate le attività di supporto tecnico all'istruttoria di VIA ed in data 2 dicembre 2016 la Commissione Tecnica ha rilasciato un parere positivo con prescrizioni. In data 28 dicembre 2017 è stato sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il decreto di VIA per il progetto del nuovo Master Plan 2014-2029 per l'Aeroporto di Firenze, decretando la compatibilità ambientale del progetto. La firma segue la conclusione positiva dei lavori della Commissione Tecnica VIA che, in data 5 dicembre 2017, aveva emanato il parere integrativo per il progetto del nuovo Master Plan (c.d. parere positivo con prescrizioni). In data 7 settembre 2018 sono stati avviati i lavori della Conferenza dei Servizi che nel corso dell'ultima riunione del 6 febbraio 2019 ha dichiarato la conformità urbanistica dell'opera (parere favorevole con prescrizioni). Si evidenzia, inoltre, che in data 16 febbraio 2017 è stato sottoscritto con Enac l'accordo quadro di finanziamento delle opere previste da Master Plan (c.d. "Contratto di Programma Quadro - di finanziamento") con il quale vengono confermati gli investimenti a carico del gestore previsti dal suddetto Master Plan dell'Aeroporto di Firenze ed Enac, assieme al MIT, si obbligano in ordine alla quota parte di finanziamento di propria competenza, necessaria alla realizzazione del programma degli interventi per un importo complessivo di 150 milioni di euro.

Per una migliore comprensione dell'andamento degli organici nei due periodi alla luce dello scorporo da TA degli organici di handling in TAH, la seguente tabella illustra l'organico medio cd. pro-forma¹ (espresso in Equivalent Full Time - EFT) relativo al 2018 e le variazioni rispetto al medesimo periodo del 2017:

tabella EFT pro forma	2018	2017	Var.	Var. %
Toscana Aeroporti	330,0	311,1	18,9	6,1%
Toscana Aeroporti Handling	415,9	411,8	4,1	1,0%
Jet Fuel	10,92	11,0	-0,1	-0,8%
TAE	5,17	4,5	0,7	14,6%
Gruppo	762,0	738,4	23,6	3,2%

N.B.: nel calcolo 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

Nel 2018 l'organico medio del Gruppo ha registrato quindi un incremento in termini assoluti di 23,6 EFT rispetto allo stesso periodo del 2017 (+3,2%) in linea con l'andamento del traffico passeggeri gestito dai due aeroporti (+3,7%) ed in correlazione alla creazione di nuovi reparti nel gestore aeroportuale (ossia TA), in parallelo al conferimento di ramo di azienda handling nella controllata TAH.

Formazione e Addestramento Tecnico

Il Gruppo ha continuato anche nel 2018 il percorso di formazione/addestramento in linea con "policies" ed "obiettivi" aziendali già delineati nelle precedenti annualità. Per la precisione, nel 2018 sono state complessivamente erogate ai dipendenti / collaboratori del Gruppo un totale di 32.069 ore di formazione ed addestramento, di cui 4.036 ore per la formazione a carattere trasversale.

13. SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2018 il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) di TA ha continuato a mantenere il costante presidio sugli aspetti più rilevanti in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro su entrambi gli scali di Pisa e Firenze.

A seguito del trasferimento delle attività di *ground handling* alla Società Toscana Aeroporti Handling S.r.l. anche la struttura organizzativa della Società di Gestione degli Aeroporti di Pisa e Firenze ha subito alcune variazioni,

In particolare, per le tematiche relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione e mitigazione dei rischi e tutela dei lavoratori, le attività si svolgono in sinergia e collaborazione con la società TAH vista la natura delle attività svolte contestualmente

¹ Ai sei mesi (luglio-dicembre) consuntivi di personale di TAH sono stati aggiunti i sei mesi (gennaio-giugno) di personale estrapolati dalla business unit handling di TA.

nei medesimi luoghi di lavoro, nei medesimi edifici o aree, la rispettiva consistenza degli organici ed i compiti relativi alla gestione degli aspetti comuni.

Lo stesso coordinamento sarà adottato come *policy* dal Gestore nei confronti di soggetti che, in futuro, dovessero essere operativi come Handler con un significativo presidio di proprio personale.

TAH ha adottato quindi medesimi principi di TA relativamente al sistema di prevenzione aziendale e si è allineata nei tempi previsti a quanto previsto dal D.Lgs 81/08.

Al fine di individuare i rischi connessi alle rispettive attività e stabilire misure di mitigazione e prevenzione adeguate alla natura organizzativa delle due realtà aziendali entrambe le società sono dotate di un proprio *Documento di Valutazione dei Rischi* (DVR), di un *Protocollo Sanitario* e di figure a cui vengono attribuiti dalla normativa vigente compiti e responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Per ciascuna società sono dunque presenti:

- Datore di Lavoro
- Dirigenti delegati per la sicurezza (in TA)
- RSPP
- Servizio Prevenzione e Protezione
- Dirigenti/Preposti/Lavoratori
- RLS
- Medico Competente

Le Società sono dotate di Servizio di Prevenzione e Protezione interno che opera in continuità con il precedente assetto aziendale e mantiene il monitoraggio di tutti gli ambiti di competenza.

Pertanto le attività del Servizio Prevenzione e Protezione di TA e di TAH si svolgono in virtù di contratti di service intercompany come altre attività del sistema di gestione della sicurezza: sorveglianza sanitaria, approvvigionamento e consegna DPI, formazione addestramento ecc.

Sono presenti, inoltre, RLS su ogni sito e per entrambe le società (TA e TAH) che vengono coinvolti dal SPP e che partecipano attivamente a sopralluoghi, alla segnalazione di eventi o aspetti da monitorare, alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione connesse e a alle riunioni periodiche (ex art .35 D.Lgs.81/08).

In particolare, nel corso dell'anno 2018, si segnalano, al di fuori delle attività legate alla *due diligence*, i seguenti eventi di maggior rilievo:

- Istituzione del HEALTH and SAFETY BOARD, organo direzionale di gestione e di monitoraggio relativamente agli aspetti di prevenzione, salute e sicurezza inerenti al Gestore Aeroportuale. Al Board, ove necessario e in base agli argomenti da trattare, possono partecipare altri soggetti (RSPP di altre società o handler, Medico Competente, RLS ecc)
- Specifiche attività di coordinamento verso terzi (appaltatori, attività sub concessionarie) anche durante fasi di cantierizzazione di spazi legate

all'ampliamento infrastrutturale dei Terminal di Pisa e Firenze in sinergia con le figure tecniche di riferimento e la documentazione previste dalla normativa vigente (PSC; DL; CSP/CSE)

Certificazione BS OHSAS 18001:2007

Toscana Aeroporti ha confermato nel 2018 il rispetto degli standard previsti dalla norma BS OHSAS 18001:2007 ed ha pertanto mantenuto la Certificazione. L'audit certificativo ha coinvolto anche le attività di "Handling Agent", ed in virtù di ciò la certificazione viene estesa anche a TAH.

L'applicazione di tale modello consente alle società di essere "compliant" relativamente a quanto previsto dall'art 16 comma 3 e dall'art. 30 del D.lgs. 81/08, ovvero adottare e attuare un modello di verifica sui compiti del Datore di Lavoro e dei delegati, con importanti ricadute positive sugli aspetti della responsabilità amministrativa delle società per i reati inerenti la sicurezza sul lavoro previsti dal Modello Organizzativo Gestionale D.lgs. 231/2001.

Il programma di miglioramento previsto per il 2019 prende in considerazione la transizione dallo standard BS alla nuova norma internazionale ISO 45001 assumendo tale modello di riferimento normativo e gestionale.

Valutazione dei rischi e dispositivi di protezione

Per i motivi sopradescritti il processo di identificazione e valutazione dei rischi è in costante dinamismo, per cui gli aggiornamenti alla valutazione dei rischi e ai rispettivi documenti di riferimento (DVR) sono continui.

Da questo possono talvolta derivare un aggiornamento o integrazione di procedure operative o delle misure di prevenzione e mitigazione, l'emanazione di informative di rischio specifiche (INFOSicurezza) per focalizzare e richiamare aspetti di rilievo per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

I criteri di identificazione dei rischi tengono in considerazione le singole *categorie di rischio* presenti negli ambienti di lavoro e quelli derivanti dalle *attività* svolte dai lavoratori-accorpati in gruppi omogenei per mansione- anche in virtù della contemporanea presenza di soggetti terzi e utilizzo di attrezzature e impianti. Vengono poi adottate misure di protezione collettive o individuali (DPI) in linea con gli esiti.

Prove di emergenza ed evacuazione

Sono state effettuate nei due scali, le annuali prove di gestione dell'emergenza ed evacuazione disposta dal D.M. 10/03/98, in collaborazione con i Vigili del Fuoco ed il Servizio di Prevenzione e Protezione della Polizia di Frontiera.

Nello specifico, sui due scali, sono state effettuate le seguenti esercitazioni:

- 1) Scalo aeroportuale di Pisa (17 dicembre-scenario incendio area "uffici amministrativi e direzionali" primo piano e evacuazione dell'intero Edificio A)

2) Scalo aeroportuale di Firenze (18 dicembre-scenario incendio area “uffici amministrativi e direzionali” secondo piano del Terminal).

Le prove coinvolgono tutti i lavoratori presenti nel Terminal e la gestione dell'emergenza in particolare, viene condotta da personale TA e TAH quale personale designato come addetto al primo soccorso e alla gestione dell'emergenza e lotta antincendio.

Formazione e informazione

Nel corso del 2018 è stata data continuità al programma formativo, comprendente la formazione prevista dall'Accordo Stato-Regioni (effettuata anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma e-learning), la formazione a Dirigenti, Preposti e Lavoratori, erogata anche dalle figure impiegate nel Servizio Prevenzione e Protezione, al fine di focalizzare con più efficacia gli argomenti legati al rischio specifico, alla gestione delle emergenze e a tematiche relative a procedure operative.

Sono stati effettuati gli aggiornamenti formativi obbligatori nei confronti dei soggetti individuati dalla legge.

Specifiche informative di rischio e gestione delle emergenze sono state estese all'area rental car Palagio degli Spini.

Infortuni

La numerosità degli infortuni è sostanzialmente invariata, si registra un incremento dei giorni di assenza.

Oltre il 75% degli eventi è imputabile a distrazione e/o imperizia (c.d. *human factor*) e non ad accadimenti collegati a mezzi, macchinari od a processi lavorativi disfunzionali.

Programmi di formazione focalizzazione sullo human factor sono stati attivati da SPP e in generale previsti in TA/TAH.

14. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX REGOLAMENTO UE 2016/679

La legge 35 del 2012 ha abrogato l'istituto del Documento Programmatico sulla Sicurezza eliminando il punto 19 e sotto punti relativi allo stesso nell'allegato B al testo unico sulla privacy. Nell'ambito delle attività di monitoraggio della Funzione Compliance, Toscana Aeroporti ha adottato i provvedimenti necessari affinché i dati personali vengano trattati nel rispetto della normativa vigente tenendo conto delle misure introdotte con Reg. UE 2016/679 (GDPR).

15. RICERCA E SVILUPPO

L'anno 2018, come il precedente, ha visto Toscana Aeroporti impegnata in un processo di riorganizzazione, rinnovo ed unificazione delle realtà operative degli aeroporti di Pisa e Firenze, proseguendo, attraverso lo sviluppo dei propri sistemi informatici, nell'implementazione del piano d'interventi mirato a ottimizzare ed uniformare i processi aziendali.

In particolare, nel corso del 2018, Toscana Aeroporti ha:

- Attivato un nuovo software unico di Backup Management.

- Attivata una nuova centrale telefonica VoIP per l'aeroporto di Pisa e aggiornata quella dell'aeroporto di Firenze.
- Implementato un aggiornamento (hardware e software) del sistema di gestione parcheggi dell'aeroporto di Pisa.
- Uniformato il sistema di stampa centralizzata.
- Avviato il processo di uniformazione dei sistemi di gestione presenze.
- Attivato un nuovo software unico di E-Learning.

La creazione a tutti gli effetti del sistema aeroportuale toscano passa in primo luogo infatti attraverso la creazione di un network informativo di sistema.

Durante il 2018, Toscana Aeroporti è stata impegnata anche in attività legate ad adeguamenti normativi e compliance, in particolare:

- Attività per compliance all'impianto procedurale della Corporacion America Airports SA, controllante indiretta di TA e attivazione del modulo SAP GRC.
- Nuovi sviluppi SAP: estratto conto elettronico e fatturazione elettronica.
- Adeguamenti software per entrata in vigore del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR).
- Attivazione di un nuovo sistema per la gestione delle Gare Telematiche.
- Attivazione di un nuovo software unico di gestione dei log degli amministratori di sistema.
- Attivazione di un protocollo di intesa con la Polizia Postale in tema Cyber Security.

16. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2018 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo. Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Alla data del 31 dicembre 2018 il Gruppo TA detiene partecipazioni nelle seguenti società collegate:

- Immobili A.O.U. Careggi S.p.A.

Società costituita per gestire gli spazi commerciali del nuovo ingresso dell'ospedale Careggi di Firenze (c.d. NIC), la partecipazione detenuta da TA al 31 dicembre 2018 è pari al 25,00% del capitale sociale mentre il restante 75% è detenuto dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi. Ha la sua sede legale presso l'Ospedale di Careggi in Firenze ed una sede amministrativa presso l'aeroporto Galilei di Pisa.

Alla data del 31 dicembre 2018 TA ha in essere un contratto con la collegata riguardante lo svolgimento in service delle attività di staff per un valore di periodo pari a circa 49 migliaia di euro ed un corrispettivo variabile sui ricavi per un valore di 106 migliaia di euro.

- Alatoscana S.p.A.

Società che gestisce l'Aeroporto dell'Isola d'Elba. La partecipazione detenuta da TA al 31 dicembre 2018 è pari al 13,27% (13,27% al 31 dicembre 2017); la maggioranza azionaria è detenuta dalla Regione Toscana (51,05%) e dalla CCIAA di Maremma e Tirreno (34,36%).

Alla data del 31 dicembre 2018 è in corso il contratto con la partecipata, in continuità con i precedenti esercizi, riguardante lo svolgimento in service delle attività di staff per un valore complessivo alla data pari a circa 64 migliaia di euro.

Di seguito i principali rapporti con le altre società correlate al 31 dicembre 2018:

- Delta Aerotaxi S.r.l.

Sono in essere una serie di contratti attivi tra la Capogruppo e Delta Aerotaxi S.r.l. che prevedono:

- la sub concessione di locali presso lo scalo di Firenze per un valore al 31 dicembre 2018 pari a 219 migliaia di euro di ricavi per TA;
- la sub concessione di uffici ed altre tipologie di locali ubicati presso lo scalo di Pisa, per un valore al 31 dicembre 2018 pari a 92 migliaia di euro di ricavi;
- ricavi aviation per 220 migliaia di euro per la fatturazione di diritti, tasse aeroportuali e handling inerenti l'aviazione generale dello scalo di Pisa e circa 5 migliaia di euro relativo all'erogazione di servizi extra-handling a richiesta.

Infine, sono presenti al 31 dicembre 2018 ulteriori ricavi per circa 15 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito di servizi comuni e delle spese di assicurazione contrattualmente previste, oltre che per le tessere parcheggi e permessi aeroportuali dei due scali.

- Corporate Air Services S.r.l.

La Capogruppo al 31 dicembre 2018 ha maturato i seguenti rapporti nei confronti della parte correlata Corporate Air Services S.r.l., società che gestisce l'aviazione generale presso lo scalo di Firenze, nonché indirettamente collegata a TA per il tramite di SO.G.IM. S.p.A., azionista di TA:

- ricavi aviation per 559 migliaia di euro per la fatturazione di diritti, tasse aeroportuali, handling ed infrastrutture centralizzate inerenti l'aviazione generale dello scalo di Firenze, 53 migliaia di euro per i medesimi servizi prestati presso lo scalo di Pisa e per circa 3 migliaia di euro relativo all'erogazione di servizi extra-handling a richiesta e per l'erogazione del liquido de-icing dello scalo fiorentino;
- sub concessione di uffici ed altre tipologie di locali ubicati presso lo scalo di Pisa, per un valore al 31 dicembre 2018 pari a 33 migliaia di euro di ricavi per TA;
- ricavi non aviation per 40 migliaia di euro al 31 dicembre 2018, relativi alla sub concessione in area air-side di una superficie di 130 metri quadrati presso lo scalo di Firenze.

Infine, sono presenti al 31 dicembre 2018 ulteriori ricavi per circa 3 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito di servizi comuni e delle spese di assicurazione contrattualmente previste, oltre che per le tessere parcheggi e permessi aeroportuali dei due scali.

- Delifly S.r.l.

Delifly S.r.l. (parte correlata per il tramite di SO.G.IM. S.p.A) ha in essere con TA un contratto in virtù del quale TA si è impegnata a sub concedere a Delifly un'area di circa mq. 122 che Delifly utilizza esclusivamente per installarvi un manufatto amovibile, da utilizzare per l'erogazione dei servizi di catering per aviazione generale presso lo scalo di Firenze (ricavi per TA al 31 dicembre 2018 pari a 37 migliaia di euro).

Il Gruppo ha inoltre maturato nei confronti di Delifly S.r.l. ulteriori ricavi per circa 1 migliaio di euro relativi al riaddebito di servizi comuni, delle spese per la copertura assicurativa RCT ed all'assegnazione di tessere parcheggi e permessi aeroportuali dei due scali.

- ICCAB S.r.l.

ICCAB S.r.l. è parte correlata della Capogruppo in quanto il consigliere di amministrazione di TA Saverio Panerai esercita un'influenza notevole su ICCAB S.r.l., ai sensi del regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob.

Si fa presente come la Capogruppo abbia sub concesso ad ICCAB un locale di circa mq. 40 ubicato presso lo scalo di Firenze che ICCAB utilizza per espletare attività commerciali (ricavi per TA al 31 dicembre 2018 pari a 70 migliaia di euro).

Risulta, inoltre, in essere un contratto attivo che prevede la sub concessione di un locale ubicato in area air side dello scalo di Pisa che ICCAB utilizza per espletare attività commerciali di vendita, per un valore al 31 dicembre 2018 di 71 migliaia di euro di ricavi. Infine, il Gruppo, nel corso dell'esercizio 2018, ha maturato nei confronti di ICCAB S.r.l. ulteriori ricavi per circa 8 migliaia di euro relativi al riaddebito di servizi comuni dei due scali.

- Corporacion America Italia S.p.A.

Si segnala che dal 2016 la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) la cui consolidante è Corporacion America Italia S.p.a.. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo. La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo. Al 31 dicembre 2018 TA ha un debito verso la controllante CAI, per effetto dell'IRES maturata sul risultato di periodo, pari a 1.541 migliaia di euro.

- Comune di Firenze

Un contratto attivo tra la Capogruppo ed il Comune di Firenze che prevede la subconcessione di un locale ad uso ufficio di mq. 13 ubicato al piano terra *landside* dello scalo di Firenze, per un valore al 31 dicembre 2018 di circa 6 migliaia di euro di ricavi per attività di informazione turistica.

Si precisa, infine, che nell'esercizio 2018 non si sono registrate operazioni atipiche con parti correlate.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Alla data del presente Bilancio si segnalano le seguenti partecipazioni nella Capogruppo TA:

- il consigliere Saverio Panerai detiene n. 2.403 azioni;
- il sindaco Roberto Giacinti detiene n. 2.515 azioni.

17. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO, SULLE SOCIETÀ CONTROLLATE E SUI RAPPORTI INTERCORSI

17.1 Toscana Aeroporti SpA

Con riferimento alle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie della Capogruppo TA, ai prospetti di Conto Economico Gestionale, Stato Patrimoniale e

Posizione Finanziaria Netta del 2018 comparati con i valori del 2017, si rimanda a quanto descritto nelle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.

17.2 Parcheggi Peretola Srl

La società Parcheggi Peretola S.r.l. è entrata a far parte del Gruppo TA nel 2015 a seguito dell'incorporazione di AdF che ne deteneva il 100% delle quote.

La società ha quale attività preminente la gestione di 640 posti auto a pagamento aperti al pubblico ed antistanti il Terminal Partenze dell'aeroporto di Firenze.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Si espone, qui di seguito, il prospetto sintetico di conto economico e la situazione patrimoniale-finanziaria redatti secondo la normativa civilistica, così come approvati dall'organo amministrativo della controllata in data 13 marzo 2019.

PARCHEGGI PERETOLA - CONTO ECONOMICO				
Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass.	VAR.%
RICAVI				
Ricavi non aviation	1.702	1.642	60	3,6%
Altri ricavi e proventi	138	143	-4	-3,1%
TOTALE RICAVI (A)	1.840	1.785	55	3,1%
COSTI				
Costi per servizi	726	714	12	1,6%
Oneri diversi di gestione	69	55	14	25,5%
TOTALE COSTI (B)	795	769	26	3,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)	1.045	1.016	30	2,9%
Incid.% su ricavi totali	57%	57%		
Ammortamenti e svalutazioni	69	79	-10	-12,5%
RISULTATO OPERATIVO	976	937	40	4,2%
Incid.% su ricavi totali	53%	52%		
GESTIONE FINANZIARIA	0,04	0,04	0	9,8%
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	976	937	39	4,2%
Imposte di periodo	-282	-269	-13	4,8%
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	694	668	26	3,9%

I valori economici del 2018 rilevano un valore della produzione pari a 1.840 migliaia di euro, in incremento di 55 migliaia di euro rispetto al 2017 in virtù dell'aumento del numero annuo di passeggeri dell'Aeroporto di Firenze e, di conseguenza, anche dei clienti del parcheggio gestito dalla società.

Dal lato costi la componente più importante è rappresentata dal costo del servizio di gestione e manutenzione dei parcheggi, effettuate da SCAF S.r.l.. Inoltre si rammenta la presenza del ristoro al Comune di Firenze del 7% dei ricavi da parcheggio in forza di un accordo in vigore che ha d'altra parte consentito di rimodulare le tariffe anche del parcheggio della Capogruppo.

Il Margine Operativo Lordo (MOL) del 2018 è stato di 1.045 migliaia di euro, in incremento di 29 migliaia di euro ed un utile netto di esercizio pari a 694 migliaia di euro, in incremento di 26 migliaia di euro rispetto al 2017.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro/000)		
ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVITA' NON CORRENTI	2.102	2.173
ATTIVITA' CORRENTI	1.010	949
TOTALE ATTIVO	3.112	3.121
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2018	31.12.2017
PATRIMONIO NETTO	2.932	2.905
PASSIVITA' CORRENTI	180	216
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	3.112	3.121

Parcheggi Peretola ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2018 positiva per 677 migliaia di euro (415 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

17.3 Toscana Aeroporti Engineering Srl

Toscana Aeroporti Engineering (nel seguito TAE) costituita in data 15 gennaio 2015 è divenuta operativa nell'agosto dello stesso anno, quale società di ingegneria partecipata e controllata al 100% da Toscana Aeroporti con la «mission» di fornire a Toscana Aeroporti i servizi di «engineering» necessari per l'attuazione del programma di sviluppo dei due scali aeroportuali di Firenze e Pisa.

Nello svolgimento delle attività di ingegneria finalizzate alla progettazione delle opere di Master Plan, TAE si serve del supporto di:

1. distacco di personale tecnico/ingegneristico da parte di TA (n.15 dipendenti);
2. personale interno (al 31 dicembre 2018 è pari a n. 6 dipendenti);
3. società di servizi esterne specializzate.

In continuazione con lo scorso esercizio 2017, le attività di progettazione svolte da TAE per conto di TA nel corso del 2018 hanno riguardato lo sviluppo del Master Plan 2014-2029 di Firenze e quello di Pisa. In particolare:

- lo studio d'impatto ambientale, la valutazione d'incidenza e di impatto sanitario delle nuove infrastrutture di volo e del nuovo terminal di Firenze;
- la progettazione definitiva delle opere a compensazione ambientale direttamente connesse alla realizzazione delle nuove infrastrutture di volo di Firenze;
- la progettazione definitiva delle nuove infrastrutture di volo di Firenze e le verifiche specialistiche relative alle nuove pavimentazioni aeroportuali e superfici di sicurezza ad esse afferenti;
- la progettazione del nuovo modulo terminal per la riconfigurazione dei flussi passeggeri e dei nuovi uffici del Terminal di Firenze;
- la progettazione per l'ampliamento del lato est dell'aerostazione passeggeri di Pisa (nuovo Terminal arrivi);
- la progettazione definitiva del piazzale aeromobili Apron 400 dell'Aeroporto di Firenze (piazzale ovest) e dei lavori di bonifica.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Si espone, qui di seguito, il prospetto sintetico di conto economico e la situazione patrimoniale-finanziaria redatti secondo la normativa civilistica, così come approvati dall'organo amministrativo della controllata in data 13 marzo 2019.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass.	VAR.%
RICAVI				
Altri ricavi e proventi	5.212,0	3.583,6	1.628,4	45%
TOTALE RICAVI (A)	5.212,0	3.583,6	1.628,4	45%
COSTI				
Materiali di consumo	0,13	0,00	0,13	n.s.
Costi del personale	328,6	280,0	48,6	17%
Costi per servizi	4.606,1	3.217,5	1.388,6	43%
Oneri diversi di gestione	13,0	27,3	-14,4	-53%
TOTALE COSTI (B)	4.947,8	3.524,9	1.422,9	40%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)	264,2	58,7	205,5	350%
Incid.% su ricavi totali	5,1%	1,6%		
Ammortamenti e svalutazioni	31,6	1,0	30,6	n.s.
Acc. f.do rischi e ripristini	3,8	0,0	3,8	n.s.
RISULTATO OPERATIVO	228,9	57,7	171,1	296%
Incid.% su ricavi totali	0,0	0,0		
GESTIONE FINANZIARIA	0,02	-0,02	0,04	n.s.
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	228,9	57,7	171,2	297%
Imposte di periodo	-78,7	-28,2	-50,6	180%
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	150,1	29,6	120,6	408%

Al 31 dicembre 2018 la società ha sei dipendenti diretti e, in continuazione con l'anno 2017, le attività di staff sono svolte dalla Capogruppo in forza di un contratto di *servicing* siglato tra le parti.

I ricavi del 2018, pari a 5.212 migliaia di euro rappresentano la competenza di esercizio dei progetti commissionati da TA come sopra meglio descritto.

I costi totali del 2018 sono pari a 4.949 migliaia di euro fra cui le voci principali sono rappresentate dal costo del personale interno per 329 migliaia di euro, i costi esterni per studi e progettazioni pari a 3.610 migliaia di euro e dal costo del personale distaccato da TA per 730 migliaia di euro.

ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVITA' NON CORRENTI	114	10
ATTIVITA' CORRENTI	3.520	2.188
TOTALE ATTIVO	3.634	2.198
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2018	31.12.2017
PATRIMONIO NETTO	317	167
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	35	16
PASSIVITA' CORRENTI	3.282	2.015
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	3.634	2.198

TAE ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2018 positiva per 41 migliaia di euro (372 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

17.4 Jet Fuel Srl

Jet Fuel Co. s.r.l. è la società che gestisce il deposito carburante centralizzato presso lo scalo aeroportuale di Pisa. La partecipazione detenuta da TA è pari al 51,0% agli effetti del diritto di voto mentre i diritti patrimoniali ed amministrativi sono esercitati in parti uguali con gli altri soci Refuelling S.r.l. ed Air BP Italia S.p.a. Pertanto ai fini del Consolidamento è stata considerata al 33% tale quota di patrimonio e di risultato come di pertinenza del Gruppo TA.

Si ricorda che i volumi di carburante avio gestiti dalla controllata sono influenzati dall'andamento di traffico dell'aeroporto Galileo Galilei di Pisa.

Nel corso del 2018 sono transitati nel deposito 102.569 metri cubi di carburante avio registrando un maggior gestione di volumi pari al +5,2% rispetto ai 97.477 metri cubi del 2017. La società ha effettuato servizi di into-plane per 70.178 metri cubi di carburante registrando un incremento dell'1% rispetto ai 69.493 metri cubi del 2017.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Si espone, qui di seguito, il prospetto sintetico di conto economico e la situazione patrimoniale-finanziaria redatti secondo la normativa civilistica, così come approvati dall'organo amministrativo della controllata in data 12 marzo 2019.

JET FUEL - CONTO ECONOMICO				
Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass.	Var. %
RICAVI				
Ricavi aviation	2.499	2.344	155,3	6,6%
Altri ricavi e proventi	27	7	20,2	281,8%
TOTALE RICAVI (A)	2.527	2.351	175,5	7,5%
COSTI				
Materiali di consumo	61	73	-12,2	-16,7%
Costi del personale	813	808	4,6	0,6%
Costi per servizi	448	487	-39,4	-8,1%
Oneri diversi di gestione	21	16	5,0	31,7%
Canoni aeroportuali	723	673	50,2	7,5%
TOTALE COSTI (B)	2.064	2.056	8,3	0,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)	462	295	167,2	56,6%
Incid.% su ricavi totali	18%	13%		
Ammortamenti e svalutazioni	138	49	88,5	180,4%
RISULTATO OPERATIVO	325	246	78,7	32,0%
Incid.% su ricavi totali	13%	10%		
Gestione finanziaria	- 10	- 4	-5,6	n.s.
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	315	242	73,1	30,2%
Imposte di esercizio	- 75	- 72	-3,0	4,1%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	240	170	70,1	41,3%

I ricavi principali del 2018 di Jet Fuel (Aviation) riguardano per 1.454 migliaia di euro (1.382 migliaia nel 2017) il servizio di stoccaggio carburante e per 927 migliaia di euro il servizio di *into-plane* (927 migliaia di euro nel 2017). La crescita dei ricavi aviation (+6,6%) è stata superiore della crescita del traffico consuntivato nel 2018 dallo scalo di Pisa nei driver direttamente proporzionali all'andamento di vendita carburante avio (+3,6% di tonnellaggio e +3% di movimenti).

I costi principali del 2018 sono rappresentati dal costo del personale (810 migliaia di euro), canone di sub-concessione aeroportuale (718 migliaia di euro), noleggio mezzi (74 migliaia di euro), prestazioni professionali (130 migliaia di euro), manutenzioni e carburante mezzi (68 migliaia di euro) e assicurazioni industriali (65 migliaia di euro).

Il risultato di esercizio è pari a 240 migliaia di euro (170 migliaia di euro nel 2017), in aumento di 70 migliaia di euro rispetto all'utile di esercizio precedente, incremento dovuto principalmente ai maggiori volumi gestiti del deposito e dall'*into-plane* come precedentemente esposto.

ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVITA' NON CORRENTI	1.043	610
ATTIVITA' CORRENTI	831	946
TOTALE ATTIVO	1.874	1.556
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2018	31.12.2017
PATRIMONIO NETTO	460	385
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	807	589
PASSIVITA' CORRENTI	607	582
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.874	1.556

Jet Fuel ha una Posizione Finanziaria Netta negativa al 31 dicembre 2018 per 499 migliaia di euro (23 migliaia di euro positiva al 31 dicembre 2017).

17.5 Toscana Aeroporti Handling S.r.l.

Toscana Aeroporti Handling S.r.l., nuova società di proprietà 100% Toscana Aeroporti S.p.a. operativa dal 1° luglio 2018, ha come oggetto sociale lo svolgimento delle attività ricomprese nei servizi di cui al Decreto Legislativo del 13 gennaio 1999 n. 18, e successive modifiche ed integrazioni, nonché lo svolgimento di ulteriori attività comunque opportune ai fini delle suddette attività di handling e/o correlate alle medesime. Per handling si intende l'insieme delle attività e dei servizi di assistenza aeroportuale a terra ad aeromobili, passeggeri e merci.

Il capitale sociale di Toscana Aeroporti Handling S.r.l. è pari a 750.000 euro di cui 495.000 euro provenienti dal conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività di handling degli aeroporti di Firenze e Pisa e 255.000 euro da un conferimento in denaro.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Si espone, qui di seguito, il prospetto sintetico di conto economico e la situazione patrimoniale-finanziaria redatti secondo la normativa civilistica, così come approvati dall'organo amministrativo della controllata in data 11 marzo 2019.

Si fa inoltre presente che i dati economici del 2018 si riferiscono a sei mesi, dal 1° luglio al 31 dicembre, per cui le grandezze economiche non sono rappresentative di un intero esercizio.

TOSCANA AEROPORTI HANDLING - CONTO ECONOMICO

Dati in migliaia di euro	2018 (luglio-dicembre)
RICAVI	
Ricavi operativi	
Ricavi aviation	15.673
Ricavi non aviation	9
Totale ricavi operativi	15.683
Altri ricavi e proventi	1.122
TOTALE RICAVI (A)	16.804
COSTI	
Materiali di consumo	318
Costi del personale	10.754
Costi per servizi	3.572
Oneri diversi di gestione	361
TOTALE COSTI (B)	15.004
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)	1.800
Incid.% su ricavi totali	10,7%
Incid.% su ricavi operativi	11,5%
Ammortamenti e svalutazioni	459
Acc. f.do rischi e ripristini	157
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	18
RISULTATO OPERATIVO	1.166
Incid.% su ricavi totali	6,9%
Incid.% su ricavi operativi	7,4%
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	0
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	1.166
Imposte di periodo	-470
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	695

I ricavi principali dei sei mesi 2018 (luglio-dicembre) riguardano per circa 15,7 milioni di euro i servizi di handling e per 1,12 milioni di euro altri ricavi e proventi legati sostanzialmente all'addebito a TA dei servizi operativi richiesti.

I costi principali dei sei mesi 2018 (luglio-dicembre) sono rappresentati dal costo del personale (10,75 milioni di euro) e dal costo per servizi esterni (3,57 milioni di euro).

Di conseguenza, il MOL registrato dalla società nei sei mesi di attività (luglio-dicembre 2018) registra un valore positivo pari a circa 1,8 milioni di euro soprattutto per effetto della maggiore stagionalità di traffico del terzo trimestre dell'anno nei due scali toscani.

Al netto di ammortamenti (459 migliaia di euro) ed accantonamento al fondo rischi (157 migliaia di euro), il risultato operativo di TAH nel 2018 è pari a 1.166 migliaia di euro.

Il risultato netto 2018 di TAH dopo il calcolo delle imposte di periodo, è pari a 695 migliaia di euro.

Di seguito i dati della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018.

ATTIVO	31.12.2018
ATTIVITA' NON CORRENTI	2.714
ATTIVITA' CORRENTI	9.587
TOTALE ATTIVO	12.301
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2018
PATRIMONIO NETTO	1.445
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	3.526
PASSIVITA' CORRENTI	7.329
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	12.301

TAH ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2018 positiva per 767 migliaia di euro.

18. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Si espongono di seguito i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento della gestione del Gruppo.

- RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA E DI SETTORE

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia delle imprese e dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio. In generale, le tensioni internazionali, la stretta del credito, l'alto tasso di disoccupazione, la flessione del reddito disponibile delle famiglie in termini reali ed il conseguente calo dei consumi, possono determinare un rallentamento della domanda di trasporto aereo. Qualora la situazione di debolezza dell'economia dovesse persistere, non si può escludere un impatto negativo sulla situazione economica del Gruppo.

In ogni caso il recente andamento del traffico dei due scali, con crescite significative dei passeggeri registrate nel periodo 2015-2018 testimonia una particolare attrattività del territorio che di per sé mitiga il rischio in questione.

- RISCHI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI HANDLING AEROPORTUALE E ALLA STRUTTURA DI ESTREMA COMPETITIVITÀ DEL RELATIVO MERCATO

Negli aeroporti con traffico superiore a 2 milioni di passeggeri o 50.000 tonnellate di merci è riconosciuto il libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra "handling" (Dlgs 18/99). Presso gli Aeroporti di Pisa e di Firenze, ad oggi, tali servizi sono, per la massima parte, effettuati a partire dal 1° luglio 2018 da TAH, società controllata da TA. L'attività di handling svolta da prestatori terzi di servizi di assistenza a terra diversi da società del Gruppo operanti sui due scali è stata nel 2018 limitata ai voli di aviazione generale.

Dal mese di marzo 2019 ha iniziato ad operare sullo scalo di Pisa anche un altro competitor nelle attività di handling per l'aviazione commerciale, mentre sullo scalo di Firenze lo

stesso competitor ha ottenuto da Enac l'estensione della propria certificazione di operatore handling ma non è ancora operativo.

A causa dei limitati spazi operativi, sia sull'aeroporto di Pisa (delibera Enac del 4 marzo 2019) che su quello di Firenze (delibera Enac del 30 novembre 2018), TA ha ottenuto parere positivo in merito alla richiesta di limitazione del numero di accessi degli operatori di assistenza a terra per le categorie 3 e 5 di cui all'allegato A al Dlgs 18/99¹. In entrambi gli scali la limitazione sugli handler di aviazione commerciale è di due, di cui uno Toscana Aeroporti Handling.

Nel 2018 i ricavi generati dall'attività di handling sono pari al 23% sul totale dei ricavi (25,6% sul totale al netto della voce dei ricavi per servizi di costruzione). Il mercato di riferimento degli operatori che svolgono attività legate alla fornitura dei servizi di handling è tradizionalmente caratterizzato da un'accentuata competitività, nonché da una limitata marginalità in termini di risultati economici.

L'aumento della pressione competitiva, da un lato, e la ridotta marginalità connaturata a tali attività, dall'altro, potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TA.

- RISCHIO NORMATIVO

Il Gruppo, nell'ambito delle due concessioni per la gestione totale dell'aeroporto di Pisa e di Firenze, svolge la propria attività in un settore regolato da numerose disposizioni normative a livello nazionale ed internazionale. Le eventuali modifiche, ad oggi non prevedibili, dell'attuale quadro normativo potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

Un potenziale fattore di rischio del settore aeroportuale è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento nel quale il Gruppo, come le altre società di gestione aeroportuale, si trova ad agire. I risultati economici dell'azienda sono infatti influenzati dall'evolversi del quadro normativo di riferimento in particolare per quanto concerne la regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali ed il regime dei corrispettivi dei servizi offerti dalle società di gestione.

A tal riguardo si ricorda che nei primi due mesi del 2019, sia per l'Aeroporto di Pisa che per l'Aeroporto di Firenze sono state concluse positivamente le Consultazioni con gli utenti aeroportuali secondo l'istruttoria stabilita dai modelli tariffari. Alla data del presente Bilancio, TA è in attesa di ricevere dall'Autorità dei Trasporti la definitiva approvazione dei nuovi livelli tariffari per il periodo regolatorio 2019-2022.

- RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

La Capogruppo opera in un contesto industriale ed operativo caratterizzato da un'importante presenza delle organizzazioni sindacali, ed è potenzialmente esposta al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato, in un quadro aziendale in evoluzione e con l'implementazione di variazioni organizzative strategiche (scorporo handling), non si sono verificati considerevoli blocchi del servizio, né presso l'aeroporto di Firenze, né presso quello di Pisa, a causa di scioperi.

In data 21 dicembre 2018, dopo un anno circa di trattative con le organizzazioni sindacali, sono stati sottoscritti tre accordi con tutte le organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori Quadri, Impiegati ed Operai degli scali di Pisa e di Firenze, attraverso i quali sono stati condivisi importanti interventi di razionalizzazione e semplificazione dei costi del lavoro, di salvaguardia di elementi salariali di 2° livello, nonché la stabilizzazione a tempo

¹ Assistenza bagagli ed operazioni di pista.

indeterminato del rapporto di lavoro e delle ore contrattuali di alcuni dipendenti operativi. Inoltre, con l'intento di sviluppare interventi finalizzati al benessere dei propri dipendenti, è stata condivisa la realizzazione di una piattaforma aziendale di servizi Welfare.

La Società mantiene costanti relazioni con le Organizzazioni Sindacali, finalizzate al continuo e costruttivo coinvolgimento e confronto.

- RISCHI CONNESSI ALLA DIMINUZIONE DEL TRAFFICO PRESSO I DUE SCALI ED ALLA CONCENTRAZIONE SU ALCUNI VETTORI

Così come per gli altri operatori del settore, per il Gruppo l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico/finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto significativo sui risultati economici del Gruppo.

Nel corso del 2018 TA ha registrato circa 8,18 milioni passeggeri. L'incidenza totale dei primi tre vettori di linea è del 56,8%. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 39,8% mentre quelli del secondo e del terzo sono rispettivamente pari all'8,9% e all'8,1%.

Peraltro, sulla base dell'esperienza maturata in passato e benché non vi possa essere alcuna certezza al riguardo, il Gruppo ritiene di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di uno o più vettori in virtù della probabile redistribuzione del traffico passeggeri tra le diverse compagnie aeree presenti sull'aeroporto e della capacità del Gruppo di attrarre nuovi vettori.

Inoltre il Gruppo ha stipulato anche con i suddetti vettori accordi commerciali pluriennali che prevedono l'impegno degli stessi ad effettuare attività di marketing e pubblicità, nonché a raggiungere obiettivi prestabiliti di passeggeri e di voli a fronte dell'impegno del Gruppo a contribuire alle relative spese e ad erogare incentivi di carattere economico al raggiungimento dei predetti obiettivi.

Tuttavia, non può escludersi che, nonostante l'implementazione dei predetti rimedi, possa trascorrere un determinato lasso di tempo fra il momento dell'interruzione dei voli e quello della loro sostituzione da parte di altri vettori e che tale interruzione possa comunque avere un impatto sostanzialmente negativo sull'operatività e sui risultati economici del Gruppo.

Allo scopo di minimizzare il rischio di concentrazione del traffico su alcuni vettori, il Gruppo persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi di integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sui due scali.

La Società monitora comunque costantemente la situazione della compagnia di bandiera Alitalia, attualmente in amministrazione straordinaria, nonché il potenziale effetto Brexit che ancora oggi è difficile prevederne le ripercussioni economiche e sociali specificatamente sul trasporto aereo. A tal riguardo si fa comunque presente che tutte le compagnie aeree operanti sugli scali di Pisa e di Firenze hanno, alla data del presente Bilancio, riconfermato i propri voli da/per il Regno Unito per l'estate 2019.

- RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

Il Gruppo ritiene di essersi dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Inoltre, il Gruppo ha avviato un processo di valorizzazione delle risorse umane in ottica preparatoria all'adozione di un piano di successione. Tuttavia, qualora una o più figure chiave del Gruppo, quali l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed altri componenti senior del Management, dovessero interrompere la propria collaborazione, si potrebbero avere effetti negativi su prospettive, attività e risultati economici e finanziari.

- RISCHI AMBIENTALI

Le attività del Gruppo sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Il Gruppo ha la priorità di svolgere la propria attività nel massimo rispetto da quanto richiesto dalla normativa ambientale; tuttavia essendo il rischio di responsabilità ambientale insito nell'attività del Gruppo non può esservi certezza che in futuro nuove normative non comportino ulteriori adempimenti da parte del Gruppo.

- RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Con riferimento ai Rischi di natura finanziaria si rinvia a quanto riportato nello specifico paragrafo delle Note illustrative.

19. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2018

Principali novità operative dell'Aeroporto di Pisa

- **Air Arabia Maroc:** nuovo vettore sul Galilei che opererà a partire da aprile 2 collegamenti settimanali verso Casablanca
- **Ryanair:** il vettore irlandese ha già aperto alle vendite ed inizierà ad operare a partire dalla prossima stagione estiva i nuovi voli per: Bruxelles (3 frequenze settimanali), Norimberga (2 frequenze settimanali) e Kalamata (2 frequenze settimanali solo agosto e settembre)
- **Norwegian Air Shuttle:** opererà durante tutta la stagione estiva un volo settimanale per Helsinki che andrà a coprire la sospensione del volo ad opera di Finnair.
- **AirDolomiti:** subentra commercialmente a Lufthansa sulla tratta Pisa-Monaco incrementando la capacità offerta ed operando fino a due voli giornalieri con due EM195 da 120 posti. Rimane attiva la partnership con Lufthansa per la vendita dei biglietti aerei.
- **British Airways:** a partire dalla stagione estiva concentrerà la propria attività sull'HUB di Londra Heathrow operando 18 frequenze settimanali e garantendo migliori connessioni con la rete mondiale di collegamenti della compagnia.

Principali novità operative dell'Aeroporto di Firenze

- **Vueling:** il vettore spagnolo ha annunciato il posizionamento a settembre del 3° aeromobile sullo scalo Vespucci con apertura delle seguenti destinazioni: Bilbao (2 frequenze settimanali), Monaco (5 frequenze settimanali), Praga (4 frequenze settimanali ciascuno) e Vienna (volo giornaliero), inoltre l'arrivo del 3° aeromobile basato porterà all'incremento di destinazioni già operate fra cui Barcellona, Amsterdam e Palermo.
- **Iberia:** il vettore spagnolo ha incrementato nella incrementa le frequenze dei collegamenti per Madrid che arriveranno fino a 13 voli settimanali in agosto.
- **BlueAir:** incremento delle operazioni su Bucharest Otopeni. Il vettore opererà per l'intera stagione estiva 5 frequenze settimanali (nel 2018 solo in alta stagione operandone 4 nella restante parte).
- **Brussels Airlines:** incrementa le operazioni su Bruxelles (fino ad un massimo di 11 frequenze settimanali in agosto).
- **SAS:** a partire dall'11 aprile 2019 nuovo collegamento per Copenaghen con 3 frequenze settimanali operate con AB319 da 141 posti.

Altri fatti di rilievo

- In data 26 gennaio 2019 è stato presentato il progetto di ampliamento del terminal dell'aeroporto di Pisa e delle infrastrutture di volo a esso collegate nell'ambito del

Master Plan 2018-2028, intendendo con esso il programma di interventi relativi al più ampio sistema infrastrutturale che gravita intorno all'aeroporto di Pisa, dalla pista secondaria, alle aree di stazionamento, fino alla previsione di realizzazione di un Hub di manutenzione aeromobili.

- In data 26 gennaio 2019 è stato inoltre annunciato il rafforzamento della partnership con Ryanair, prima compagnia aerea europea per numero di passeggeri trasportati all'anno. La partnership, avviata nel 1998, è stata confermata e rafforzata grazie alla sottoscrizione di un nuovo accordo fino al 2023, creando le condizioni per lo sviluppo di traffico e nuove destinazioni in partenza dallo scalo pisano.
- In data 6 febbraio 2019 si sono chiusi i lavori della Conferenza dei Servizi con esito positivo per effetto del parere favorevole dei circa 40 soggetti intervenuti a esclusione dei 3 comuni di Sesto Fiorentino, Prato e Campi Bisenzio in merito alla conformità urbanistica del progetto del nuovo Masterplan 2014-2029 dell'aeroporto di Firenze che prevede la realizzazione di una nuova pista da 2.400 metri e di un nuovo terminal. Si conclude pertanto l'iter autorizzativo dell'opera, avviato nel 2015, che lo scorso 28 dicembre 2017 aveva ottenuto il decreto di giudizio favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). TA è ad oggi in attesa di ricevere il formale provvedimento di chiusura della Conferenza del MIT (in corso di elaborazione) e, a seguito di tale provvedimento, l'atto di formale approvazione del Piano di sviluppo in argomento da parte di ENAC.
- In data 9 febbraio 2019, presso l'aeroporto di Firenze, è stata inaugurata la nuova linea 2 della tramvia che collega lo scalo fiorentino con la stazione di Santa Maria Novella.
- In data 4 marzo 2019, a causa dei limitati spazi operativi sull'aeroporto di Pisa, TA ha ottenuto da Enac (prot.886/B2 del 4 marzo 2019) parere positivo in merito alla richiesta di limitazione del numero di accessi degli operatori di assistenza a terra per le categorie 3 e 5 di cui all'allegato A al Dlgs 18/99¹. In particolare è stato limitato a due il numero degli handler per l'aviazione commerciale di cui uno - il Gestore - svolga sia attività di aviazione commerciale sia di aviazione generale - e a due per l'aviazione generale.

20. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

L'Allegato F al Bilancio Consolidato, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione, e per quelli diversi dalla revisione, resi a TA dalla Società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

21. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nei primi due mesi del 2019 il sistema Aeroportuale Toscano ha registrato un traffico totale di circa 900 mila passeggeri in crescita del 4% rispetto allo stesso periodo del 2018.

¹ Assistenza bagagli ed operazioni di pista.

L'andamento dell'esercizio 2018 e l'attuale programmazione per la stagione estiva 2019 lascia prevedere per il Gruppo Toscana Aeroporti un esercizio 2019 caratterizzato da tassi di crescita positivi rispetto al 2018, anche se permane la criticità della situazione Alitalia, attualmente in amministrazione straordinaria, nonché l'incertezza del potenziale effetto Brexit.

22. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio 2018 di Toscana Aeroporti S.p.a. redatto sulla base dei criteri indicati nelle relative Note Illustrative.

Proponiamo che l'**utile netto di esercizio di 13.746.480 euro** sia destinato per:

- **687.324** euro quale accantonamento a **riserva legale** sulla base delle disposizioni statutarie;
- **13.028.376** euro da distribuire come **dividendo** agli azionisti (**0,70 euro per azione**);
- **30.780** euro quale accantonamento a riserva statutaria.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Carrai)

BILANCIO CONSOLIDATO – SCHEMI AL 31.12.2018
--

GRUPPO TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	N o t e	2018	Di cui Parti correlate	2017 (*)	Di cui Parti correlate
RICAVI					
Ricavi operativi	1-2	112.334	1.513	106.659	1.551
Altri ricavi e proventi	3	6.084	139	2.045	137
Ricavi per servizi di costruzione	4	13.515	0	12.091	0
TOTALE RICAVI (A)		131.933	1.513	120.796	1.551
COSTI					
Costi operativi					
Materiali di consumo	5	1.192	0	1.066	0
Costi del personale	6	42.907	0	42.175	0
Costi per servizi	7	30.982	117	27.742	183
Oneri diversi di gestione	8	2.456	0	2.374	0
Canoni aeroportuali	9	6.506	0	6.208	0
Totale costi operativi		84.044	117	79.564	183
Costi per servizi di costruzione	10	12.054	0	11.059	710
TOTALE COSTI (B)		96.098	117	90.623	893
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)		35.836		30.173	
Ammortamenti e svalutazioni	11	10.116		9.051	
Acc. f.do rischi e ripristini	12	2.618		2.933	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	13	347		872	
RISULTATO OPERATIVO		22.755		17.317	
GESTIONE FINANZIARIA					
Proventi finanziari	14	46		71	
Oneri finanziari	15	-1.355		-1.494	
Utile (perdita) da partecipazioni	16	36		35	
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-1.273		-1.388	
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		21.481		15.929	
Imposte di periodo	17	-6.720		-5.251	
UTILE (PERDITA) DI PERIODO		14.761		10.678	
Perdita (utile) di periodo di pertinenza di Terz	18	-165		-127	
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DEL GRUPPO		14.596		10.550	
Utile per azione (€)	19	0,7843		0,5669	
Utile diluito per azione (€)		0,7843		0,5669	

(*) I dati comparativi relativi al 2017 sono stati riesposti per effetto dell'adozione del principio contabile internazionale IFRS 15, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2018".

GRUPPO TOSCANA AEROPORTI - C. ECON. COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	N o t e	2018	2017
UTILE (PERDITA) DI PERIODO (A)		14.761	10.678
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale	42	178	28
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO (A) + (B)		14.939	10.706
Perdita (utile) complessiva di periodo di pertinenza di Terzi	39	-181	-130
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO DEL GRUPPO		14.759	10.576

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (importi in Euro/000)			
ATTIVO	Note	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività Immateriali	20-22	172.956	165.155
Immobili, Impianti e macchinari	23	26.853	26.650
Partecipazioni in altre imprese	24	2.945	123
Partecipazioni in imprese Collegate	25	596	560
Altre Attività Finanziarie	26-27	3.589	2.499
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>216</i>	<i>259</i>
Attività fiscali differite	28	2.221	2.540
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		209.160	197.526
ATTIVITA' CORRENTI			
CREDITI			
Crediti verso i clienti	29	18.861	28.328
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>552</i>	<i>434</i>
Crediti verso imprese Collegate	30	174	263
Crediti tributari	31	2.355	781
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	32	9.050	9.085
Totale Crediti Commerciali e diversi		30.440	38.457
Cassa e mezzi equivalenti	33	14.270	13.360
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		44.710	51.817
TOTALE ATTIVO		253.870	249.343

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (importi in Euro/000)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2018	31.12.2017
CAPITALE E RISERVE			
Capitale	34	30.710	30.710
Riserve di capitale	35	73.405	72.877
Riserva rettifiche IAS	36	-3.229	-3.229
Utili (perdite) portati a nuovo	37	2.754	2.452
Utile (perdita) di periodo del Gruppo	38	14.596	10.550
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		118.236	113.360
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	39	292	221
TOTALE PATRIMONIO NETTO		118.528	113.581
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi rischi e oneri	40	4.164	3.997
Fondi di ripristino e sostituzione	41	18.939	18.517
Fondi benefici ai dipendenti	42	5.782	6.521
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	43	28.164	32.327
Altri debiti esigibili oltre l'anno	44	202	142
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		57.251	61.504
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie scadenti entro un anno	43	14.256	9.538
Debiti tributari	45	10.985	10.591
Debiti Commerciali e diversi			
Debiti verso fornitori	46	28.606	28.539
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>36</i>	<i>0</i>
Debiti verso Istituti previdenziali	47	2.955	2.671
Altri debiti esigibili entro l'anno	48	14.201	15.941
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.571</i>	<i>1.468</i>
Fondi di ripristino e sostituzione (quota corrente)	41	6.473	6.692
Acconti	49	614	284
Totale debiti commerciali e diversi		52.849	54.128
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		78.091	74.257
TOTALE PASSIVITA'		135.342	135.761
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		253.870	249.343

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA RETTIFICHE IAS	TOTALE RISERVE DI RISULTATO	TOTALE PN DI GRUPPO	PN DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
PN al 31 dicembre 2016	30.710	18.941	2.972	25.876	24.585	-3.229	12.201	112.055	190	112.245
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERIODO	-	-	-	-	-	-	10.551	10.551	127	10.678
ALTRI COMPONENTI DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-	24	24	4	28
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	10.575	10.575	131	10.706
DESTINAZIONE UTILE	-	-	504	0	-	-	-504	-	-	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-9.269	-9.269	-100	-9.369
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	-	-	504	0	-	-	-9.773	-9.269	-100	-9.369
PN al 31 dicembre 2017	30.710	18.941	3.475	25.876	24.585	-3.229	13.002	113.360	221	113.581
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERIODO	-	-	-	-	-	-	14.596	14.596	165	14.761
ALTRI COMPONENTI DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-	162	162	16	178
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	14.759	14.759	181	14.939
DESTINAZIONE UTILE	-	-	528	-	-	-	-528	0	-	0
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-9.883	-9.883	-110	-9.993
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	-	-	528	-	-	-	-10.411	-9.883	-110	-9.993
PN al 31 dicembre 2018	30.710	18.941	4.003	25.876	24.585	-3.229	17.351	118.236	292	118.528

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in migliaia di Euro)

<i>migliaia di euro</i>	2018	2017
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto di periodo	14.761	10.678
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti	10.116	9.051
- Altri accantonamenti e svalutazioni	(668)	406
- Variazione Fondo rischi e oneri	166	1.111
- Variazione netta del TFR e altri fondi	(561)	(358)
- Oneri finanziari di periodo	1.355	1.494
- Variazione netta imposte (anticipate)/differite	319	(393)
- Imposte di periodo	6.401	5.643
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>31.891</i>	<i>27.633</i>
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	9.467	(12.841)
- (Incremento)/decremento in altri crediti	325	(4.252)
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	67	2.511
- Incremento/(decremento) in altri debiti	(887)	3.162
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>8.972</i>	<i>(11.421)</i>
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	40.862	16.212
- Interessi passivi pagati	(513)	(577)
- Imposte pagate	(6.116)	(4.369)
Flusso di cassa delle attività operative	34.234	11.266
ATTIVITA' D' INVESTIMENTO		
- Acquisto di attività materiali	(3.676)	(4.532)
- Cessione di attività materiali	0	155
- Acquisto di attività immateriali	(14.445)	(12.901)
- Partecipazioni e attività finanziarie	(5.723)	181
Disponibilità liq. Generate dall'attività d'investimento	(23.844)	(17.097)
FLUSSO DI CASSA DI GESTIONE	10.390	(5.831)
ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Dividendi corrisposti	(9.993)	(9.369)
- Accensione finanziamenti a breve/lungo termine	18.500	11.500
- (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(17.987)	(10.389)
Disponibilità liquide nette derivanti / (impiegate) dall'att. fin.	(9.480)	(8.258)
Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti	910	(14.089)
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	13.360	27.448
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	14.270	13.360

<p>NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 31.12.2018</p>

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

31 DICEMBRE 2018

PREMESSA

Il Gruppo Toscana Aeroporti (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo TA") è formato dalla capogruppo Toscana Aeroporti S.p.a. (di seguito anche la "Capogruppo" o "TA"), società per azioni con sede legale presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze, e dalla sue controllate Toscana Aeroporti Engineering s.r.l., Parcheggio Peretola s.r.l. e Jet Fuel Co. s.r.l.. Le principali attività svolte dal Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo TA è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di TA e delle sue controllate.

I principi contabili internazionali sono stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo. I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei.

L'attività di revisione contabile del Bilancio consolidato 2018 del Gruppo TA è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a..

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo detiene il controllo sono state integralmente consolidate.

Per la struttura di TA al 31 dicembre 2018, si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione del presente documento.

Rispetto al 31 dicembre 2017 nella struttura del Gruppo è entrata a far parte Toscana Aeroporti Handling S.r.l. (costituita da TA al 100%), operativa dal 1° luglio 2018.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio consolidato 2018 del Gruppo TA è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili consolidati: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo", che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo TA è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del Bilancio d'esercizio predisposto in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- a) il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale; il controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti variabili attraverso il suo potere sull'impresa controllata; l'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita;

- b) le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale;
- c) nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo, pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo dell'acquisizione viene rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita;
- d) una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata;
- e) i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione;
- f) le partecipazioni in imprese collegate sono valutate sulla base del metodo del patrimonio netto; qualora l'eventuale quota di pertinenza di TA delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella misura in cui TA abbia l'obbligo di risponderne;
- g) vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- h) la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei "fair value" delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno inoltre valutato

l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Attività Immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato sulla base del costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre alla capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da TA) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il *fair value* dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori e tale valutazione confluisce nella voce di conto economico "Ricavi per servizi di costruzione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Diritti di concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Considerato che l'aeroporto di Pisa è un aeroporto militare aperto al traffico civile, nei Beni in concessione vengono rilevati anche gli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle infrastrutture di volo appartenenti all'Aeronautica Militare (Ministero della Difesa), previsti dai Contratti di Programma sottoscritti con Enac.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore recuperabile" è imputata a conto economico.

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato all'esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;
- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza 2046 per l'aeroporto di Pisa, scadenza 2043 per l'aeroporto di Firenze).

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (*"component approach"*).

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Terreni:	non ammortizzati
- Immobili:	4% (25 anni)
- Impianti e macchinari:	10% (10 anni)
- Attrezzature industriali e commerciali:	10% (10 anni)
- Macchine elettroniche:	20% (5 anni)
- Mobili e dotazioni di ufficio:	12% (9 anni)
- Automezzi:	25% (4 anni)
- Autoveicoli:	20% (5 anni)

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore (*Impairment*)

A ogni data di Bilancio, il Gruppo TA rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, il Gruppo TA effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di proprietà al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie (incluse le partecipazioni in altre imprese)

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle

caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).

Partecipazioni in imprese collegate

Si definiscono collegate le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. La quota di tali variazioni, di pertinenza del Gruppo, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite del Gruppo in una società collegata è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata, il Gruppo interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata.

Se la collegata in seguito realizza utili, il Gruppo riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli amministratori ritengono che il Gruppo eserciti un'influenza notevole in Alatoscana S.p.a. (aeroporto dell'Isola d'Elba) anche in presenza di una quota di partecipazione che solo dalla fine dell'anno 2013 è divenuta inferiore al 20%. In particolare, tale influenza è determinata dalla composizione della compagine sociale e dalla possibilità di incidere sulle politiche finanziarie ed operative.

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente Bilancio d'esercizio non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo

tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoiazione di una passività finanziaria che non qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della

passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Fondi rischi e oneri

Il Gruppo TA rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino e sostituzione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute.

I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;

- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Riconoscimento dei ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Ricavi aviation

Il Gruppo adempie le proprie obbligazioni di fare in relazione ai diritti aeroportuali mettendo a disposizione dei vettori le infrastrutture aeroportuali per l'atterraggio, il decollo, l'illuminazione e il parcheggio degli aeromobili, l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri e delle merci nonché per l'utilizzo delle infrastrutture

centralizzate. Inoltre, in relazione alle attività di handling, il Gruppo adempie le proprie obbligazioni di fare prestando servizi di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili. I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

Ricavi non-aviation

- I ricavi da subconcessione/locazione commerciali e non sono rappresentati dai corrispettivi per la messa a disposizione degli spazi e delle aree commerciali e operative all'interno del sedime aeroportuale e all'esterno. Rientrano in questa categoria le subconcessioni/locazioni con tariffazione commerciale (subconcessioni retail, subconcessioni posti auto, ecc) e con tariffazione amministrata (corrispettivi per l'utilizzo di beni a uso esclusivo ovvero corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali dedicate ai singoli vettori o operatori, come banchi check-in, uffici, locali operativi, ecc.). I ricavi derivanti dalla categoria in questione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto e/o in funzione del periodo di maturazione secondo le previsioni contrattuali, come previsto dallo IAS 17.

- I ricavi da parcheggi sono rappresentati dai corrispettivi per la messa a disposizione dei posti auto all'interno ed all'esterno del sedime aeroportuale sulla base di un tariffario pubblico che viene applicato a tutte le vendite effettuate. Il Gruppo adempie le proprie obbligazioni di fare in relazione a questo servizio mettendo a disposizione dei propri clienti i posti auto. I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dal

Gruppo a favore dell'Ente concedente per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di

Concessione e sono rilevati sulla base del loro fair value. Il fair value del corrispettivo per i servizi di

costruzione ed ampliamento dei beni in concessione resi dal Gruppo è determinato sulla base del fair value del corrispettivo dei servizi di costruzione ed ampliamento prestati da terzi, degli oneri interni ed esterni di progettazione e dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna.

Altri ricavi

I ricavi per cessione di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi derivanti da altri servizi resi dal Gruppo (service amministrativi, consulenze, ecc) sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, oneri di sviluppo network, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita delle merci o alla prestazione di servizi.

Contributi

I contributi in “conto impianti” sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in “conto esercizio” sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all’incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziata sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Si ricorda che Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la Corporacion America Italia SpA. La consolidante determina un unico reddito complessivo

globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondo di ripristino e sostituzione

A fronte dei beni detenuti in regime di concessione è stato stanziato un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione. Il Fondo di ripristino viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Le stime sono effettuate anche con il supporto di consulenti tecnici esterni.

Imposte correnti

La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo "TFR e altri fondi relativi a personale".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo *status* delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"

IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"

L'IFRS 15 detta le regole per l'iscrizione dei ricavi, introducendo un approccio che prevede il riconoscimento di un provento solo quando si verifichi il completo soddisfacimento degli

obblighi contrattuali. Il principio prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei seguenti cinque step:

- identificazione del contratto;
- individuazione delle singole obbligazioni;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni sulla base dei "prezzi di mercato" di queste ultime ("stand-alone selling price");
- riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o dei servizi.

Il Gruppo ha svolto un'approfondita analisi delle diverse tipologie contrattuali in essere e degli impatti contabili conseguenti. Tale analisi è stata effettuata in relazione ai diversi stream di ricavi identificati, ossia:

- Ricavi aviation, che includono i corrispettivi regolamentati relativi alla gestione e delle infrastrutture aeroportuali (terminal, infrastrutture di volo, piazzali di sosta aeromobili, ecc.), di quelle centralizzate e i servizi di sicurezza, e ricavi conseguiti da servizi di handling (liberalizzati ai sensi del D.Lgs. 18/99);
- Ricavi non aviation, rappresentati principalmente dai corrispettivi per la messa a disposizione degli spazi e delle aree commerciali e operative sia all'interno sia all'esterno del sedime aeroportuale e dai corrispettivi da tariffe parcheggi;
- Ricavi per Servizi di Costruzione, relativi all'attività di costruzione prestata dal Gruppo a favore dell'Ente concedente per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di Concessione;
- Altri ricavi, che includono proventi connessi a fattispecie residuali rispetto alle precedenti.

Sulla base delle analisi condotte il Gruppo ha concluso che, con riferimento ai ricavi aviation, ai ricavi da parcheggi, ai ricavi da servizi di costruzione e agli altri ricavi, non sono stati rilevati impatti in termini di effetti sul risultato d'esercizio, sull'utile per azione e sul patrimonio netto derivanti dall'adozione del nuovo standard.

Con riferimento agli effetti riscontrati in relazione ai oneri di sviluppo network derivanti dai contratti di marketing support, si segnala quanto segue: in applicazione del principio contabile IFRS 15 (con specifico riferimento alla fattispecie dei corrispettivi da pagare a clienti, specificamente normata da nuovo principio), nonché alla luce dei rinnovi dei suddetti contratti con importati vettori finalizzati nei primi mesi del 2019, detti oneri sono stati riclassificati a riduzione dei ricavi.

I contratti che hanno per oggetto la messa a disposizione di spazi e aree commerciali (parte dei ricavi non aviation) sono invece esclusi dall'applicazione dell'IFRS 15 in quanto rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 17 "Leasing", e pertanto da trattare alla luce dell'adozione del nuovo standard IFRS 16, come illustrato nel prosieguo.

Il Gruppo ha applicato il nuovo principio retroattivamente, riesponendo i dati comparativi al 31 dicembre 2017. Si riporta di seguito la sintesi degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio sui dati comparativi, derivanti esclusivamente dalla riclassifica degli oneri di sviluppo network a riduzione dei ricavi.

voce	2017 - IAS 18	Riclassifiche	2017 - IFRS 15
Ricavi	136.151	-15.355	120.796
Costi per servizi	-43.097	15.355	-27.742

IFRS 9 "Financial Instruments"

Le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting e (iv) definiscono nuovi criteri per la contabilizzazione delle operazioni di modifica delle passività finanziarie. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 e tutti i suoi correlati emendamenti, senza rilevare effetti derivanti dall'introduzione del nuovo standard.

Con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, si evidenzia che il gruppo adotta un modello di business basato essenzialmente sul possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; considerato che i termini contrattuali delle attività finanziarie in essere prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire, le attività finanziarie detenute dal gruppo sono valutate al costo ammortizzato.

In merito all'introduzione della nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, il Gruppo ha rivisto dal 1 gennaio 2018 la metodologia di determinazione del fondo da rilevare a copertura delle perdite su crediti tenendo conto delle perdite attese, così come previsto dal nuovo standard, senza aver rilevato impatti significativi sul risultato d'esercizio o sul patrimonio derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9.

In particolare il Gruppo valuta il fondo a copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per i crediti commerciali, il Gruppo applica l'approccio semplificato consentito dal nuovo principio, valutando il fondo a copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Si veda al tal proposito quanto riportato al tra i criteri di valutazione al paragrafo "Crediti commerciali e diversi".

L'IFRS 9 ha inoltre emendato lo IAS 1 (paragrafo 82 ba) richiedendo l'esposizione separata nel Conto economico delle perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini delle perdite per riduzione di valore o gli utili per riduzione di valore); lo schema di Conto Economico è stato adeguato di conseguenza.

Infine, non si registrano effetti derivanti dalle nuove disposizioni in materia di hedge accounting e in relazione alla contabilizzazione delle operazioni di modifica delle passività finanziarie in quanto le tematiche in questione non sono riscontate nell'ambito del Gruppo.

Emendamento all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni"

Le modifiche che chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni.

Emendamento allo IAS 40 "Investimenti immobiliari"

Le modifiche chiariscono che il cambio d'uso è condizione necessaria per il trasferimento da/a Investimenti immobiliari.

Serie di emendamenti annuali agli IFRS 2014-2016

La modifica rilevante riguarda lo IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures".

Gli emendamenti sopra descritti chiarificano, correggono o rimuovono il testo ridondante nei correlati principi IFRS e non hanno avuto impatto significativo né sul Bilancio né sull'informativa.

Interpretazione IFRIC 22

La modifica tratta il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicati

Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra il leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e il leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Secondo il nuovo standard, viene riconosciuta un'attività (il diritto di utilizzare l'elemento in leasing) e una passività finanziaria per pagare gli affitti. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine. Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. Era consentita l'applicazione anticipata adottando congiuntamente l'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti".

Il Gruppo ha svolto un'approfondita analisi di tutti gli accordi di leasing in essere al 31 dicembre 2018 alla luce delle nuove regole di contabilizzazione del leasing previste dall'IFRS 16. Il principio influenzerà principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi che coinvolgono il Gruppo come locatario.

Alla data di bilancio, la Società ha impegni di leasing operativo non annullabili per 6,2 milioni di euro, come indicato alla successiva nota Impegni e garanzie. Di questi impegni, circa 0,1 milioni di euro si riferiscono a contratti di locazione a breve termine e 0,1 milioni di euro a leasing di modesto valore che saranno entrambi riconosciuti a quote costanti come costi per utilizzo di beni di terzi.

Per i restanti impegni di leasing, il Gruppo prevede di rilevare attività per il diritto d'uso pari a circa 4,8 milioni di euro al 1° gennaio 2019 e passività per leasing per 4,8 milioni di euro. Con riferimento alle attività che coinvolgono il Gruppo come locatore non ci si aspettano effetti significativi sul bilancio.

Il Gruppo applicherà lo standard a partire dalla data di adozione obbligatoria del 1° gennaio 2019, utilizzando l'approccio di transizione semplificato e non modificherà gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione. Le attività iscritte per il diritto d'uso saranno misurate per l'ammontare del debito di leasing all'atto dell'adozione.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti fiscali sul reddito", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.
- Nel mese di ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 28 che forniscono chiarimenti sulle società collegate o joint-venture a cui non applicare l'equity-method in base all'applicazione dell'IFRS 9. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019 (omologato l'8 febbraio 2019).
- Nel mese di dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2015-2017 (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23) che avranno validità a partire dal 1° gennaio 2019.
- Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 19 che richiederanno alle società di rivedere le ipotesi per la determinazione del costo e degli

oneri finanziari ad ogni modifica del piano. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019.

- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di “materialità”. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all’ IFRS 3 che modificano la definizione di “business”. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall’Unione Europea.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dal Gruppo TA.

1) Rischio di credito

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei.

Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la Capogruppo richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute).

Si rammenta che la Capogruppo ha stipulato sulle posizioni creditizie un'assicurazione sul credito di tipo “excess of loss” con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente. La Capogruppo ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo “Crediti commerciali e diversi”.

2) Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2018, il Gruppo ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 28,15 milioni di euro (28,5 milioni al 31 dicembre 2017). Essa è la risultante di una PFN corrente di 13 migliaia di euro (+3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) ed una PFN non corrente negativa pari a 28,2 milioni di euro (32,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017) relativa principalmente a due finanziamenti (con scadenza nel 2022 e nel 2027) concessi alla Capogruppo da Intesa San Paolo e MPS Capital Service ai fini dello sviluppo infrastrutturale dei due scali. Ai suddetti finanziamenti si aggiungono due finanziamenti a medio termine da nominali 500 migliaia di euro erogati nel corso del 2017 e nel 2018 dal gruppo Banco Popolare di Milano alla controllata Jet Fuel per sostenere l'acquisto di quattro nuovi avio-rifornitori necessari per le attività di into-plane presso l'aeroporto di Pisa.

I suddetti contratti di finanziamento del Gruppo, prevedono tassi d'interesse parametrati all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari per i quali al 31 dicembre 2018 non emerge alcun tipo di criticità.

Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito a breve e medio lungo termine attualmente in essere, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno allo stesso di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Se necessario, il Gruppo fa ricorso anche a finanziamenti bancari di breve periodo per soddisfare esigenze di breve termine.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "Passività finanziarie".

3) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento.

L'Indebitamento Finanziario Netto pari al 31 dicembre 2018 a 28,2 milioni di euro ed il quoziente d'indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari al 31 dicembre 2018 a 0,24 (0,25 al 31 dicembre 2017), confermano la solidità finanziaria del Gruppo.

Sulla base dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018, l'impatto potenziale in termini di crescita/diminuzione degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento dei tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita/diminuzione di 100 b.p., sarebbe pari a circa +/-420 migliaia di euro.

Inoltre, l'impatto potenziale sul Fondo di ripristino in termini di crescita, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa +530 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -566 migliaia di euro.

Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività in quanto ritenute non significative.

4) Rischio di cambio

Il Gruppo TA non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Sono riportate di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal Gruppo TA non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili

attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker" (definizione come da IFRS 8).

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation, Non Aviation e Corporate.

- **Settore Aviation:** tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e Safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- **Settore Non Aviation:** tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) ricavi, costi, attivo patrimoniale ed investimenti non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

- **Settore Corporate:** i valori indicati nelle poste non allocate riguardano principalmente ricavi e costi non direttamente attribuibili ai due settori di business quali, ad esempio, gli altri ricavi e proventi, il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali di Direzione, i costi per assicurazioni generali ed associazioni industriali, quota parte di utenze, le manutenzioni generali ed ammortamenti d'infrastrutture non allocabili, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo, etc.

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
<u>Gruppo TA - Conto economico</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
Ricavi operativi e altri ricavi (*)	94.514	93.944	18.323	12.681	5.582	2.080	118.418	108.705
di cui Pisa	54.926	54.965	7.048	3.745	1.124	1.681	63.098	60.391
di cui Firenze	39.587	38.979	11.275	8.936	4.458	399	55.320	48.314
Ricavi per serv. costruz.	11.578	8.381	469	1.558	1.467	2.152	13.515	12.091
di cui Pisa	4.397	1.984	35	39	10	759	4.442	2.782
di cui Firenze	7.181	6.397	435	1.519	1.457	1.393	9.073	9.309
Totale Ricavi di settore	106.092	102.326	18.792	14.239	7.050	4.232	131.933	120.796
Costi operativi (*)-(**)	63.290	60.120	5.273	4.499	15.482	14.945	84.044	79.564
di cui Pisa	38.743	35.712	2.801	2.490	7.751	7.196	49.296	45.398
di cui Firenze	24.546	24.408	2.472	2.009	7.730	7.749	34.748	34.166
Costi per serv. costruz.	10.326	7.666	419	1.425	1.309	1.969	12.054	11.060
di cui Pisa	3.922	1.815	31	35	9	694	3.961	2.544
di cui Firenze	6.405	5.851	388	1.390	1.300	1.275	8.092	8.516
Ammort.ti e accanton.ti	6.792	6.859	2.226	1.428	4.062	4.568	13.081	12.855
di cui Pisa	3.555	3.459	1.150	966	2.305	3.192	7.010	7.617
di cui Firenze	3.238	3.400	1.076	462	1.757	1.376	6.071	5.238
Risultato operativo	25.683	27.683	10.874	6.887	-13.803	-17.250	22.755	17.317
di cui Pisa	13.103	15.965	3.100	292	-8.927	-8.643	7.276	7.614
di cui Firenze	12.580	11.717	7.774	6.595	-4.876	-8.607	15.478	9.703
Gestione finanziaria	0	0	0	0	-1.273	-1.388	-1.273	-1.388
Ris. ante imposte	25.683	27.683	10.875	6.887	-15.077	-18.640	21.481	15.929
Imposte di esercizio	0	0	0	0	-6.720	-5.251	-6.720	-5.251
Ris. netto di esercizio	25.683	27.683	10.875	6.887	-21.796	-23.890	14.761	10.678
Perdita (utile) di Terzi	0	0	0	0	-165	-127	-165	-127
Ris. netto di Gruppo	25.683	27.683	10.875	6.887	-21.961	-24.018	14.596	10.551
<u>Gruppo TA - Situazione patrimoniale-finanziaria</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
Attività correnti	20.378	22.177	4.591	7.064	19.741	22.576	44.710	51.817
Attività non correnti	141.248	136.023	42.595	42.439	25.317	19.063	209.160	197.525
<u>Gruppo TA - Altre informazioni</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
Investimenti	14.214	11.753	1.230	1.937	2.676	3.742	18.121	17.433

(*) I dati comparativi relativi al 2017 sono stati riesposti per effetto dell'adozione del principio contabile internazionale IFRS 15, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2018".

(**) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad € 6.506 migliaia nel 2018 (€ 6.208 migliaia nel 2017).

Informazioni in merito ai principali clienti

Nel corso del 2018 TA ha registrato circa 8,18 milioni passeggeri. L'incidenza totale dei primi tre vettori di linea è del 56,8%. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 39,8% (Ryanair) mentre quelli del secondo (Vueling) e del terzo (easyJet) sono rispettivamente pari all'8,9% e all'8,1%.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2018: CONTO ECONOMICO

RICAVI

I ricavi totali consolidati, in aumento del 9,2%, sono passati da 120,8 milioni di euro del 31 dicembre 2017 a 131,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018. Tale variazione è il risultato dell'incremento di 5,7 milioni di euro dei ricavi operativi, di 4 milioni di euro di altri ricavi e proventi e di 1,4 milioni di euro dei ricavi per servizi di costruzione.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. %
RICAVI				
Ricavi operativi				
Ricavi aviation	94.514	93.945	570	0,6%
Ricavi non aviation	31.213	28.070	3.143	11,2%
Oneri Sviluppo network	-13.393	-15.355	1.962	-12,8%
Totale ricavi operativi	112.334	106.659	5.675	5,3%
Altri ricavi e proventi	6.084	2.045	4.039	197,4%
Ricavi per servizi di costruzione	13.515	12.091	1.423	11,8%
TOTALE RICAVI	131.933	120.796	11.137	9,2%

I ricavi operativi consolidati al 31 dicembre 2018 ammontano a 112,3 milioni di euro, in aumento del 5,3% rispetto al 31 dicembre 2017. Di seguito l'analisi dell'andamento dei ricavi operativi delle due business unit, "Aviation" e "Non Aviation", del Gruppo.

Per l'analisi degli scostamenti principali sui due esercizi in esame si rimanda a quando riportato in relazione sulla gestione al paragrafo 10.1.

Si rimanda al capitolo sui "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018" per i dettagli relativi alla riclassifica degli "Oneri Sviluppo network" in applicazione del nuovo IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

1. Ricavi Aviation

I ricavi "Aviation" al 31 dicembre 2018 ammontano a 94,5 milioni di euro, in aumento dello 0,6% rispetto al 31 dicembre 2017, quando erano pari a 93,9 milioni di euro.

Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi operativi "Aviation" al 31 dicembre 2018 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 31 dicembre 2017:

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. %
RICAVI AVIATION				
Diritti imbarco passeggeri	30.410	31.882	-1.473	-4,6%
Diritti approdo/partenza	15.450	14.520	930	6,4%
Diritti sosta	1.106	1.137	-31	-2,7%
Diritti assistenza PRM	2.681	2.617	64	2,4%
Diritti cargo	547	525	23	4,3%
Corrispettivi sicurezza passeggero	7.417	7.411	6	0,1%
Corrispettivi sicurezza bagaglio	4.372	4.284	88	2,1%
Handling	30.304	29.684	620	2,1%
Infrastrutture centralizzate	2.227	1.885	342	18,2%
TOTALE RICAVI AVIATION	94.514	93.945	570	0,6%
Incid.% su Ricavi op. lordo Oneri Sviluppo Network	75,2%	77,0%		

Per l'analisi degli scostamenti principali sui due esercizi in esame si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione al paragrafo 10.1.

2. Ricavi Non Aviation

Al 31 dicembre 2018, i ricavi "Non Aviation" sono pari a 31,2 milioni di euro, in aumento dell'11,2% rispetto al 31 dicembre 2017 quando erano pari a 28,1 milioni di euro. Tale incremento conferma i positivi riscontri delle strategie non aviation implementate dal Gruppo. Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei Ricavi operativi non aviation del 2018 e del 2017:

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. %
RICAVI NON AVIATION				
Parcheggi	7.084	6.517	567	8,7%
Food	3.511	3.152	359	11,4%
Retail	5.423	4.627	796	17,2%
Pubblicità	2.124	2.298	-174	-7,6%
Real Estate	1.838	2.088	-250	-12,0%
Autonoleggi	5.048	4.645	403	8,7%
Altre subconcessioni	2.538	2.319	219	9,4%
Sale Vip	2.835	1.609	1.226	76,2%
Biglietteria aerea	463	457	6	1,4%
Agenzia cargo	349	358	-9	-2,5%
TOTALE RICAVI NON AVIATION	31.213	28.070	3.143	11,2%
Incid.% su Ricavi op. lordo Oneri Sviluppo Network	24,8%	23,0%		

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 10.1.

Oneri Sviluppo Network

La Capogruppo TA ha come obiettivo principale quello di stimolare lo sviluppo del traffico aereo di linea passeggeri e merci presso gli scali aeroportuali toscani di Pisa (PSA-Galileo Galilei) e Firenze (FLR-Amerigo Vespucci), coerentemente con le caratteristiche del

mercato toscano e le infrastrutture aeroportuali, e di incrementare il numero di collegamenti aerei di linea da e per gli aeroporti al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo dei traffici aerei tali da contribuire alla crescita economica della società di gestione e soddisfare la domanda del bacino di riferimento di una migliore accessibilità. A tal fine, la Capogruppo TA per perseguire gli obiettivi di cui sopra si avvale di un programma di incentivazione basato su contributi marketing (c.d. oneri di sviluppo network) la cui entità varia in funzione dell'entità dei servizi aerei che i vettori effettuano sullo scalo e di quanto l'operazione sia ritenuta di interesse strategico per lo scalo di riferimento ed il territorio, in considerazione della libera iniziativa imprenditoriale. Gli oneri di sviluppo network nel 2018 ammontano a 13,4 milioni di euro in diminuzione di 1.926 migliaia di euro (-12,8%) rispetto al 2017 quando erano pari a 15,4 milioni di euro.

3. Altri ricavi e proventi

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli "altri ricavi e proventi" del 2018 ed in quelli del 2017:

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. %
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Indennizzi	4.594	614	3.981	648,8%
Services e consulenze	310	178	132	74,3%
Addebiti utenze ed altri	1.122	1.193	-72	-6,0%
Minori	58	61	-3	-5,2%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	6.084	2.045	4.039	197,4%
Incid.% su Ricavi	4,6%	1,7%		

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 10.1.

4. Ricavi per servizi di costruzione

Al 31 dicembre 2018 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 13,5 milioni di euro, a fronte dei 12,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017. I maggiori ricavi consuntivati per 1,4 milioni di euro derivano principalmente dai maggiori investimenti effettuati sullo scalo di Pisa per i lavori di ampliamento del Terminal passeggeri (c.d. fase zero).

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto in Relazione al paragrafo sugli "Investimenti del Gruppo".

Si riporta di seguito la distinzione dei ricavi in funzione del fatto che le prestazioni siano adempiute in un determinato momento ("point in time") piuttosto che nel corso del tempo ("over time").

<i>dati in euro/000</i>	2018	2017
Ricavi non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15	19.347	18.219
Ricavi "over time"	112.587	102.578
Ricavi "point in time"	0	0
Totale Ricavi	131.933	120.796

COSTI

Al 31 dicembre 2018, i costi totali ammontano a 96,1 milioni di euro, in aumento del 6% rispetto al 31 dicembre 2017, quando erano pari a 90,6 milioni di euro. Questo risultato è stato determinato dall'aumento dei costi operativi del +5,6% (passati da 79,6 milioni nel 2017 a 84 milioni nel 2018) e dei costi per servizi di costruzione passati da 11,1 milioni nel 2017 a 12,1 milioni di euro nel 2018 (+9%).

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. %
COSTI				
Costi operativi				
Materiali di consumo	1.192	1.066	126	11,8%
Costi del personale	42.907	42.175	733	1,7%
Costi per servizi	30.982	27.742	3.240	11,7%
Oneri diversi di gestione	2.456	2.374	83	3,5%
Canoni aeroportuali	6.506	6.208	298	4,8%
Totale costi operativi	84.044	79.564	4.479	5,6%
Costi per servizi di costruzione	12.054	11.059	995	9,0%
TOTALE COSTI	96.098	90.623	5.474	6,0%

COSTI OPERATIVI

I Costi operativi, pari a 84 milioni di euro, si incrementano del 5,6% rispetto ai 79,6 milioni di euro consuntivati nel 2017.

5. Materiali di consumo

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano a 1.192 migliaia di euro (1.066 migliaia di euro nel 2017). In particolare sono costituiti dalle seguenti voci.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
MATERIALI DI CONSUMO				
Cancelleria	50	24	26	109,0%
Carburanti, lubrificanti	638	700	-62	-8,9%
Materiali per parcheggi auto	24	12	13	108,5%
Piccoli attrezzi	15	22	-7	-32,7%
Serv. Contr. sicurezza (mat.)	59	27	32	121,8%
Vestiaro	243	144	99	68,5%
Mat. per servizi operativi	164	138	26	18,6%
TOTALE MATERIALI DI CONSUMO	1.192	1.066	126	11,8%
Incid.% su Costi operativi	1,4%	1,3%		

La variazione in aumento di 126 migliaia di euro è dovuto principalmente ai maggiori costi per vestiario, cancelleria e materiale per servizi operativi parzialmente compensato da minori costi per carburanti per i mezzi rampa.

6. Costi del personale

Il "Costo del personale" del Gruppo registrato nel 2018 è pari a 42,9 milioni di euro, in aumento di 733 migliaia di euro rispetto al 2017 (+1,7%). Tale incremento è principalmente dovuto alla crescita degli organici, correlata in particolare all'incremento dei passeggeri

(+3,7%) e quindi delle attività operative, ed alla necessità di societizzazione della controllata TAH, in base a quanto indicato dalle nuove normative ENAC.

Si evidenzia di seguito la composizione di tale componente di costo.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI DEL PERSONALE				
Retribuzioni	42.729	41.885	844	2,0%
<u>di cui:</u>				
Stipendi	24.876	24.655	220	0,9%
Salari	6.421	6.403	19	0,3%
Oneri sociali	9.017	8.589	428	5,0%
TFR	2.415	2.238	177	7,9%
altri costi lavoro	178	290	-111	-38,4%
<u>di cui:</u>				
Contributi cral	10	11	-2	-13,6%
Fondo sociale	11	11	0	-3,2%
Benefits al personale	76	118	-42	-35,3%
Somministrato e varie	82	150	-68	-45,3%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	42.907	42.175	733	1,7%
Incid.% su Costi operativi	51,1%	53,0%		

La seguente tabella illustra l'**organico medio** annuo (espresso in *Equivalent Full Time*) relativo al 2018 e le variazioni rispetto al 2017. Per una migliore comprensione dell'andamento degli organici medi pro-forma nei due periodi alla luce dello scorporo da TA degli organici di handling in TAH, si rinvia al paragrafo 12 della Relazione sulla Gestione.

EFT medi	2018	2017	Var.	Var. %
Dirigenti	11,5	12,3	-0,8	-6,5%
Impiegati	421,0	540,8	-119,8	-22,1%
Operai	99,3	169,8	-70,5	-41,5%
TOSCANA AEROPORTI	531,8	722,9	-191,1	-26,4%
TOSCANA AEROPORTI HANDLING	214,2	0,0	214,2	n.s.
Jet Fuel	10,9	11,0	-0,1	-0,8%
TAE	5,2	4,5	0,7	14,6%
Toale Gruppo	762,0	738,4	23,6	3,2%

Ricordiamo che nella tabella sopraesposta 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

7. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi del 2018 e 2017 sono così composti.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	265	232	33	14,2%
Spese istituzionali	1.956	1.391	565	40,6%
Altri servizi	5.165	3.860	1.305	33,8%
Servizi per il personale	1.697	1.773	-76	-4,3%
Servizi di manutenzione	5.704	5.112	592	11,6%
Utenze	3.191	3.350	-159	-4,8%
Servizi operativi	13.004	12.024	980	8,2%
TOTALE COSTI PER SERVIZI	30.982	27.742	3.240	11,7%
Incid.% su Costi	36,9%	34,9%		

I “*servizi commerciali*” per 265 migliaia di euro nel 2018 (232 migliaia di euro nel 2017) comprendono i seguenti costi.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	265	232	33	14,2%
<u>di cui:</u>				
Provigioni pubblicità	21	15	6	39,4%
Gestione impianti pubblicità	96	71	25	35,2%
Promozioni retail	28	26	2	8,1%
Servizio dry cleaning	120	120	0	0,0%

Le “*spese istituzionali*” nel 2018 sono state pari a 1,96 milioni di euro (1,39 milioni di euro nel 2017) comprendono principalmente i costi degli organi amministrativi e di controllo.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI PER SERVIZI				
Spese istituzionali	1.956	1.391	565	40,6%
<u>di cui:</u>				
Emolumenti amm.ri	1.424	949	475	50,1%
Emolumenti sindaci	225	208	17	8,4%
Viaggi trasferte amm.ri	223	194	30	15,2%
Legali, notarili, assembleari	57	14	43	315,9%
Partecipazione congressi	27	27	0	-1,2%

Gli “*altri servizi*” per 5,2 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2018) comprendono principalmente prestazioni professionali, assicurazioni industriali e costi di comunicazione.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI PER SERVIZI				
Altri servizi	5.165	3.860	1.305	33,8%
<u>di cui:</u>				
Prestazioni professionali	2.871	1.912	959	50,2%
Assicurazioni industriali	753	769	-16	-2,1%
Comunicazione	1.454	1.027	426	41,5%
Altri minori	87	152	-65	-42,6%

Gli *“altri servizi per il personale”* per 1,7 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2017) comprendono principalmente i costi di mensa aziendale, servizio paghe, trasferte e formazione dei dipendenti.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI PER SERVIZI				
Servizi per il personale	1.697	1.773	-76	-4,3%
<u>di cui:</u>				
Mensa	1.127	1.178	-51	-4,3%
Assicurazioni	185	179	6	3,2%
Medicina prev. e visite med.	58	65	-8	-11,8%
Formazione	130	121	9	7,2%
Selezione personale	34	32	2	6,3%
Servizio paghe	65	62	2	3,7%
Trasferte	98	134	-36	-27,0%

I *“servizi di manutenzione”* per 5,7 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2017) comprendono le manutenzioni ad infrastrutture aeroportuali, impianti, attrezzature ed automezzi.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI PER SERVIZI				
Servizi di manutenzione	5.704	5.112	592	11,6%
<u>di cui:</u>				
Man. Attrezz./Automezz.	1.319	1.015	304	30,0%
Manutenzione impianto bhs	902	936	-33	-3,6%
Manutenzione infrastrutture	2.211	2.116	95	4,5%
Manutenzione IT	1.271	1.046	225	21,5%

I *“servizi per utenze”* per 3,2 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel 2017) sono principalmente costituite dai costi per l'energia elettrica, gas, acqua e servizi di telefonia:

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI PER SERVIZI				
Utenze	3.191	3.350	-159	-4,8%
<u>di cui:</u>				
Energia elettrica	1.678	1.596	83	5,2%
Acqua	148	345	-197	-57,0%
Telefoni	180	225	-45	-19,9%
Cellulari	132	149	-17	-11,5%
Gas	868	875	-7	-0,8%
Minori	183	159	24,2	15,2%

I *“servizi operativi”* per 13 milioni di euro (12 milioni di euro nel 2017) comprendono principalmente i costi esterni di facchinaggio, vigilanza, pulizie, noleggi, pronto soccorso ed altri servizi prettamente legati alla operatività aeroportuale.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI PER SERVIZI				
Servizi operativi	13.004	12.024	980	8,2%
di cui:				
Facchinaggio	4.085	3.734	351	9,4%
Pulizie aeromobili	726	731	-5	-0,6%
Servizio Agenzia/Magazz.	187	257	-70	-27,1%
Pulizie locali	1.074	1.115	-40	-3,6%
Assistenza PRM	406	283	124	43,8%
Servizio vigilanza	2.759	2.472	287	11,6%
Centro Servizi	223	246	-23	-9,3%
Collegamento arco az	193	174	19	11,0%
Noleggio macch. e attr.	855	922	-67	-7,2%
Gestione parcheggi	730	703	28	3,9%
Giardinaggio	172	157	15	9,6%
Sala vip	563	437	126	28,9%
Servizio pronto soccorso	476	475	1	0,3%
Shuttle bus	553	320	233	72,8%

8. Oneri diversi di gestione

Gli "oneri diversi di gestione" per 2,5 milioni di euro (2,4 milioni nel 2017) comprendono principalmente imposte e tasse, associazioni, vari costi di natura amministrativa, costi non ricorrenti ed altri minori.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Pubblicazioni	12	26	-13	-51,7%
Ass.ni enti e istituti vari	550	558	-8	-1,4%
Imposte e tasse	655	586	69	11,8%
Rappresentanza	68	156	-88	-56,5%
Vari amministrativi	812	609	203	33,3%
Altri minori	359	439	-80	-18,2%
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.456	2.374	83	3,5%
Incid.% su Costi operativi	2,9%	3,0%		

9. Canoni aeroportuali

I "canoni aeroportuali" per 6,5 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel 2017) comprendono i canoni per concessione ed il contributo al fondo antincendi.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
CANONI AEROPORTUALI				
Canoni per concessione e sicurezza	5.219	4.920	299	6,1%
Canone VVF	1.287	1.288	-1	0,0%
TOTALE CANONI AEROPORTUALI	6.506	6.208	298	4,8%
Incid.% su Costi operativi	7,7%	7,8%		

10. Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a 12,1 milioni di euro (11,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017), sono conseguenti agli investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2018.

I maggiori costi consuntivati per 1 milione di euro derivano per le stesse motivazioni indicate a commento della corrispondente voce di ricavo.

11. Ammortamenti e svalutazioni

La voce del 2018 ammonta a 10,1 milioni di euro (9,1 milioni di euro nel 2017). Essa include ammortamenti immateriali per 6,6 milioni di euro (6 milioni di euro nel 2017), da ammortamenti materiali per 3,5 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2017).

12. Accantonamenti a fondo rischi e ripristini

Tale voce, del valore di 2,62 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2017), si compone dell'accantonamento a fondo rischi (860 migliaia di euro) e dell'accantonamento al fondo di ripristino (1,76 milioni di euro) che costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino/sostituzione dei beni oggetto delle due concessioni da parte di ENAC al fine assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

13. Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti

Tale voce ammonta a 347 migliaia di euro (872 migliaia di euro nel 2017) e costituisce l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti.

Dati in migliaia di euro	2018	2017
Acc. f.do svalutazione crediti	311	872
Perdite su crediti	36	1
Rilascio fondo svalutazione crediti	-	-
totale	347	872

14. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a circa 46 migliaia di euro (71 migliaia di euro nel 2017) ed include principalmente interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (13 migliaia di euro), dividendi da società collegate (30 migliaia di euro) ed altri proventi minori (3 migliaia di euro).

15. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 1.355 migliaia di euro (1.494 migliaia nel 2017) e si compone principalmente di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per 512 migliaia (577 migliaia nel 2017), degli oneri finanziari (*interest cost*) su passività a benefici definiti a dipendenti per 104 migliaia di euro (83 migliaia di euro nel 2017), degli oneri finanziari relativi all'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni per 740 migliaia di euro (770 migliaia nel 2017).

16. Utile (perdita) da partecipazione

Tale voce ammonta a 36 migliaia di euro (35 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed indica la variazione della valutazione a Patrimonio Netto delle partecipazioni in imprese collegate (Immobili A.O.U. Careggi S.p.a. ed Alatoscana S.p.a.).

17. Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposte per complessivi 6.720 migliaia di euro nel 2018 (5.251 migliaia di euro nel 2017) derivanti da:

- imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2018 per 6.554 migliaia di euro, di cui 4.428 migliaia di euro di TA per oneri da consolidato fiscale (IRES), 508 migliaia di euro per IRES delle controllate e 1.618 migliaia di euro per IRAP;
- imposte anticipate/differite per 264 migliaia di euro;

- proventi da consolidamento fiscale con la controllante CAI per 98 migliaia di euro.
- La stima delle imposte correnti è stata applicata seguendo il criterio guida del c.d. principio di derivazione.
- Si riporta nell'Allegato E la riconciliazione rispetto all'aliquota teorica.

18. Perdita (utile) di esercizio di pertinenza di Terzi

Evidenzia il risultato della controllata Jet Fuel di pertinenza di Terzi. Sulla base dei diritti patrimoniali in essere nel 2018, l'utile di esercizio della controllata Jet Fuel, pari a 247 migliaia di euro (191 migliaia di euro nel 2017), è di pertinenza dei Terzi nella misura del 66,67%, pari di conseguenza a 165 migliaia di euro (127 migliaia di euro nel 2017).

L'Utile complessivo di esercizio di pertinenza di terzi è di 181 migliaia di euro (130 migliaia di euro nel 2017).

19. Utile per azione / Utile diluito per azione

L'utile per azione e l'utile diluito per azione del 2018, pari ad euro 0,784 (euro 0,567 nel 2017) è stato calcolato dividendo l'utile di esercizio del Gruppo (14.596 migliaia di euro) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 18.611.966), non essendoci fattori diluitivi.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2018: SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la variazione delle attività non correnti avvenuta al 31 dicembre 2018.

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
ATTIVITA' NON CORRENTI	209.160	197.526	11.635

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
ATTIVITA' IMMATERIALI	172.956	165.155	7.801

Oltre a quanto esplicitato in premessa, complessivamente nel 2018 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per circa 14,5 milioni di euro relativi a:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
Diritti di concessione	7.919
Immobilizzazioni in corso	5.867
Software	749
Altre immobilizzazioni	12
Totale	14.545

Per l'analisi di dettaglio degli investimenti suddetti effettuati nel primo semestre in esame si rimanda a quando riportato al paragrafo 11.

Nel corso del 2018 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.
La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A.

20. Diritti di concessione: il valore al 31 dicembre 2018 è pari a 157,2 milioni di euro (150,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e registra un incremento di 6,3 milioni di euro derivante principalmente per l'effetto combinato del maggior valore degli investimenti rispetto al valore degli ammortamenti di esercizio. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 11.

21. Diritti di brevetto industriale: il valore al 31 dicembre 2018 è pari a 1.299 migliaia di euro (1.419 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e registra un decremento di 120 migliaia di euro per effetto gli ammortamenti del periodo superiori agli investimenti.

22. Immobilizzazioni in corso: il valore al 31 dicembre 2018 è pari a 14,4 milioni di euro (12,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e registra un incremento di 1,6 milioni di euro per effetto degli investimenti dell'anno parzialmente compensati dal completamento di

progetti e relativi passaggi a cespite per i cui dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 11.

23. Immobili, impianti e macchinari

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Immobili, Impianti e macchinari	26.853	26.650	203

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati investimenti per circa 3,6 milioni di euro, relativi a:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
terreni e fabbricati di proprietà	200
impianti e macchinari	1.846
attrezzature ind.li e comm.li	13
autoveicoli	343
mobili e arredi	359
hardware	252
Immobilizzazioni in corso	562
Totale	3.575

Per l'analisi di dettaglio degli investimenti suddetti effettuati nel primo semestre in esame si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione al paragrafo 11.

Nel corso del 2018 sono state effettuate dismissioni/decrementi di cespiti per 649 migliaia di euro.

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari viene fornita nell'Allegato B.

24. Partecipazioni in altre imprese

Al 31 dicembre 2018, la Capogruppo TA detiene quote ed azioni in altre partecipazioni per 2.945 migliaia di euro (123 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), che si riferiscono a:

- I.T. Amerigo Vespucci S.p.a. (0,22 % del capitale): 40,6 migliaia di euro;
- Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. (2,4% del capitale): 420 euro;
- Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (52,7% del capitale): 13,2 migliaia di euro;
- Consorzio Pisa Energia S.c.r.l. (5,26% del capitale): 831 euro;
- Montecatini Congressi S.c.r.l. (5,0% del capitale): 0 euro;
- Consorzio per l'Aeroporto di Siena (0,11% del capitale): 8,5 migliaia di euro;
- Firenze Convention Bureau S.c.r.l. (4,44% del capitale): 6,3 migliaia di euro;
- Firenze Mobilità S.p.a. (3,98% del capitale): 42,5 migliaia di euro;
- Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.a. (0,39% del capitale): 10,2 migliaia di euro.
- Firenze Parcheggi S.p.A. (8,16% del capitale): 2.823 migliaia di euro

La Scuola Aeroportuale Italiana Onlus è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

Il Consorzio Turistico Area Pisana, Montecatini Congressi S.c.r.l. e Consorzio per l'Aeroporto di Siena sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.

25. Partecipazioni in imprese Collegate

Al 31 dicembre 2018, il valore delle partecipazioni di TA delle società collegate e correlate è pari a 596 migliaia di euro (560 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), come risulta dallo schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Alatoscana Spa	336	381	-45
Immobili AOU Careggi Spa	260	179	81
Totale	596	560	36

Per ulteriori considerazioni relative alle caratteristiche delle società in questione si rinvia al paragrafo "Rapporti con società collegate e correlate" della relazione sulla gestione. Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni.

Altre attività finanziarie

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Depositi cauzionali	190	195	-5
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	3.399	2.304	1.095
Totale	3.589	2.499	1.091

26. Depositi cauzionali

La voce al 31 dicembre 2018 è pari a 190 migliaia di euro (195 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Essi si riferiscono principalmente a depositi cauzionali rilasciati a fornitori di utenze (allacciamenti), tabacchi, fondi cassa ad operatori di biglietteria e parcheggio.

27. Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

I crediti verso altri sono pari a 3.399 migliaia di euro (2.304 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Il credito deriva principalmente da:

- credito relativo alla caparra confirmatoria in conto prezzo di 3 milioni di euro versata nel giugno 2018 in sede di sottoscrizione del contratto preliminare relativo all'acquisizione da NIT – Nuove Iniziative Toscane S.r.l. (società immobiliare controllata dal Gruppo Unipol) di un'area sita nella cosiddetta "Piana di Castello" nei pressi dell'aeroporto di Firenze ai fini dello sviluppo del Master Plan;
- crediti commerciali per 279 migliaia di euro relativi a piani di rientro contrattualizzati.

28. Attività fiscali differite

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito della stessa giurisdizione. Il saldo netto è pari a 2.221 migliaia di euro (2.540 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Tale importo è composto principalmente dagli effetti fiscali rilevati sulle differenze temporanee dovute ai fondi tassati (Fondo di ripristino, Fondo svalutazione crediti, etc), ed alla contabilizzazione delle immobilizzazioni immateriali (diritti di concessione) secondo l'IFRIC 12. Per i dettagli relativi alla composizione della voce e relativa movimentazione, si rinvia all'allegato D.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

ATTIVITA' CORRENTI

Come evidenziato in tabella, le attività correnti ammontano a 44.710 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 e sono decrementate di 7.107 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017.

dati in euro/000

	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
ATTIVITA' CORRENTI	44.710	51.817	-7.107

In particolare, le principali variazioni sono relative a:

Crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 30.440 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (38.457 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è così composta:

29. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2018, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 18.861 migliaia di euro (28.328 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) così come da tabella seguente.

dati in euro/000

	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Toscana Aeroporti	17.978	32.163	-14.185
Parcheggi Peretola	20	20	0
TAH	4.921	0	4.921
Jet Fuel	258	226	32
Totale crediti lordi	23.177	32.409	-9.232
Fondo Svalutazione	-4.316	-4.082	-234
Totale crediti netti	18.861	28.328	-9.467

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato incrementato nell'esercizio mediante un accantonamento di 311 migliaia di euro e decrementato per 112 migliaia di euro per utilizzo. Di seguito la movimentazione del fondo (dati in migliaia di euro).

dati in euro/000

	31.12.2017	acc.to	utilizzo	31.12.2018
F. Sval. Crediti comm.	4.082	311	(77)	4.316

La composizione dei crediti per fascia di scaduto è dettagliata dalla seguente tabella.

dati in euro/000	Totale globale	crediti a scadere	Crediti scaduti				
			0-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	90-180 gg	> 180 gg
Crediti non correnti/correnti	23.177	4.245	6.055	1.902	1.328	2.139	7.508
Tasso di perdita atteso		0,0%	0,0%	-0,7%	-1,3%	-3,0%	-56,2%
Fondo svalutazione crediti	-4.316	0	0	-13	-18	-64	-4.222
Totale al 31.12.2018	18.861	4.245	6.055	1.889	1.310	2.076	3.286

dati in euro/000	Totale globale	crediti a scadere	Crediti scaduti				
			0-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	90-180 gg	> 180 gg
Crediti non correnti/correnti	32.410	8.259	7.990	8.478	1.183	2.390	4.110
Tasso di perdita atteso		0,0%	-1,3%	-0,7%	-1,4%	-2,1%	-93,7%
Fondo svalutazione crediti	-4.082	0	-106	-59	-16	-51	-3.850
Totale al 31.12.2017	28.327	8.259	7.884	8.419	1.167	2.339	259

30. Crediti verso Collegate

La movimentazione di tali crediti (dati in euro/000) è riportata nello schema seguente.

dati in euro/000

	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Alatoscana Spa	63	77	-14
Immobili AOU Careggi Spa	111	186	-75
Totale	174	263	-89

31. Crediti Tributari

Tale voce pari a 2.355 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (781 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) comprende:

- credito IVA della capogruppo TA per 1.781 migliaia di euro;
- credito ART bonus della capogruppo TA per 152 migliaia di euro
- credito IVA delle controllate per 421 migliaia di euro.

32. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

La voce relativa ai crediti verso altri esigibili entro l'anno risulta così composta:

dati in euro/000

	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Crediti vs Vettori per add.le Comunale sui diritti d'imbarco passeggeri	7.184	7.135	49
Certificati bianchi (TEE)	0	188	-188
Anticipi a fornitori	740	682	58
Risconti attivi	398	491	-93
Crediti per indennità esproprio terreni	135	135	0
Crediti per incassi parcheggi	186	161	25
Crediti per incassi generi monopolio	96	93	3
Vettori c/anticipi	100	108	-8
Altri minori	210	92	118
Totale	9.050	9.085	-36

Il credito per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350, è aumentato per le medesime dinamiche evidenziate dai crediti verso clienti e commentate al paragrafo 10.2 della Relazione sulla Gestione. Tale voce ha il medesimo andamento nella voce "Debiti tributari" delle Passività correnti (nota n. 49) in quanto l'importo riscosso viene versato allo Stato.

La voce "risconti attivi" riguarda principalmente forniture con fatturazione anticipate, contributi associativi, assicurazioni.

33. Cassa e mezzi equivalenti

Di seguito il valore della cassa al 31 dicembre 2018 confrontato con il valore al 31 dicembre 2017.

dati in euro/000

	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Cassa e mezzi equivalenti	14.270	13.360	910

Si segnala che la voce cassa e banche accoglie un importo minimo di 1 milione di euro disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine dello scalo di Firenze stipulato con il pool bancario MPS Capital Service.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario commentato nella Relazione sulla Gestione.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Viene esposta di seguito la variazione del Patrimonio Netto avvenuta nel corso del 2018:

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
CAPITALE E RISERVE	118.528	113.581	4.947

Il Patrimonio netto registra un incremento di 4,9 milioni di euro per effetto della rilevazione del risultato di esercizio (14,8 milioni di euro migliaia di euro) parzialmente compensato dalla distribuzione dei dividendi (9,9 milioni di euro).

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

34. Capitale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della capogruppo, interamente versato, risulta costituito da n. 18.611.966 azioni ordinarie senza valore nominale (n. 18.611.966 al 31 dicembre 2017).

Per il dettaglio dei Soci si rimanda allo schema ed al paragrafo "Azionariato della Capogruppo" della relazione sulla gestione.

35. Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 migliaia di euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa di Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.a. nel luglio 2007.
- Dalla riserva legale per un importo di 4.003 migliaia di euro. L'incremento di 528 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2017 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 maggio 2018 in sede di approvazione del Bilancio 2017.
- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 25.876 migliaia di euro.
- Dalle altre riserve costituite principalmente dalla Riserva derivante dalla fusione per incorporazione di AdF per 24.585 migliaia di euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

36. Riserva rettifiche IAS

Tale riserva pari a (3.229) migliaia di euro accoglie:

- la riserva IAS (negativa per 711 migliaia di euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali;
- la riserva IAS (negativa per 2.618 migliaia di euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2011.

37. Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 2.754 migliaia di euro (2.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). La variazione deriva dall'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'applicazione dello IAS 19.

Altri componenti di conto economico complessivo

Al 31 dicembre 2018 il valore è così composto:

SITUAZIONE AL 31.12.2018

Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:
 - Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE GRUPPO	PN DI TERZI	TOT ALTRI COMPONENTI DI C/ECON COMPLESSIVO
154	154	24	178

SITUAZIONE AL 31.12.2017

Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:
 - Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE GRUPPO	PN DI TERZI	TOT ALTRI COMPONENTI DI C/ECON COMPLESSIVO
22	22	6	28

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di conto economico complessivo è così composto.

SITUAZIONE AL 31.12.2018

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale

Valore lordo	(Onere)/Ben eficio fiscale	Valore Netto
234	-56	178

SITUAZIONE AL 31.12.2017

- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale

Valore lordo	(Onere)/Ben eficio fiscale	Valore Netto
37	-9	28

38. Utile (perdita) di esercizio del Gruppo

Accoglie il risultato di esercizio di pertinenza di TA al 31 dicembre 2018, pari a 14.596 migliaia di euro (10.550 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

39. Patrimonio Netto di Terzi

Sulla base dei rapporti patrimoniali in essere nel 2018, il Patrimonio Netto di pertinenza dei Terzi nella misura del 66,67% è pari a 292 migliaia di euro (221 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). La variazione è dovuta dal miglior risultato d'esercizio 2018 della controllata Jet Fuel al netto della distribuzione dei dividendi.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività non correnti avvenuta nel corso dell'anno:

dati in euro/000

	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
PASSIVITA' NON CORRENTI	57.251	61.504	-4.253

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

40. Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari a 4.164 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (3.997 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Di seguito la movimentazione dell'anno.

dati in euro/000

	31.12.2017	acc.to	utilizzo	31.12.2018
Fondi rischi e oneri	3.997	860	(694)	4.164

Il fondo al 31 dicembre 2018 è composto principalmente dai seguenti importi:

- 1) 2.351 migliaia relativo agli accantonamenti connessi al contenzioso "Servizio antincendio dei VV.F." il cui status è descritto al paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2018";
- 2) 1.462 migliaia di euro relativi agli accantonamenti connessi al rischio di passività potenziale di natura giuslavoristica meglio descritti nel paragrafo "Altre informazioni";
- 3) 200 migliaia di euro relativi a un contenzioso che vede TA citata in giudizio dall'impresa titolare dell'appalto relativo ai lavori di ampliamento del piazzale ovest dello scalo di Firenze in relazione a problematiche riscontrate in merito all'esecuzione dell'appalto in questione;

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2018".

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere risultano congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

41. Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare le infrastrutture aeroportuali degli Aeroporti di Firenze e di Pisa che la società di gestione dovrà restituire in perfetto stato manutentivo all'Ente concedente alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2018 è pari a 25.412 migliaia di euro e si incrementa di 203 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto dell'accantonamento del 2018 compensato parzialmente dagli utilizzi dell'esercizio. Di seguito la relativa movimentazione.

dati in euro/000

	31.12.2017	oneri finanziari	acc.to	utilizzo	31.12.2018
Fondi di ripristino e sostituzione	25.209	739	1.758	(2.294)	25.412

Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo, viene ripartito fra le passività non correnti (18.939 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e fra le passività correnti (6.473 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

L'incremento potenziale del Fondo di ripristino e sostituzione in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa +530 migliaia di euro. Al contrario, la riduzione potenziale del Fondo di ripristino e

sostituzione in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -566 migliaia di euro.

42. Fondi benefici a dipendenti

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 "Benefici a dipendenti".

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per le valutazioni dei due collettivi di Pisa e Firenze al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 1,57%;
- tasso annuo di inflazione: 1,50%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,63%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* 10+; tale *duration* è commisurata alla permanenza media dei due collettivi di lavoratori oggetto di valutazione. Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività consolidata, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, risulta pari a 5.782 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (6.521 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nell'esercizio in esame e presenta una riduzione rispetto al 31 dicembre 2017 di 739 migliaia di euro come sotto riportato:

dati in euro/000	31.12.2017	(utili)/perdite attuariali	acc.to	utilizzo	31.12.2018
Fondi benefici ai dipendenti	6.521	(234)	132	(636)	5.782

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (+178 migliaia di euro) è pari all'*actuarial gain* di 234 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, pari a 56 migliaia di euro.

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale come sopra determinato presenta rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso. Di seguito viene riportata in tabella l'analisi di sensitività del Fondo (dati un euro migliaia).

Gruppo Toscana Aeroporti						
	tasso annuo di attualizzazione		tasso annuo di inflazione		tasso annuo di turn over	
	+ 0,50 %	- 0,50 %	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 2,50 %	- 2,50 %
Fondo	5.489	6.101	5.872	5.696	5.719	5.812

Si riporta infine nella seguente tabella la previsione delle erogazioni del Fondo.

Cash Flows futuri (euro)

Year	Gruppo TA
0 - 1	225.085
1 - 2	254.103
2 - 3	174.682
3 - 4	342.163
4 - 5	247.444
5 - 6	236.589
6 - 7	176.725
7 - 8	419.666
8 - 9	445.182
9 - 10	460.638

43. Passività finanziarie

Di seguito la movimentazione delle Passività finanziarie non correnti e correnti.

dati in euro/000	31/12/2017	finanziamenti	Rimborsi	movimenti	31/12/2018
Passività non correnti	32.327	451		- 4.614	28.164
Passività finanziarie correnti					
Scoperti bancari (finanz. A breve termine)	5.000	18.000	- 13.500	1	9.501
Quota corrente dell'indebit.to a m/l termine	4.538	49	- 4.487	4.656	4.756
Totale passività finanziarie correnti	9.538	18.049	- 17.987	4.657	14.257
Totale passività finanziarie	41.865	18.500	-17.987	43	42.421

L'importo di 14,3 milioni di euro relativo alle passività finanziarie correnti in essere al 31 dicembre 2018 si riferisce, per 4.756 migliaia di euro alla quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine relativa ai finanziamenti descritti nel prosieguo della presente nota e per 9,5 milioni di euro al finanziamento a breve termine (c.d. "denaro caldo") sottoscritto nell'esercizio per complessivi 18 milioni di euro e rimborsato per 13,5 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio si segnala l'accensione di un finanziamento per 500 migliaia di euro sottoscritto dalla controllata Jet Fuel Co. Srl ai fini di supportare gli investimenti della controllata; nel corso dell'esercizio sono state rimborsate da Jet Fuel quote capitale per 147 migliaia di euro relative anche al finanziamento acceso nel 2017.

Il decremento delle Passività finanziarie non correnti, pari a 4,1 milioni di euro, si riferisce per 4,6 milioni di euro alla riclassifica a breve delle quote di capitale in scadenza nell'esercizio successivo compensata dall'accensione del nuovo finanziamento di Jet Fuel. Al 31 dicembre 2018 sono 11,5 milioni di euro le Passività finanziarie non correnti con scadenza oltre cinque anni.

L'importo complessivo delle passività finanziarie non correnti e la relativa quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine si riferisce quindi principalmente a due finanziamenti a lungo termine concessi dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS - Gruppo Intesa San Paolo) e MPS Capital Service per supportare i relativi investimenti infrastrutturali. I finanziamenti in questione prevedono la scadenza di rimborso nel giugno 2022 (sottoscritto con MPS Capital Service e completamente utilizzato per 12 milioni di euro) e settembre 2027 (40 milioni di euro sottoscritto con completamente utilizzati) ed un tasso d'interesse parametrato all'Euribor a sei mesi oltre uno "spread".

Il debito finanziario suddetto prevede il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio della Capogruppo, per il finanziamento da 40 milioni di euro, e del Gruppo, per il finanziamento da 12 milioni di euro.

Si segnala infine come, oltre ai suddetti parametri, il contratto di finanziamento da 12 milioni di euro preveda che un importo minimo di Euro 1 milione sia disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del finanziamento stesso e che non vengano realizzate con soggetti terzi rispetto al Gruppo operazioni straordinarie senza il preventivo consenso scritto delle banche finanziatrici.

Il mancato rispetto dei *covenants* e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo e/o comportare limitazione nella distribuzione dei dividendi.

La Società al 31 dicembre 2018 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

Al 31 dicembre 2018 sono 11,8 milioni di euro le Passività finanziarie non correnti con scadenza oltre cinque anni.

Si segnala inoltre che nel 2018 il Gruppo ha acceso finanziamenti a breve termine (c.d. "denaro caldo") per 18 milioni di euro rimborsati nell'esercizio per 13,5 milioni.

Di seguito il dettaglio degli affidamenti bancari al 31 dicembre 2018.

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Fidi accordati	69.350	56.850	12.500
<i>di cui TA</i>	<i>69.250</i>	<i>56.550</i>	<i>12.700</i>
<i>di cui controllate</i>	<i>100</i>	<i>300</i>	<i>-200</i>
Fidi utilizzati	9.500	5.000	4.500
<i>Utilizzato %</i>	<i>14%</i>	<i>9%</i>	<i>n.s.</i>

Di seguito si espongono i finanziamenti bancari al 31 dicembre 2018 al loro valore nozionale ed al *fair value*.

Valori in euro/000	31 dicembre 2018	
	nozionale	fair value
TA - MPS	6.239	6.392
TA - INTESA SAN PAOLO	25.876	24.787
JET FUEL - BPM	804	800
TA - FINANZIAMENTI A B/T	9.501	9.500
TOTALE	42.420	41.479

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2018, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO			
<i>migliaia di euro</i>	31.12.2018	31.12.2017	Var. Ass.
A. Cassa e banche	14.270	13.360	910
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	14.270	13.360	910
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	9.501	5.000	4.501
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.755	4.538	218
H. Altri debiti finanziari correnti vs società d leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	14.256	9.538	4.719
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(13)	(3.822)	3.808
K. Debiti bancari non correnti	28.164	32.327	(4.163)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	28.164	32.327	(4.163)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	28.151	28.506	(355)

Si rimanda ai commenti in Relazione sulla gestione ed al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

44. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo (interamente della Capogruppo TA) sono pari a 202 migliaia di euro (142 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti.

Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 43 Passività finanziarie.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso del periodo.

<i>dati in euro/000</i>	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
PASSIVITA' CORRENTI	78.091	74.257	3.834

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Passività finanziarie scadenti entro un anno

L'ammontare complessivo di 14.256 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (9.538 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è dettagliato in nota 43 a cui si rimanda.

45. Debiti tributari

L'ammontare complessivo di 10.985 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (10.591 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è così composto:

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Erario c/add.le com.le dir. Imbarco pax	8.710	8.950	-240
Erario c/ires-irap	1.142	230	912
Erario c/irpef dipendenti e autonomi	729	1.140	-411
Erario c/magg. Dir. a/p voli privati	251	136	115
Imposte locali	152	135	18
Totale	10.985	10.591	393

In particolare:

- i) il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco è diminuito per effetto delle medesime dinamiche associate alla riduzione dei crediti commerciali;
- ii) il debito per Ires-Irap riguarda per intero di euro il saldo Ires/Irap delle controllate per effetto dei risultati d'esercizio;
- iii) il debito verso l'erario per ritenute ai dipendenti è diminuito principalmente per effetto all'anticipo temporale sul pagamento degli stipendi di dicembre rispetto al 2017.

46. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2018 ammontano a 28,6 milioni di euro (28,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e registrano un aumento di 67 migliaia di euro.

47. Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso gli Istituti previdenziali (INPS, INAIL) per un valore al 31 dicembre 2018 pari a 2.955 migliaia di euro (2.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

48. Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno al 31 dicembre 2018 sono pari a 14,2 milioni di euro (15,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e sono rappresentati dalle seguenti voci di debito.

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Canoni concessori	2.669	2.393	276
Ministero dei Trasporti	0	2.205	-2.205
Incassi biglietteria aerea/bus/treno	517	704	-187
Dipendenti e collaboratori per competenze	5.105	6.358	-1.253
Polizze assicurative e franchigie per danni	89	150	-61
Amm.ri e Sindaci per comp. maturate	610	399	212
Servizio Antincendio	1.090	1.270	-180
previdenza/Enti locali	89	145	-56
Risconti passivi	1.584	177	1.407
Debiti verso Controllante CAI	1.541	1.438	103
Altri minori	908	702	206
Totale	14.201	15.941	-1.739

In particolare:

- Il Servizio antincendio rappresenta il debito verso l'Erario introdotto dalla legge finanziaria 2007. Per ulteriori considerazioni si rinvia all'apposito allegato di dettaglio del "Fondi per rischi ed oneri".
- I risconti passivi sono riferiti principalmente a fatturazioni anticipate di ricavi *non aviation*.
- Il debito verso la controllante CAI (Corporation America Italia) rappresenta il saldo imposte di competenza (Ires) che TA dovrà versare secondo i termini del contratto di consolidato fiscale, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo n. 16 "Rapporti con le società del Gruppo e parti correlate" della Relazione sulla gestione.

49. Acconti

Gli acconti, che ammontano a 614 migliaia di euro (284 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), sono relativi principalmente ad anticipi da clienti.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni e Garanzie

Al 31 dicembre 2018 gli impegni e garanzie sono composte da 12.164 migliaia di euro di fidejussioni di Terzi a favore di TA e di 10.137 migliaia di euro per fidejussioni prestate da Terzi per conto di TA.

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Fidej. di Terzi a favore della società	12.164	12.819	-655
Fidej. a Terzi per conto della società	10.137	10.547	-410

Le fideiussioni di terzi prestate a favore di TA (12,2 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate a garanzia dei lavori appaltati, al rispetto dei contratti da parte dei sub-concessionari, da parte dei vettori aerei e di altri clienti.

Le fideiussioni prestate a terzi per conto TA (10,1 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate all'ENAC a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalle due Convenzioni quarantennali sottoscritte al Comune di Pisa ed al Comune di Firenze a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di TA.

Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

31 dicembre 2018 (dati in euro/000)

Attività

Crediti commerciali	-	19.243	19.243
Altre attività finanziarie - partecipazioni in altre imprese	2.945	-	2.945
Altri crediti	-	11.843	11.843
Cassa e mezzi equivalenti	-	14.270	14.270
Totale	2.945	45.356	48.301

Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Totale
-	19.243	19.243
2.945	-	2.945
-	11.843	11.843
-	14.270	14.270
2.945	45.356	48.301

31 dicembre 2018 (dati in euro/000)

Passività

Passività finanziarie	-	42.420	42.420
Debiti commerciali ed altre passività	-	38.519	38.519
Totale	-	80.939	80.939

Passività valutate al fair value	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
-	42.420	42.420
-	38.519	38.519
-	80.939	80.939

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le “Attività valutate al fair value” di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

Non sono presenti strumenti finanziari derivati

Informativa in merito a sovvenzioni pubbliche, contributi e altri vantaggi economici ricevuti (ex legge. 142/2017 art.1, comma 125)

Ai sensi della suddetta legge, il gruppo TA nel corso del 2018 ha ricevuto un contributo apri a circa 22 migliaia di euro come credito di imposta (c.d. Art Bonus)¹

Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2018

1. Fondo rischi connessi al contezioso sul servizio antincendio dei Vigili del Fuoco in aeroporto (2.351 migliaia di euro)

Per quanto concerne il tema della contribuzione al Fondo istituito dalla Finanziaria 2007 al fine di ridurre il costo a carico dello Stato per l'organizzazione e l'espletamento del

¹ Credito di imposta pari al 65% delle erogazioni liberali corrisposte a sostegno della cultura da utilizzare - per terzi - in compensazioni con F24 a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello dell'erogazione.

servizio antincendio presso gli aeroporti italiani, la Capogruppo TA (allora AdF) ha promosso, nel 2012, una specifica azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma, chiedendo sostanzialmente al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di predetto Fondo, ossia a decorrere dal 1° gennaio 2009. Da tale data, difatti, le risorse afferenti al Fondo in parola sono state destinate a provvedere a generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del C.C.N.L. dei VV.F.. La causa è tuttora in corso e nell'ambito della stessa, di seguito alla modifica legislativa introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 nella materia, è stata depositata apposita istanza con cui si è sollevata questione di legittimità costituzionale dell'art.1, comma 478 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, in relazione all'art. 39-bis, comma 1, del DL 1° ottobre 2007 n. 159, per violazione degli articoli della Costituzione nn. 3, 23, 24, 25, 41, 53, 111 e 117 primo comma, nonché per violazione dell'art 6 CEDU. Nonostante la pendenza della suddetta causa civile, le Amministrazioni hanno notificato, in data 16 gennaio 2015, un decreto ingiuntivo relativo alle presunte quote di contribuzione al Fondo Antincendi per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010. Il decreto in parola risulta affetto da evidenti errori materiali (per esempio richiesta di contributi già versati con riferimento alle annualità 2007 e 2008) e formali ed è stata prontamente proposta opposizione giudiziale innanzi il Tribunale di Bologna, richiedendo l'annullamento del medesimo provvedimento o, in via subordinata, di dichiarare la continenza e di ordinare la riassunzione della causa innanzi al Tribunale di Roma.

A tal riguardo il Tribunale di Roma nel marzo 2016 ha precisato che "sicuramente non può rimettere in discussione gli effetti del giudicato, che non sono toccati dal sopraggiungere di nuove disposizioni, aventi anche efficacia retroattiva" e quindi "la disposizione censurata (il comma 478) potrebbe non venire in rilievo" "quantomeno riguardo alle società parti dei giudizi esitati in sentenze divenute definitive (e in ipotesi, anche riguardo alle altre, ove fosse riconosciuta in loro favore l'estensione del giudicato)".

Il Tribunale di Roma, sulla base di tali preliminari rilievi, ha quindi ritenuto che "non sia allo stato certa l'applicabilità della disposizione sospettata di incostituzionalità alla fattispecie all'esame del decidente" con riferimento alle società di gestione aeroportuale che vantano una sentenza passata in giudicato, come Toscana Aeroporti.

Si segnala che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 167/2018, depositata in data 20 luglio 2018, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)".

Si segnala, inoltre, che in data 1° febbraio 2019, ha avuto esito positivo per la società il contenzioso davanti alla Corte di Cassazione relativo all'annualità 2009 del Fondo, nell'ambito del quale è stata dichiarata l'esclusiva giurisdizione tributaria in materia. Con la sentenza del 20 febbraio 2019 ha avuto quindi esito positivo anche il contenzioso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma relativo all'annualità 2014. Tale sentenza legittima ed accoglie tutte le tesi difensive portate avanti in questi anni in relazione al Fondo Antincendio e, unitamente ai recenti pronunciamenti della Corte Costituzionale e della Corte di cassazione, ribalta a favore delle società di gestione aeroportuale l'esito di tutti i contenziosi in essere e consente e comporta una nuova, positiva e differente valutazione dell'intera tematica del Fondo Antincendio.

Si è rapidamente passati al riconoscimento della natura di tributo di scopo del Fondo Antincendio sottoposto all'esclusiva giurisdizione del giudice tributario e non più dovuto a partire dal 2009 per il suo accertato utilizzo per finalità ben differenti da quelle che costituivano il presupposto giuridico alla base della sua istituzione (la sola riduzione dei costi sostenuti dalla Stato per l'erogazione del servizio antincendio aeroportuale).

Gli importi accantonati dalla società anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti risultano congrui in relazione al prevedibile esito della controversia, anche tenuto conto degli aggiornamenti intervenuti nel periodo.

2. Fondo rischi per passività di natura giuslavoristica (1.462 migliaia di euro)

La Capogruppo TA al 31 dicembre 2018 evidenzia un fondo rischi di 1.462 migliaia di euro, per il permanere della probabilità che insorgano passività derivanti da trattative di conciliazione in corso con personale dipendente ed a contenziosi di natura giuslavoristica con rischio di soccombenza probabile. La Capogruppo ha inoltre accantonato un fondo pari a 405 migliaia di euro relativo alla stima delle passività derivanti dal mancato rinnovo del CCNL nell'anno 2018.

Per le identiche motivazioni, la controllata TAH al 31 dicembre 2018 ha un fondo rischi di 592 migliaia di euro, di cui 140 migliaia di euro legate a contenziosi di natura giuslavoristica e 452 migliaia di euro relativi alla stima delle passività derivanti dal mancato rinnovo del CCNL nell'anno 2018.

Gli importi accantonati dalla società anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti risultano congrui in relazione al prevedibile esito della controversia.

3. Altre passività potenziali

Si segnalano infine rischi per passività potenziali, valutate anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti come "possibili", in relazione:

- a) al contenzioso avente per oggetto la restituzione dei corrispettivi legati al rifornimento di carburante richiesti da alcune compagnie aeree alle società petrolifere in cui la Società è stata citata come terzo.
- b) all'appello proposto in data 31 dicembre 2016 dalla Regione Toscana¹ contro la sentenza n.1310/2016 con cui il T.A.R. della Toscana aveva accolto nell'agosto 2016 i ricorsi promossi da vari Comitati e dalla Società N.I.T. contro la Variante al P.I.T.² per il Parco della Piana e l'Aeroporto di Firenze. La decisione del TAR, invero, non rileva alcun ostacolo insormontabile alla realizzazione della nuova pista, ma postula semplicemente un maggior approfondimento di alcune problematiche ambientali, effettuate con ben altri approfondimenti istruttori in sede di VIA, in quanto, per la sua approvazione, non è necessaria una corrispondente previsione negli atti di pianificazione della Regione (qual è il P.I.T.) e degli Enti Locali. Si segnala per completezza che nel 2018 sono stati presentati al TAR dei ricorsi avverso il decreto di VIA n. 377 del 28 dicembre 2017 e che la discussione di questi ultimi è fissata per l'udienza del 3 aprile 2019;
- c) al contenzioso di TA inerente la richiesta di risarcimento danni intentata da un consigliere uscito dall'organo amministrativo ante-fusione e contro la quale la Società ha fatto richiesta riconvenzionale risarcitoria.

Prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio della Capogruppo e gli analoghi valori nel Gruppo TA

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2018 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo.

¹ Appello incidentale proposto da Toscana Aeroporti in data 26 gennaio 2017.

² Piano di Intervento Territoriale.

Descrizione	Patrimonio Netto al 31.12.2018	Risultato Netto Esercizio 2018
PN e risultato della Capogruppo TA Spa	115.074	13.746
PN e risultato delle società controllate di pertinenza del Gruppo	4.798	1.668
Elisione del valore di carico delle partecipazioni	(4.138)	-
Risultato società consolidate a PN	216	36
Elisione dividendi infragruppo	-	(723)
Differenza di consolidamento (Diritti di concessione) al netto dell'effetto fiscale	2.383	(49)
Altri minori	(96)	(82)
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	118.236	14.597
PN e risultato di pertinenza di Terzi	292	165
PN e risultato di pertinenza del Gruppo e di Terzi	118.528	14.762

Valori in Euro/000

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Per quanto riguarda il relativo dettaglio si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società).

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'esercizio 2018, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse. Alla data di chiusura del presente Bilancio d'esercizio, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Rapporti con parti correlate

Si rimanda al paragrafo in relazione ed all'apposito Allegato C del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 per il riepilogo dei principali effetti sul Bilancio stesso delle operazioni effettuate con parti correlate.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso del 2018.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nell'esercizio 2018 non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti.

Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018

Si veda quanto riportato al paragrafo 19 della Relazione sulla Gestione.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2019 e messo a disposizione in data 5 aprile 2019 su autorizzazione del Presidente.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Carrai)

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO 2018

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' IMMATERIALI NEL 2018
(importi in migliaia di Euro)

	DIRITTI DI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBIL.NI IN CORSO	ALTRE IMMOB. NI	TOTALE
Costo storico	184.870	11.671	20.121	0	216.661
Fondo ammortamento	-33.960	-10.252	-7.295	0	-51.506
A - Valore al 31-12-17	150.910	1.419	12.826	0	165.155
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>					
Acquisti	7.919	749	5.867	12	14.545
Lavori in corso anni prec.	0		0	0	0
Riclassifiche	4.046	25	-4.171	0	-100
Altre movimentazioni	0	0			0
Ammortamenti	-5.640	-893	-111	0	-6.643
B - Saldo variazioni	6.325	-120	1.585	12	7.802
Costo storico	196.834	12.444	21.817	12	231.107
Fondo ammortamento	-39.599	-11.145	-7.405	0	-58.150
Valore al 31-12-2018 (A+B)	157.235	1.299	14.411	12	172.957

All. A

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' MATERIALI NEL 2018
(importi in migliaia di Euro)

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA		IMPIANTI E MACCHINA RI	ATTREZZE IND.LI E COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
	gratuit.te devolvibili	di proprietà Società					
Costo storico	12.562	16.600	30.819	1.240	0	18.010	79.231
Fondo ammortamento	-10.902	-2.060	-24.043	-899	0	-14.677	-52.581
A - Valore al 31-12-17	1.660	14.540	6.776	341	0	3.333	26.650
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>							
Acquisti	3	197	1.846	13	562	954	3.575
Riclassifiche	-251	-1	-184	177	77	283	100
Disinvestimenti/Decrementi	0	0	0	0	0	-649	-649
Ammortamenti	-140	-209	-2.173	-39	0	-911	-3.473
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	0	0	0	649	649
B - Saldo variazioni	-388	-13	-511	151	639	326	202
Costo storico	12.314	16.796	32.481	1.430	639	18.598	82.257
Fondo ammortamento	-11.042	-2.269	-26.216	-938	0	-14.939	-55.404
Valore al 31-12-2018 (A+B)	1.272	14.527	6.265	491	639	3.659	26.852

All. B

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

voce di bilancio	31 DICEMBRE 2018			31 DICEMBRE 2017		
	valori in €/000	incidenza % su voce di bilancio	voce di bilancio (€/000)	valori in €/000	incidenza % su voce di bilancio	voce di bilancio (€/000)
Società collegate						
<i>Immobili A.O.U. Careggi Spa</i>						
Partecipazioni in imprese Collegate	260,1	43,66%	596	179,2	32,00%	560
Crediti verso società collegate	110,6	63,64%	174	185,9	70,65%	263
Ricavi non aviation	105,9	0,34%	31.213	97,9	0,35%	28.070
Altri ricavi e proventi	49,0	0,81%	6.084	49,0	2,40%	2.045
<i>Alatoscana Spa</i>						
Partecipazioni in imprese Collegate	335,7	56,34%	596	380,8	68,00%	560
Crediti verso società collegate	63,2	36,36%	174	77,2	29,35%	263
Altri ricavi e proventi	63,6	1,05%	6.084	63,7	3,11%	2.045
Altre parti correlate						
<i>Comune di Pisa</i>						
Debiti verso fornitori	12,2	0,04%	28.606	12,2	0,04%	28.539
<i>Pisamo Spa (*)</i>						
Debiti verso fornitori	23,7	0,08%	28.606	23,7	0,08%	28.539
<i>Delta Aerotaxi srl</i>						
Ricavi aviation	224,8	0,24%	94.514	213,5	0,23%	93.945
Ricavi non aviation	311,2	1,00%	31.213	314,7	1,12%	28.070
Altri ricavi e proventi	15,2	0,25%	6.084	15,8	0,77%	2.045
Costi per servizi	-	0,00%	42.907	69,5	0,16%	43.097
Crediti verso clienti	437,0	2,32%	18.861	275,2	0,97%	28.328
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	216,0	6,36%	3.399	258,9	11,24%	2.304
<i>Corporate Air Services srl</i>						
Ricavi aviation	615,2	0,65%	94.514	679,2	0,72%	93.945
Ricavi non aviation	73,0	0,23%	31.213	73,5	0,26%	28.070
Altri ricavi e proventi	3,1	0,05%	6.084	4,8	0,23%	2.045
Crediti verso clienti	50,9	0,27%	18.861	99,8	0,35%	28.328
<i>Delifly srl</i>						
Ricavi non aviation	36,6	0,12%	31.213	37,2	0,13%	28.070
Altri ricavi e proventi	0,8	0,01%	6.084	1,2	0,06%	2.045
Crediti verso clienti	7,9	0,04%	18.861	11,5	0,04%	28.328
<i>ICCAB srl</i>						
Ricavi non aviation	140,8	0,45%	31.213	129,1	0,46%	28.070
Altri ricavi e proventi	7,6	0,12%	6.084	2,6	0,13%	2.045
Crediti verso i clienti	55,1	0,29%	18.861	45,2	0,16%	28.328
<i>Corporacion America Italia srl</i>						
Crediti verso clienti	0,9	0,00%	18.861	0,9	0,00%	28.328
Altri debiti esigibili entro l'anno	1.540,7	10,85%	14.201	1.438,2	9,02%	15.941
<i>Helport Uruguay S.A.</i>						
Debiti Commerciali e diversi	-		28.606	709,5	6,42%	11.059
<i>Comune di Firenze</i>						
Ricavi non aviation	6,0	0,02%	31.213	5,7	0,02%	28.070
Crediti verso clienti	-		18.861	1,4	0,01%	28.328
Costi per servizi	116,6	0,27%	42.907	113,8	0,26%	43.097
Altri debiti esigibili entro l'anno	30,4	0,21%	14.201	29,7	0,19%	15.941

(*) Società partecipata al 100% dal Comune di Pisa (socio TA)

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE
ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in migliaia di Euro)

VOCI	IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2017			RIASSORBIMENTI ANNO 2018			INCREMENTI ANNO 2018			IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2018		
SPESE PER AUMENTO DI CAPITALE.	463.414	ires	111.219	231.707	ires	55.610	0	ires	0	231.707	ires	55.609
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRI CREDITI	4.350.318	ires	1.044.076	0	ires	0	293.158	ires	70.358	4.643.476	ires	1.114.434
IFRIC12 / FONDI DI RIPRISTINO E MANUTENZIONI ECCEDENTI	2.969.642	ires / irap	910.684	1.790.625	ires / irap	521.430	773.716	ires / irap	225.306	1.952.733	ires / irap	614.560
ACTUARIAL GAIN / LOSS (O.C.I.)	758.943	ires	182.147	234.310	ires	56.234	0	ires	0	524.633	ires	125.912
VARIE MINORI	189.884	ires / irap	52.729	213.427	ires / irap	62.150	472.363	ires / irap	137.552	448.820	ires / irap	128.131
RISCHI E ONERI FUTURI	3.957.805	ires / irap	1.080.480	1.128.710	ires / irap	271.454	1.191.239	ires / irap	286.460	4.020.334	ires / irap	1.095.486
DIFFERENZE APPLICAZIONI IAS TFR	425.363	ires	102.087	359.868	ires	86.368	0	ires	0	65.495	ires	15.719
CONSOLIDAMENTO PARCHEGGI PERETOLA	- 3.434.539	ires /	- 1.003.356	- 9.402	ires /	- 2.746		ires /	-	- 3.425.137	ires /	-1.000.610
ALTRE DIFFERENZE	258.522	ires / irap	59.723	34.045	ires / irap	9.914	90.884	ires / irap	21.812	315.361	ires / irap	71.621
Totale complessivo	9.939.353		2.539.787	3.983.290		1.060.414	2.821.359		741.488	8.777.421		2.220.861

**PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E
IMPONIBILE FISCALE (importi in migliaia di Euro)**

	31/12/2018		31/12/2017	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Risultato ante Imposte civilistico	19.562	62.214	15.324	59.518
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	5,12%	24,00%	5,12%
Onere fiscale teorico	4.695	3.185	3.678	3.047
Principali variazioni a titolo definitivo				
- dividendi incassati (95% esente)	- 715		- 605	
- deduzioni analitiche e forfettarie da IRAP	- 426		- 463	
- a.c.e.	- 292		- 303	
- costo del lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato		- 35.529		- 34.797
- altro oneri costo del lavoro deducibili		- 1.173		- 1.256
Variazioni definitive diverse (saldo)	1.730	515	1.736	1.326
Variazioni temporanee diverse (saldo)	- 1.408	214	1.260	1.490
Imponibile fiscale	18.450	26.241	16.948	26.281
Imposte correnti	4.428	1.344	4.068	1.346
Imposte d'esercizi precedenti	- 185		- 8	
Imposte differite	338	- 10	- 302	- 76
Proventi da consolidamento	- 98		- 113	
Altri effetti minori	630	274	362	97
Imposte totali iscritte in bilancio	5.112	1.608	4.007	1.366

CORRISPETTIVI COMPETENZA ESERCIZIO 2018 PER I SERVIZI DI REVISIONE (ART.149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB)

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	Note	Compensi 2018 (€)
Revisione contabile	PwC SpA	Capogruppo TA SpA	(1)	74.000
	PwC SpA	Società controllate	(2)	13.800
Servizi di attestazione	PwC SpA	Capogruppo TA SpA	(3)	166.500
	PwC SpA	Capogruppo TA SpA	(4)	12.700
	PwC SpA	Capogruppo TA SpA	(5)	19.000
Altri servizi	PwC SpA	Capogruppo TA SpA		90.000
totale				<u>376.000</u>

Note

- (1) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio della Capogruppo (incluso lo svolgimento delle verifiche periodiche) e all'incarico di revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.
- (2) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio delle controllate Parcheggio Peretola Srl e Jet Fuel Co. Srl e relative verifiche periodiche.
- (3) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione contabile dei fascicoli di consolidamento del Gruppo Corporacion America Airports.
- (4) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione contabile dei prospetti contabili di rendicontazione ex Delibera CIPE n. 38/2007 dell'aeroporto di Pisa e dell'aeroporto di Firenze.
- (5) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ex D.Lgs. N. 254/2016 per l'esercizio 2018.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gina Giani (Amministratore Delegato) e Marco Gialletti (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) di Toscana Aeroporti S.p.a. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2018.

2. Si attesta, inoltre, che il Bilancio consolidato dell'esercizio 2018:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 14 marzo 2019

Per il Consiglio di amministrazione

L'Amministratore Delegato
Gina Giani

Il Dirigente Preposto
Marco Gialletti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014

Toscana Aeroporti SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Toscana Aeroporti SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Toscana Aeroporti SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 31 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 19979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0803640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697301 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Picapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08126181 - Padova 35128 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marebbe Ugo 60 Tel. 091349732 - Parma 43121 Viale Tanari 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albazzi 43 Tel. 0332285030 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Capitalizzazione diritti di concessione</p> <p><i>Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018: nota "Attività immateriali". Relazione sulla gestione: paragrafo "11. Gli investimenti del gruppo".</i></p> <p>Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati capitalizzati costi relativi ad attività immateriali per complessivi 14,5 milioni di euro che rappresentano il 5,7% dell'attivo della Società, riferiti per 7,9 milioni di euro a diritti di concessione e per 5,6 milioni di euro a immobilizzazioni immateriali in corso, di cui 5,1 milioni di euro riguardanti lo sviluppo del Master Plan aeroportuale dell'Aeroporto di Firenze.</p> <p>Considerata la rilevanza degli investimenti effettuati e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione dei principi contabili internazionali "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione" e dal principio contabile internazionale "IAS 38 - Attività immateriali" adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alle valutazioni effettuate dagli amministratori.</p> <p>Le stime formulate dagli stessi hanno riguardato principalmente la verifica dell'identificabilità dei costi capitalizzati e l'esistenza di benefici economici futuri derivanti dagli investimenti effettuati.</p>	<p>Abbiamo effettuato la comprensione, valutazione e validazione della procedura di capitalizzazione dei diritti di concessione adottata dal Gruppo. In particolare è stata svolta la comprensione e la verifica dei controlli rilevanti alla base della capitalizzazione di tali attività immateriali. Abbiamo ottenuto il dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto, analizzando, su base campionaria, gli incrementi ed i decrementi intervenuti nell'esercizio. Nel corso delle nostre verifiche abbiamo posto particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione dei principi contabili internazionali "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione" adottato dall'Unione Europea e dal principio contabile internazionale "IAS 38 - Attività immateriali" adottato dall'Unione Europea per la capitalizzazione di tali attività immateriali, con particolare riferimento all'identificabilità dei costi capitalizzati e all'esistenza di benefici economici futuri derivanti dall'investimento. A tal fine abbiamo esaminato su base campionaria i piani pluriennali predisposti dalla direzione ed i relativi flussi di cassa futuri stimati.</p> <p>Nell'ambito delle procedure di revisione svolte abbiamo altresì effettuato colloqui con la direzione e con i responsabili tecnici, finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti. Inoltre, con specifico riferimento alle analisi condotte sugli investimenti relativi allo sviluppo del Master Plan aeroportuale dell'Aeroporto di Firenze, le procedure di revisione svolte hanno compreso anche il coinvolgimento degli esperti in valutazioni della rete PwC.</p>

Valutazione dei fondi rischi ed oneri e dei fondi di ripristino e sostituzione

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 40 "Fondi per rischi ed oneri", nota 41 "Fondi di ripristino e sostituzione" e paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2018"

Il valore dei fondi rischi ed oneri e dei fondi di ripristino e sostituzione iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 ammonta rispettivamente a 4,2 milioni di euro e 25,4 milioni di euro, che rappresentano rispettivamente l'1,7% ed il 10% del passivo del Gruppo.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione" dei principi contabili internazionali e dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Le principali analisi svolte dalla direzione hanno riguardato la verifica delle obbligazioni in corso, la stima della probabilità di dovervi adempiere e la stima del relativo ammontare.

Abbiamo effettuato la comprensione, valutazione e validazione della procedura adottata dal Gruppo ai fini della determinazione degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri e a fondi di ripristino e sostituzione e della valutazione circa la congruità delle passività iscritte nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018. In particolare è stata svolta la comprensione e la verifica dei controlli rilevanti alla base della determinazione di tali accantonamenti e della valutazione della congruità delle passività rilevate.

A tal proposito si evidenzia che il Gruppo per le problematiche più significative si avvale del supporto di professionisti esterni indipendenti che aggiornano il management circa lo status delle controversie e sui potenziali impatti in bilancio.

Abbiamo altresì ottenuto il dettaglio degli importi accantonati, analizzando, su base campionaria, la ragionevolezza delle assunzioni adottate dalla direzione per la quantificazione della passività da rilevare in bilancio. Con riferimento ai professionisti esterni che supportano il Gruppo nella valutazione dei fondi rischi ed oneri abbiamo inoltre proceduto all'invio delle lettere di richiesta di informazioni agli stessi ed analizzato le risposte pervenute.

Inoltre, al fine di comprendere le caratteristiche delle controversie in corso e degli interventi di sostituzione e ripristino da effettuare sui beni in concessione, abbiamo effettuato colloqui con la direzione, con l'ufficio legale interno, con i responsabili del controllo di gestione, con i responsabili tecnici interni e con professionisti esterni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards



adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Toscana Aeroporti SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o

circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Toscana Aeroporti SpA ci ha conferito in data 3 novembre 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della Toscana Aeroporti SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della Toscana Aeroporti SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 4 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Neggi
(Revisore legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO – SCHEMI AL 31.12.2018
--

TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO SEPARATO

Dati in migliaia di euro	N o t e	2018	Di cui Parti correlate	2017 (*)	Di cui Parti correlate
RICAVI					
Ricavi operativi	1-2	93.409	1.653	103.342	1.700
Altri ricavi e proventi	3	7.564	139	2.666	140
Ricavi per servizi di costruzione	4	13.515		12.091	
TOTALE RICAVI (A)		114.487	3.306	118.099	3.400
COSTI					
Costi operativi					
Materiali di consumo	5	1.036	0	1.000	0
Costi del personale	6	31.082	0	41.111	0
Costi per servizi	7	28.376	117	26.803	183
Oneri diversi di gestione	8	1.992	0	2.292	0
Canoni aeroportuali	9	6.506	0	6.208	0
Totale costi operativi		68.992	117	77.414	183
Costi per servizi di costruzione	10	13.341	0	11.922	0
TOTALE COSTI (B)		82.333	117	89.337	183
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)		32.155		28.763	
Ammortamenti e svalutazioni	11	9.284		8.865	
Acc. f.do rischi e ripristini	12	2.453		2.928	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	13	329		872	
RISULTATO OPERATIVO		20.088		16.097	
GESTIONE FINANZIARIA					
Proventi finanziari	14	768		678	
Oneri finanziari	15	-1.294		-1.451	
Utile (perdita) da partecipazioni	16	0		-	
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-526		-772	
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		19.562		15.324	
Imposte di periodo	17	-5.816		-4.914	
UTILE (PERDITA) DI PERIODO		13.746		10.411	
Utile per azione (€)	18	0,7386		0,5594	
Utile diluito per azione (€)		0,7386		0,5594	

(*) I dati comparativi relativi al 2017 sono stati riesposti per effetto dell'adozione del principio contabile internazionale IFRS 15, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2018".

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO

Dati in migliaia di euro	t e	2018	2017
UTILE (PERDITA) DI PERIODO (A)		13.746	10.411
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>			
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale	42	241	22
<i>Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)</i>		<i>241</i>	<i>22</i>
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI PERIODO (A) + (B)		13.988	10.432

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro/000)

ATTIVO	Note	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività Immateriali	19-21	167.405	159.552
Immobili, impianti e macchinari	22	23.181	26.027
Partecipazioni in altre imprese	23	2.945	123
Partecipazioni in imprese Controllate	24	4.138	3.388
Partecipazioni in imprese Collegate	25	380	380
Altre Attività Finanziarie	26-27	3.588	2.497
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>596</i>	<i>560</i>
Attività fiscali differite	28	2.977	3.485
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		204.614	195.452
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali e diversi			
Crediti verso i clienti	29	13.679	28.081
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>216</i>	<i>434</i>
Crediti verso imprese Collegate	30	174	263
Crediti verso imprese Controllate	31	1.867	1.229
Crediti tributari	32	1.935	496
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	33	8.891	9.030
Totale Crediti Commerciali e diversi		26.546	39.100
Cassa e mezzi equivalenti	34	9.452	12.098
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		35.998	51.198
TOTALE ATTIVO		240.613	246.651

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro/000)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2018	31.12.2017
CAPITALE E RISERVE			
Capitale	35	30.710	30.710
Riserve di capitale	36	73.406	72.878
Riserva rettifiche IAS	37	-3.229	-3.229
Utili (perdite) portati a nuovo	38	441	200
Utile (perdita) di periodo	39	13.746	10.411
TOTALE PATRIMONIO NETTO		115.074	110.969
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi rischi e oneri	40	3.524	3.958
Fondi di ripristino e sostituzione	41	18.939	18.517
Fondi benefici ai dipendenti	42	2.453	6.183
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	43	27.558	31.974
Altri debiti esigibili oltre l'anno	44	202	142
PASSIVITA' NON CORRENTI		52.676	60.774
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie scadenti entro un anno	43	14.059	9.439
Debiti tributari	45	9.543	10.494
Debiti commerciali e diversi			
Debiti verso fornitori	46	24.762	27.522
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>36</i>	<i>36</i>
Debiti verso imprese Controllate	47	4.394	2.206
Debiti verso Istituti previdenziali	48	1.499	2.603
Altri debiti esigibili entro l'anno	49	11.579	15.666
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.571</i>	<i>1.468</i>
Fondi di ripristino e sostituzione (quota corrente)	41	6.473	6.692
Acconti	50	554	284
Totale debiti commerciali e diversi		49.260	54.974
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		72.862	74.907
TOTALE PASSIVITA'		125.538	135.682
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		240.613	246.651

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO
(importi in migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA RETTIFICHE IAS	TOTALE RISERVE DI RISULTATO	TOTALE PN
PN al 31 dicembre 2016	30.710	18.941	2.972	25.876	24.586	-3.229	9.950	109.806
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERIODO	-	-	-	-	-	-	10.411	10.411
ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-	22	22
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	10.432	10.432
DESTINAZIONE UTILE	-	-	504	0	-	-	-504	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-9.269	-9.269
PN al 31 dicembre 2017	30.710	18.941	3.475	25.876	24.586	-3.229	10.610	110.969
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERIODO	-	-	-	-	-	-	13.746	13.746
ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-	241	241
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	13.988	13.988
DESTINAZIONE UTILE	-	-	528	-	-	-	-528	0
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-9.883	-9.883
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	-	-	528	-	-	0	-10.410	-9.883
PN al 31 dicembre 2018	30.710	18.941	4.003	25.876	24.585	-3.229	14.188	115.074

RENDICONTO FINANZIARIO SEPARATO (importi in migliaia di Euro)

<i>migliaia di euro</i>	2018	2017
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto di periodo	13.746	10.411
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti	9.284	8.865
- Altri accantonamenti e svalutazioni	(590)	446
- Variazione Fondo rischi e oneri	1	1.107
- Variazione netta del TFR e altri fondi	(575)	(382)
- Oneri finanziari di periodo	1.294	1.451
- Variazione netta imposte (anticipate)/differite	405	(372)
- Imposte di periodo	5.411	5.286
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>28.977</i>	<i>26.811</i>
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	14.402	(12.757)
- (Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(58)	(4.554)
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	(2.760)	2.208
- Incremento/(decremento) in altri debiti	(1.071)	3.824
<i>Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante</i>	<i>10.513</i>	<i>(11.278)</i>
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	39.490	15.532
- Interessi passivi pagati	(499)	(572)
- Imposte pagate	(5.737)	(3.831)
Flusso di cassa delle attività operative	33.254	11.129
ATTIVITA' D' INVESTIMENTO		
- Acquisto di attività materiali	(3.575)	(3.948)
- Cessione di attività materiali	-	155
- Acquisto di attività immateriali	(14.375)	(12.900)
- Crediti immobilizzati	-	0
- Partecipazioni e attività finanziarie	(5.942)	216
- Cessione del ramo d'azienda a TAH al netto delle disponibilità liquide	(2.286)	0
Disponibilità liq. Generate dall'attività d'investimento	(26.178)	(16.477)
FLUSSO DI CASSA DI GESTIONE	7.076	(5.348)
ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Dividendi corrisposti	(9.883)	(9.269)
- Accensione finanziamenti a breve/lungo termine	18.000	11.000
- (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(17.840)	(10.340)
Disponibilità liquide nette derivanti / (impiegate) dall'att. fin.	(9.723)	(8.609)
Incremento / (decremento) netto disp. liq. Mezzi equivalenti	(2.647)	(13.957)
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	12.098	26.056
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	9.451	12.098

<p>NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 31.12.2018</p>

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

31 DICEMBRE 2018

PREMESSA

Toscana Aeroporti S.p.a. (di seguito anche "Società" o "TA") è una società per azioni con sede legale presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze dal 1° giugno 2015 nata dalla fusione per incorporazione in Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei S.p.a. (Aeroporto di Pisa) con Aeroporto di Firenze S.p.a.. Le principali attività sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio d'esercizio di TA è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di TA.

L'attività di revisione contabile del Bilancio d'esercizio 2018 di TA è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a..

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio d'esercizio 2018 di TA è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064/293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili consolidati: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo", che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di

patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da TA è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Attività Immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato sulla base del costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre alla capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da TA) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il *fair value* dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per servizi di costruzione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Diritti di concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Considerato che l'aeroporto di Pisa è un aeroporto militare aperto al traffico civile, nei Diritti di concessione vengono rilevati anche gli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle infrastrutture di volo appartenenti all'Aeronautica Militare (Ministero della Difesa).

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato all'esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;
- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza 2046 per l'aeroporto di Pisa, scadenza 2043 per l'aeroporto di Firenze).

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche

gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (*"component approach"*).

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

✓ Terreni:	non ammortizzati
✓ Immobili:	4% (25 anni)
✓ Impianti e macchinari:	10% (10 anni)
✓ Attrezzature industriali e commerciali:	10% (10 anni)
✓ Macchine elettroniche:	20% (5 anni)
✓ Mobili e dotazioni di ufficio:	12% (9 anni)
✓ Automezzi:	25% (4 anni)
✓ Autoveicoli:	20% (5 anni)

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, TA rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, TA effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che

l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività di proprietà al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie (incluse Partecipazioni in altre imprese)

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate (partecipazioni in società nelle quali TA esercita il controllo) e collegate (partecipazioni in società nelle quali TA esercita un'influenza notevole) sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevata a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Gli amministratori ritengono che il TA eserciti un'influenza notevole in Alatoscana S.p.a. (aeroporto dell'isola d'Elba) anche in presenza di una quota di partecipazione che solo dalla fine dell'anno 2013 è divenuta inferiore al 20%. In particolare, tale influenza è determinata dalla composizione della compagine sociale e dalla possibilità di incidere sulle politiche finanziarie ed operative.

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello TA valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata da TA prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente Bilancio d'esercizio non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoiazione di una passività finanziaria che non qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Fondi rischi e oneri

TA rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino e sostituzione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui TA opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Debiti

I debiti sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Riconoscimento dei ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, TA procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) TA può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) TA ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che TA ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Ricavi aviation

La Società adempie le proprie obbligazioni di fare in relazione ai diritti aeroportuali mettendo a disposizione dei vettori le infrastrutture aeroportuali per l'atterraggio, il decollo, l'illuminazione e il parcheggio degli aeromobili, l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri e delle merci nonché per l'utilizzo delle infrastrutture centralizzate. Inoltre, in relazione alle attività di handling, TA adempie le proprie obbligazioni di fare prestando servizi di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili.

I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

Ricavi non-aviation

- I ricavi da subconcessione/locazione commerciali e non sono rappresentati dai corrispettivi per la messa a disposizione degli spazi e delle aree commerciali e operative all'interno del sedime aeroportuale e all'esterno. Rientrano in questa categoria le subconcessioni/locazioni con tariffazione commerciale (subconcessioni retail, subconcessioni posti auto, ecc) e con tariffazione amministrata (corrispettivi per l'utilizzo di beni a uso esclusivo ovvero corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali dedicate ai singoli vettori o operatori, come banchi check-in, uffici, locali operativi, ecc.). I

ricavi derivanti dalla categoria in questione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto e/o in funzione del periodo di maturazione secondo le previsioni contrattuali, come previsto dallo IAS 17.

- I ricavi da parcheggi sono rappresentati dai corrispettivi per la messa a disposizione dei posti auto all'interno ed all'esterno del sedime aeroportuale sulla base di un tariffario pubblico che viene applicato a tutte le vendite effettuate. La Società adempie le proprie obbligazioni di fare in relazione a questo servizio mettendo a disposizione dei propri clienti i posti auto. I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati da TA a favore dell'Ente concedente per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di Concessione e sono rilevati sulla base del loro fair value. Il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione ed ampliamento dei beni in concessione resi da TA è determinato sulla base del fair value del corrispettivo dei servizi di costruzione ed ampliamento prestati da terzi, degli oneri interni ed esterni di progettazione e dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna.

Altri ricavi

I ricavi per cessione di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi derivanti da altri servizi resi dal Gruppo (service amministrativi, consulenze, ecc) sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, oneri di sviluppo network, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita delle merci o alla prestazione di servizi.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziata sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Si ricorda che TA ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) la cui consolidante è la Corporacion America Italia SpA. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una

significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. TA rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, TA rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondo di ripristino e sostituzione

A fronte dei beni detenuti in regime di concessione è stato stanziato un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di ripristino viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Le stime sono effettuate anche con il supporto di consulenti tecnici esterni.

Imposte correnti

La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. TA riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo "TFR e altri fondi relativi al personale".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss - ECL).

Passività potenziali

TA accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. TA è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. TA monitora lo *status* delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"

L'IFRS 15 detta le regole per l'iscrizione dei ricavi, introducendo un approccio che prevede il riconoscimento di un provento solo quando si verifichi il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali. Il principio prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei seguenti cinque step:

- identificazione del contratto;
- individuazione delle singole obbligazioni;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni sulla base dei "prezzi di mercato" di queste ultime ("stand-alone selling price");
- riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o dei servizi.

La Società ha svolto un'approfondita analisi delle diverse tipologie contrattuali in essere e degli impatti contabili conseguenti. Tale analisi è stata effettuata in relazione ai diversi stream di ricavi identificati, ossia:

- Ricavi aviation, che includono i corrispettivi regolamentati relativi alla gestione e delle infrastrutture aeroportuali (terminal, infrastrutture di volo, piazzali di sosta aeromobili, ecc.), di quelle centralizzate e i servizi di sicurezza, e ricavi conseguiti da servizi di handling (liberalizzati ai sensi del D.Lgs. 18/99);
- Ricavi non aviation, rappresentati principalmente dai corrispettivi per la messa a disposizione degli spazi e delle aree commerciali e operative sia all'interno sia all'esterno del sedime aeroportuale e dai corrispettivi da tariffe parcheggi;
- Ricavi per Servizi di Costruzione, relativi all'attività di costruzione prestata dal Gruppo a favore dell'Ente concedente per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di Concessione;
- Altri ricavi, che includono proventi connessi a fattispecie residuali rispetto alle precedenti.

Sulla base delle analisi condotte il Gruppo ha concluso che, con riferimento ai ricavi aviation, ai ricavi da parcheggi, ai ricavi da servizi di costruzione e agli altri ricavi, non sono stati rilevati impatti in termini di effetti sul risultato d'esercizio, sull'utile per azione e sul patrimonio netto derivanti dall'adozione del nuovo standard.

Con riferimento agli effetti riscontrati in relazione ai oneri di sviluppo network derivanti dai contratti di marketing support, si segnala quanto segue: in applicazione del principio contabile IFRS 15 (con specifico riferimento alla fattispecie dei corrispettivi da pagare a clienti, specificamente normata da nuovo principio), nonché alla luce dei rinnovi dei

suddetti contratti con importati vettori finalizzati nei primi mesi del 2019, detti oneri sono stati riclassificati a riduzione dei ricavi.

I contratti che hanno per oggetto la messa a disposizione di spazi e aree commerciali (parte dei ricavi non aviation) sono invece esclusi dall'applicazione dell'IFRS 15 in quanto rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 17 "Leasing", e pertanto da trattare alla luce dell'adozione del nuovo standard IFRS 16, come illustrato nel prosieguito.

La Società ha applicato il nuovo principio retroattivamente, riesponendo i dati comparativi al 31 dicembre 2017. Si riporta di seguito la sintesi degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio sui dati comparativi, derivanti esclusivamente dalla riclassifica degli oneri di sviluppo network a riduzione dei ricavi.

voce	2017 - IAS 18	Riclassifiche	2017 - IFRS 15
Ricavi	133.454	-15.355	118.099
Costi per servizi	-42.158	15.355	-26.803

IFRS 9 "Financial Instruments"

Le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie e; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting e (iv) definiscono nuovi criteri per la contabilizzazione delle operazioni di modifica delle passività finanziarie. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. La Società ha adottato l'IFRS 9 e tutti i suoi correlati emendamenti, senza rilevare effetti derivanti dall'introduzione del nuovo standard.

Con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, si evidenzia che la Società adotta un modello di business basato essenzialmente sul possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; considerato che i termini contrattuali delle attività finanziarie in essere prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire, le attività finanziarie detenute dal gruppo sono valutate al costo ammortizzato.

In merito all'introduzione della nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, la Società ha rivisto dal 1 gennaio 2018 la metodologia di determinazione del fondo da rilevare a copertura delle perdite su crediti tenendo conto delle perdite attese, così come previsto dal nuovo standard, senza aver rilevato impatti significativi sul risultato d'esercizio o sul patrimonio derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9.

In particolare la Società valuta il fondo a copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per i crediti commerciali, la Società applica l'approccio semplificato consentito dal nuovo principio, valutando il fondo a copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Si veda al tal proposito quanto riportato al tra i criteri di valutazione al paragrafo "Crediti commerciali e diversi".

L'IFRS 9 ha inoltre emendato lo IAS 1 (paragrafo 82 ba) richiedendo l'esposizione separata nel Conto economico delle perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini delle perdite per riduzione di valore o gli utili per riduzione di valore); lo schema di Conto Economico è stato adeguato di conseguenza.

Infine, non si registrano effetti derivanti dalle nuove disposizioni in materia di hedge accounting e in relazione alla contabilizzazione delle operazioni di modifica delle passività finanziarie in quanto le tematiche in questione non sono riscontrate nell'ambito del Gruppo.

Emendamento all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni"

Le modifiche che chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni.

Emendamento allo IAS 40 "Investimenti immobiliari"

Le modifiche chiariscono che il cambio d'uso è condizione necessaria per il trasferimento da/a Investimenti immobiliari.

Serie di emendamenti annuali agli IFRS 2014-2016

La modifica rilevante riguarda lo IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures".

Gli emendamenti sopra descritti chiarificano, correggono o rimuovono il testo ridondante nei correlati principi IFRS e non hanno avuto impatto significativo né sul Bilancio né sull'informativa.

Interpretazione IFRIC 22

La modifica tratta il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicati

Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra il leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e il leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Secondo il nuovo standard, viene riconosciuta un'attività (il diritto di utilizzare l'elemento in leasing) e una passività finanziaria per pagare gli affitti. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine. Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. Era consentita l'applicazione anticipata adottando congiuntamente l'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti".

La Società ha svolto un'approfondita analisi di tutti gli accordi di leasing in essere al 31 dicembre 2018 alla luce delle nuove regole di contabilizzazione del leasing previste dall'IFRS 16. Il principio influenzerà principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi in cui la Società è locataria.

Alla data di bilancio, la Società ha impegni di leasing operativo non annullabili per 6,2 milioni di euro, come indicato alla successiva nota Impegni e garanzie. Di questi impegni, circa 0,1 milioni di euro si riferiscono a contratti di locazione a breve termine e 0,1 milioni di euro a leasing di modesto valore che saranno entrambi riconosciuti a quote costanti come costi per utilizzo di beni di terzi.

Per i restanti impegni di leasing, la Società prevede di rilevare attività per il diritto d'uso pari a circa 4,8 milioni di euro al 1° gennaio 2019 e passività per leasing per 4,8 milioni di euro.

Con riferimento alle attività che coinvolgono la Società come locatore, non ci si aspettano effetti significativi sul bilancio.

La Società applicherà lo standard a partire dalla data di adozione obbligatoria del 1° gennaio 2019, utilizzando l'approccio di transizione semplificato e non modificherà gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione. Le attività iscritte per il diritto d'uso saranno misurate per l'ammontare del debito di leasing all'atto dell'adozione.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 “Contratti di assicurazione”. Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 “Incertezza sui trattamenti fiscali sul reddito”, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.
- Nel mese di ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 28 che forniscono chiarimenti sulle società collegate o joint-venture a cui non applicare l'equity-method in base all'applicazione dell'IFRS 9. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019 (omologato l'8 febbraio 2019).
- Nel mese di dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2015-2017 (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23) che avranno validità a partire dal 1° gennaio 2019.
- Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 19 che richiederanno alle società di rivedere le ipotesi per la determinazione del costo e degli oneri finanziari ad ogni modifica del piano. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di “materialità”. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di “business”. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto da TA.

1) Rischio di credito

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti di TA. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei.

TA ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito TA richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute).

Si rammenta che TA ha stipulato sulle posizioni creditizie un'assicurazione sul credito di tipo “excess of loss” con la quale viene coperto il rischio di mancato incasso di crediti nei

casi di procedure concorsuali (insolvenza di diritto) in cui può venirsi a trovare il cliente. TA ha inoltre affidato ad una società esterna il recupero di crediti insoluti di lunga durata.

2) Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2018, TA ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 32,16 milioni di euro (29,32 milioni al 31 dicembre 2017). Essa è la risultante di una PFN corrente negativa di 4,61 milioni di euro (+2,66 milioni di euro al 31 dicembre 2017) ed una PFN non corrente negativa pari a 27,6 milioni di euro (32 milioni di euro al 31 dicembre 2017) relativa ai due finanziamenti (con scadenza nel 2022 e nel 2027) concessi a TA da Intesa San Paolo e MPS Capital Service ai fini dello sviluppo infrastrutturale dei due scali. I suddetti contratti di finanziamento della Società, prevedono tassi d'interesse parametrati all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari per i quali al 31 dicembre 2018 non emerge alcun tipo di criticità.

TA ritiene che i fondi e le linee di credito a breve e medio lungo termine attualmente in essere, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno allo stesso di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Se necessario, TA fa ricorso anche a finanziamenti bancari di breve periodo per soddisfare esigenze di breve termine.

3) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico di TA, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento.

L'Indebitamento Finanziario Netto pari al 31 dicembre 2018 a 32,2 milioni di euro ed il quoziente d'indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari al 31 dicembre 2018 a 0,28 (0,26 al 31 dicembre 2017), confermano la solidità finanziaria di TA.

Sulla base dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018, l'impatto potenziale in termini di crescita/diminuzione degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento dei tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita/diminuzione di 100 b.p., sarebbe pari a circa +/-410 migliaia di euro.

Inoltre, l'impatto potenziale sul Fondo di ripristino in termini di crescita, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa +530 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -566 migliaia di euro.

Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività in quanto ritenute non significative.

4) Rischio di cambio

TA non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Sono riportate di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta da TA non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad

attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker" (definizione come da IFRS 8).

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation, Non Aviation e Corporate.

- **Settore Aviation:** tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e Safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- **Settore Non Aviation:** tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) ricavi, costi, attivo patrimoniale ed investimenti non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

- **Settore Corporate:** i valori indicati nelle poste non allocate riguardano principalmente ricavi e costi non direttamente attribuibili ai due settori di business quali, ad esempio, gli altri ricavi e proventi, il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali di Direzione, i costi per assicurazioni generali ed associazioni industriali, quota parte di utenze, le manutenzioni generali ed ammortamenti d'infrastrutture non allocabili, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo, etc.

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
<i>TA - Conto economico</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017 (*)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017 (*)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017 (*)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017 (*)</i>
Ricavi operativi	77.071	92.269	16.655	11.073	7.246	2.666	100.973	106.008
di cui Pisa	44.356	53.290	7.048	3.745	1.635	1.716	53.039	58.752
di cui Firenze	32.715	38.979	9.607	7.328	5.611	949	47.933	47.256
Ricavi per serv. costruz.	11.578	8.382	469	1.558	1.467	2.152	13.515	12.092
di cui Pisa	4.397	1.984	35	39	10	759	4.442	2.782
di cui Firenze	7.181	6.397	435	1.519	1.457	1.393	9.073	9.310
Totale Ricavi di settore	88.649	100.651	17.125	12.631	8.713	4.818	114.487	118.099
Costi operativi (**)	49.147	58.799	4.646	3.907	15.199	14.708	68.992	77.414
di cui Pisa	29.564	34.391	2.801	2.490	7.733	7.213	40.098	44.094
di cui Firenze	19.583	24.408	1.845	1.417	7.466	7.495	28.894	33.320
Costi per serv. costruz.	11.429	8.264	463	1.536	1.449	2.122	13.341	11.922
di cui Pisa	4.340	1.957	34	38	10	748	4.384	2.743
di cui Firenze	7.089	6.308	429	1.498	1.439	1.374	8.956	9.179
Ammort.ti e accanton.ti	6.036	6.843	2.007	1.253	4.023	4.569	12.066	12.666
di cui Pisa	3.153	3.444	1.150	966	2.299	3.192	6.602	7.602
di cui Firenze	2.883	3.400	857	287	1.724	1.377	5.464	5.064
Risultato operativo	22.037	26.744	10.008	5.934	-11.957	-16.582	20.088	16.097
di cui Pisa	11.695	15.484	3.097	289	-8.396	-8.679	6.396	7.095
di cui Firenze	10.342	11.260	6.911	5.645	-3.560	-7.903	13.693	9.002
Gestione finanziaria	0	0	0	0	-526	-772	-526	-772
Ris. ante imposte	22.037	26.744	10.008	5.934	-12.483	-17.354	19.562	15.325
Imposte di esercizio	0	0	0	0	-5.816	-4.914	-5.816	-4.914
Ris. netto di esercizio	22.037	26.744	10.008	5.934	-18.298	-22.268	13.746	10.411
<i>TA - Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>
Attività correnti	10.031	21.349	3.584	6.115	22.383	23.734	35.998	51.198
Attività non correnti	138.216	135.437	41.331	40.055	25.067	19.960	204.614	195.452
<i>TA - Altre informazioni</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017 (*)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017 (*)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017 (*)</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017 (*)</i>
Investimenti	13.640	11.173	1.230	1.933	2.436	3.742	17.306	16.849

(*) I dati comparativi relativi al 2017 sono stati riesposti per effetto dell'adozione del principio contabile internazionale IFRS 15, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2018".

(**) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad € 6.506 migliaia nel 2018 (€ 6.208 migliaia nel 2017).

Informazioni in merito ai principali clienti

Nel corso del 2018 TA ha registrato circa 8,18 milioni passeggeri. L'incidenza totale dei primi tre vettori di linea è del 56,8%. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 39,8% (Ryanair) mentre quelli del secondo (Vueling) e del terzo (easyJet) sono rispettivamente pari all'8,9% e all'8,1%.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

31 DICEMBRE 2018: CONTO ECONOMICO

PREMESSA

Ottemperando ai nuovi dettati normativi di Enac (societarizzazione obbligatoria per i gestori aeroportuali che svolgono anche attività di handling su aeroporti con traffico passeggeri maggiore ai 2 milioni), in data 1 marzo 2018 è stata costituita la Società Toscana Aeroporti Handling S.r.l. (di seguito anche TAH), controllata al 100% da Toscana Aeroporti, con la finalità di gestire il ramo di azienda Handling e di prepararsi all'ingresso – su entrambi gli scali - di nuovi “ground handler” concorrenti.

In data 25 giugno TA ha conferito il ramo d'azienda handling a favore della sua controllata TAH. La nuova società, operativa dal 1° luglio 2018, ha come oggetto sociale lo svolgimento delle attività ricomprese nei servizi di cui al Decreto Legislativo del 13 gennaio 1999 n. 18, e successive modifiche ed integrazioni. In particolare svolge per conto dei vettori le attività di assistenza a terra ad aeromobili, passeggeri e merci.

Si fa presente, quindi, che gli scostamenti dei valori dei due esercizi derivanti da ricavi e costi legati alle attività di handling, sono poco rappresentativi in quanto influenzati dall'operazione in questione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi totali d'esercizio, in calo del 3,1%, sono passati da 118,1 milioni di euro del 31 dicembre 2017 a 114,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018. Tale variazione è il risultato della diminuzione di 15,2 milioni di euro dei ricavi operativi, dell'incremento di 4,9 milioni di euro di altri ricavi e proventi e di 1,4 milioni di euro dei ricavi per servizi di costruzione.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. %
RICAVI				
Ricavi operativi				
Ricavi aviation	77.071	92.269	-15.198	-16,5%
Ricavi non aviation	29.731	26.428	3.302	12,5%
Oneri Sviluppo network	-13.393	-15.355	1.962	-12,8%
Totale ricavi operativi	93.409	103.342	-9.934	-9,6%
Altri ricavi e proventi	7.564	2.666	4.898	183,8%
Ricavi per servizi di costruzione	13.515	12.091	1.423	11,8%
TOTALE RICAVI	114.487	118.099	-3.612	-3,1%

I ricavi operativi al 31 dicembre 2018 ammontano a 93,4 milioni di euro, in calo del 9,6% rispetto al 31 dicembre 2017. Di seguito l'analisi dell'andamento dei ricavi operativi delle due business unit, “Aviation” e “Non Aviation”, di TA.

Lo scostamento principale, pari a 15,2 milioni di euro sui ricavi Aviation, è dovuto a quanto riportato in premessa. Per l'analisi degli scostamenti principali sui due esercizi in esame si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione al paragrafo 10.1.

Si rimanda al capitolo sui “Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018” per i dettagli relativi alla riclassifica degli “Oneri Sviluppo network” in applicazione del nuovo IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”.

1. Ricavi Aviation

I ricavi “Aviation” al 31 dicembre 2018 ammontano a 77,1 milioni di euro, in calo del 16,5% rispetto al 31 dicembre 2017, quando erano pari a 92,3 milioni di euro.

Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi operativi “Aviation” al 31 dicembre 2018 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 31 dicembre 2017:

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. %
RICAVI AVIATION				
Diritti imbarco passeggeri	30.410	31.882	-1.473	-4,6%
Diritti approdo/partenza	15.450	14.520	930	6,4%
Diritti sosta	1.106	1.137	-31	-2,7%
Diritti assistenza PRM	2.681	2.617	64	2,4%
Diritti cargo	547	525	23	4,3%
Corrispettivi sicurezza passeggero	7.417	7.411	6	0,1%
Corrispettivi sicurezza bagaglio	4.372	4.284	88	2,1%
Handling	13.597	28.719	-15.121	-52,7%
Infrastrutture centralizzate	1.491	1.175	316	26,8%
TOTALE RICAVI AVIATION	77.071	92.269	-15.198	-16,5%
Incid.% su Ricavi op. lordo Oneri Sviluppo Network	72,2%	77,7%		

2. Ricavi Non Aviation

Al 31 dicembre 2018, i ricavi “Non Aviation” sono pari a 29,7 milioni di euro, in aumento del 12,5% rispetto al 31 dicembre 2017 quando erano pari a 26,4 milioni di euro. Tale incremento conferma i positivi riscontri delle strategie non aviation implementate da TA nonostante il perdurare dei riflessi negativi determinati dal difficile contesto macroeconomico generale che hanno continuato ad incidere negativamente sui consumi anche nel corso del 2018.

Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei Ricavi operativi non aviation del 2018 e del 2017:

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. %
RICAVI NON AVIATION				
Parcheggi	5.460	4.886	574	11,7%
Food	3.511	3.152	359	11,4%
Retail	5.423	4.627	796	17,2%
Pubblicità	2.088	2.289	-201	-8,8%
Real Estate	2.023	2.088	-65	-3,1%
Autonoleggi	5.048	4.645	403	8,7%
Altre subconcessioni	2.538	2.317	221	9,5%
Sale Vip	2.835	1.609	1.226	76,2%
Biglietteria aerea	456	457	-1	-0,2%
Agenzia cargo	349	358	-9	-2,5%
TOTALE RICAVI NON AVIATION	29.731	26.428	3.302	12,5%
Incid.% su Ricavi op. lordo Oneri Sviluppo Network	27,8%	22,3%		

Oneri Sviluppo Network

TA ha come obiettivo principale quello di stimolare lo sviluppo del traffico aereo di linea passeggeri e merci presso gli scali aeroportuali toscani di Pisa (PSA-Galileo Galilei) e Firenze (FLR-Amerigo Vespucci), coerentemente con le caratteristiche del mercato toscano e le infrastrutture aeroportuali, e di incrementare il numero di collegamenti aerei di linea da e per gli aeroporti al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo dei traffici aerei tali da contribuire alla crescita economica della società di gestione e soddisfare la domanda del bacino di riferimento di una migliore accessibilità.

A tal fine, TA per perseguire gli obiettivi di cui sopra si avvale di un programma di incentivazione basato su contributi marketing (c.d. oneri di sviluppo network) la cui entità varia in funzione dell'entità dei servizi aerei che i vettori effettuano sullo scalo e di quanto l'operazione sia ritenuta di interesse strategico per lo scalo di riferimento ed il territorio, in considerazione della libera iniziativa imprenditoriale.

Gli oneri di sviluppo network nel 2018 ammontano a 13,4 milioni di euro in diminuzione di 1.926 migliaia di euro (-12,8%) rispetto al 2017 quando erano pari a 15,4 milioni di euro.

3. Altri ricavi e proventi

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli "altri ricavi e proventi" del 2018 ed in quelli del 2017:

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. %
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Indennizzi	4.553	599	3.954	660,5%
Services e consulenze	707	270	437	161,9%
Recuperi di costo	2.246	1.736	510	29,4%
Minori	58	61	-3	-5,0%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	7.564	2.666	4.898	183,8%
Incid.% su Ricavi	6,6%	2,3%		

4. Ricavi per servizi di costruzione

Al 31 dicembre 2018 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 13,5 milioni di euro, a fronte dei 12,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017. I maggiori ricavi consuntivati per 1,4 milioni di euro derivano principalmente dai maggiori investimenti effettuati sullo scalo di Pisa per i lavori di ampliamento del Terminal passeggeri (c.d. fase zero).

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto in Relazione al paragrafo sugli "Investimenti del Gruppo".

Si riporta di seguito la distinzione dei ricavi in funzione del fatto che le prestazioni siano adempiute in un determinato momento ("point in time") piuttosto che nel corso del tempo ("over time").

<i>dati in euro/000</i>	2018	2017
Ricavi non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15	19.495	18.207
Ricavi "over time"	94.992	99.892
Ricavi "point in time"	0	0
Totale Ricavi	114.487	118.099

COSTI

Al 31 dicembre 2018, i costi totali ammontano a 82,3 milioni di euro, in calo del 7,8% rispetto al 31 dicembre 2017, quando erano pari a 89,3 milioni di euro. Questo risultato è stato determinato dalla diminuzione dei costi operativi del -10,9% (passati da 77,4 milioni nel 2017 a 69 milioni nel 2018) e compensato dall'aumento dei costi per servizi di costruzione passati da 11,9 milioni nel 2017 a 13,3 milioni di euro nel (+11,9%).

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. %
COSTI				
Costi operativi				
Materiali di consumo	1.036	1.000	36	3,6%
Costi del personale	31.082	41.111	-10.029	-24,4%
Costi per servizi	28.376	26.803	1.573	5,9%
Oneri diversi di gestione	1.992	2.292	-301	-13,1%
Canoni aeroportuali	6.506	6.208	298	4,8%
Totale costi operativi	68.992	77.414	-8.422	-10,9%
Costi per servizi di costruzione	13.341	11.922	1.419	11,9%
TOTALE COSTI	82.333	89.337	-7.004	-7,8%

COSTI OPERATIVI

I Costi operativi, pari a 69 milioni di euro, si decrementano del 10,9% rispetto ai 77,4 milioni di euro consuntivati nel 2017.

5. Materiali di consumo

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano a 1.036 migliaia di euro (1.000 migliaia di euro nel 2017). In particolare sono costituiti dalle seguenti voci.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
MATERIALI DI CONSUMO				
Cancelleria	48	22	26	113,7%
Carburanti, lubrificanti	613	660	-47	-7,2%
Materiali per parcheggi auto	24	12	13	108,5%
Piccoli attrezzi	0	2	-2	-84,6%
Serv. Contr. sicurezza (mat.)	59	27	32	121,8%
Vestituario	156	139	17	12,1%
Mat. per servizi operativi	136	138	-3	-1,8%
TOTALE MATERIALI DI CONSUMO	1.036	1.000	36	3,6%
Incid.% su Costi operativi	1,5%	1,3%		

La variazione in aumento di 36 migliaia di euro è dovuto principalmente ai maggiori costi per vestituario, cancelleria e materiale per servizi operativi parzialmente compensato da minori costi per carburanti per i mezzi rampa.

6. Costi del personale

Il "Costo del personale" di TA registrato nel 2018 è pari a 31,1 milioni di euro, in calo di 10 milioni di euro rispetto al 2017 (-24,4%). Tale decremento è principalmente dovuto all'uscita del personale conferito a TAH dal 1° di luglio 2018.

Si evidenzia di seguito la composizione di tale componente di costo.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI DEL PERSONALE				
Retribuzioni	30.919	40.821	-9.902	-24,3%
<u>di cui:</u>				
Stipendi	18.964	23.849	-4.885	-20,5%
Salari	3.762	6.403	-2.640	-41,2%
Oneri sociali	6.422	8.365	-1.943	-23,2%
TFR	1.771	2.204	-433	-19,7%
altri costi lavoro	163	290	-127	-43,9%
<u>di cui:</u>				
Contributi cral	7	11	-4	-35,6%
Fondo sociale	8	11	-3	-25,9%
Benefits al personale	76	118	-42	-35,3%
Somministrato e varie	71	150	-79	-52,6%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	31.082	41.111	-10.029	-24,4%
Incid.% su Costi operativi	45,3%	53,1%		

La seguente tabella illustra l'**organico medio** annuo (espresso in *Equivalent Full Time*) relativo al 2018 e le variazioni rispetto al 2017. Per una migliore comprensione dell'andamento degli organici nei due periodi alla luce dello scorporo da TA degli organici di handling in TAH, si rimanda a quanto esposto al paragrafo 12 della relazione sulla gestione.

EFT medi	2018	2017	Var.	Var. %
Dirigenti	11,5	12,3	-0,8	-6,5%
Impiegati	421,0	540,8	-119,8	-22,1%
Operai	99,3	169,8	-70,5	-41,5%
TOSCANA AEROPORTI	531,8	722,9	-191,1	-26,4%

Ricordiamo che nella tabella sopraesposta 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

7. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi del 2018 e 2017 sono così composti.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	265	232	33	14,2%
Spese istituzionali	1.829	1.262	567	45,0%
Altri servizi	5.220	3.858	1.362	35,3%
Servizi per il personale	1.316	1.731	416	-24,0%
Servizi di manutenzione	5.156	5.025	131	2,6%
Utenze	3.165	3.324	158	-4,8%
Servizi operativi	11.426	11.372	54	0,5%
TOTALE COSTI PER SERVIZI	28376	26.803	1.573	5,9%
Incid.% su Costi	41,3%	34,6%		

I “*servizi commerciali*” per 265 migliaia di euro nel 2018 (232 migliaia di euro nel 2017) comprendono i seguenti costi.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	265	232	33	14,2%
<u>di cui:</u>				
Provvigioni pubblicità	21	15	6	39,4%
Gestione impianti pubblicità	96	71	25	35,2%
Promozioni retail	28	26	2	7,6%
Servizio dry cleaning	120	120	0	0,0%

Le “*spese istituzionali*” nel 2018 sono state pari a 1,83 milioni di euro (1,26 milioni di euro nel 2017) comprendono principalmente i costi degli organi amministrativi e di controllo.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI PER SERVIZI				
Spese istituzionali	1.829	1.262	567	45,0%
<u>di cui:</u>				
Emolumenti amm.ri	1.319	845	474	56,1%
Emolumenti sindaci	208	190	18	9,7%
Viaggi trasferte amm.ri	219	189	30	15,6%
Legali, notarili, assembleari	56	10	46	448,4%
Partecipazione congressi	27	27	0	n.s.

Gli “*altri servizi*” per 5,2 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2017) comprendono principalmente prestazioni professionali, assicurazioni industriali e costi di comunicazione.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI PER SERVIZI				
Altri servizi	5.220	3.858	1.362	35,3%
<u>di cui:</u>				
Prestazioni professionali	3.013	1.978	1.035	52,3%
Assicurazioni industriali	666	701	-35	-5,0%
Comunicazione	1.454	1.027	427	41,5%
Altri minori	87	152	-65	-42,6%

Gli “*altri servizi per il personale*” per 1,32 milioni di euro (1,73 milioni di euro nel 2017) comprendono principalmente i costi di mensa aziendale, servizio paghe, trasferte e formazione dei dipendenti.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI PER SERVIZI				
Servizi per il personale	1.316	1.731	-416	-24,0%
<u>di cui:</u>				
Mensa	806	1.157	-350	-30,3%
Assicurazioni	168	167	1	0,6%
Medicina prev. e visite med.	44	65	-21	-32,5%
Formazione	127	121	6	4,9%
Selezione personale	34	32	2	6,3%
Servizio paghe	50	55	-5	-9,1%
Trasferte	86	134	-48	-36,0%

I “*servizi di manutenzione*” per 5,2 milioni di euro (5 milioni di euro nel 2017) comprendono le manutenzioni ad infrastrutture aeroportuali, impianti, attrezzature ed automezzi.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI PER SERVIZI				
Servizi di manutenzione	5.156	5.025	131	2,6%
<u>di cui:</u>				
Man. Attrezz./Automezz.	833	954	-121	-12,7%
Manutenzione impianto bhs	902	936	-33	-3,6%
Manutenzione infrastrutture	2.208	2.102	106	5,1%
Manutenzione IT	1.212	1.033	179	17,4%

I “*servizi per utenze*” per 3,16 milioni di euro (3,32 milioni di euro nel 2017) sono principalmente costituite dai costi per l'energia elettrica, gas, acqua e servizi di telefonia:

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI PER SERVIZI				
Utenze	3.165	3.324	-158	-4,8%
<u>di cui:</u>				
Energia elettrica	1.664	1.584	80	5,0%
Acqua	142	336	-194	-57,6%
Telefoni	179	224	-45	-20,1%
Cellulari	131	148	-17	-11,6%
Gas	868	874	-6	-0,7%
Minori	181	158	23,4	14,8%

I “*servizi operativi*” per 11,43 milioni di euro (11,37 milioni di euro nel 2017) comprendono principalmente i costi esterni di facchinaggio, vigilanza, pulizie, noleggi, pronto soccorso ed altri servizi prettamente legati alla operatività aeroportuale.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
COSTI PER SERVIZI				
Servizi operativi	11.426	11.372	54	0,5%
<u>di cui:</u>				
Facchinaggio	2.597	3.734	-1.137	-30,5%
Pulizie aeromobili	318	731	-412	-56,4%
Servizio Agenzia/Magazz.	191	257	-65	-25,3%
Pulizie locali	1.059	1.103	-44	-4,0%
Assistenza PRM	929	283	646	228,6%
Servizio vigilanza	2.757	2.470	287	11,6%
Centro Servizi	223	246	-23	-9,3%
Collegamento arco az	193	174	19	11,0%
Noleggio macch. e attr.	792	785	7	0,8%
Gestione parcheggi	263	248	15	6,0%
Giardinaggio	125	110	15	13,3%
Sala vip	563	437	126	28,9%
Servizio pronto soccorso	476	475	1	0,3%
Shuttle bus	553	320	233	72,8%
Altri servizi operativi	386	0	386	

8. Oneri diversi di gestione

Gli “*oneri diversi di gestione*” per 1,99 milioni di euro (2,29 milioni nel 2017) comprendono principalmente imposte e tasse, associazioni, vari costi di natura amministrativa, costi non ricorrenti ed altri minori.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Pubblicazioni	11	25	-14	-56,8%
Ass.ni enti e istituti vari	550	558	-8	-1,4%
Imposte e tasse	539	531	7	1,4%
Rappresentanza	66	154	-89	-57,5%
Vari amministrativi	484	595	-111	-18,6%
Altri minori	342	429	-86	-20,1%
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.992	2.292	-301	-13,1%
Incid.% su Costi operativi	2,9%	3,0%		

9. Canoni aeroportuali

I "canoni aeroportuali" per 6,5 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel 2017) comprendono i canoni per concessione ed il contributo al fondo antincendi.

Dati in migliaia di euro	2018	2017	Var. Ass. 2018/2017	Var. % 2018/2017
CANONI AEROPORTUALI				
Canoni per concessione e sicurezza	5.219	4.920	299	6,1%
Canone VVF	1.287	1.288	-1	0,0%
TOTALE CANONI AEROPORTUALI	6.506	6.208	298	4,8%
Incid.% su Costi operativi	7,7%	7,8%		

10. Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a 13,3 milioni di euro (11,92 milioni di euro al 31 dicembre 2017), sono conseguenti agli investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2018. I maggiori costi consuntivati per 1 milione di euro derivano per le stesse motivazioni indicate a commento della corrispondente voce di ricavo.

11. Ammortamenti e svalutazioni

La voce del 2018 ammonta a 9,28 milioni di euro (8,86 milioni di euro nel 2017). Essa include ammortamenti di attività immateriali per 6,42 milioni di euro (5,84 milioni di euro nel 2017), da ammortamenti materiali per 2,86 milioni di euro (3,03 milioni di euro nel 2017).

12. Accantonamenti a fondo rischi e ripristini

Tale voce, del valore di 2,45 milioni di euro (2,93 milioni di euro nel 2017), si compone dell'accantonamento a fondo rischi (695 migliaia di euro) e dell'accantonamento al fondo di ripristino (1,76 milioni di euro) che costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino/sostituzione dei beni oggetto delle due concessioni da parte di ENAC al fine assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

13. Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti

Tale voce ammonta a 329 migliaia di euro (872 migliaia di euro nel 2017) e costituisce l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti.

	2018	2017
Acc. f.do svalutazione crediti	293	872
Perdite su crediti	36	1
Rilascio fondo svalutazione crediti	-	-
totale	329	872

14. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a circa 733 migliaia di euro (678 migliaia di euro nel 2017) ed include principalmente i dividendi delle società controllate (723 migliaia di euro), interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (13 migliaia di euro), dividendi da società collegate (30 migliaia di euro) ed altri proventi minori (3 migliaia di euro).

15. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 1.294 migliaia di euro (1.451 migliaia nel 2017) e si compone principalmente di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per 501 migliaia (572 migliaia nel 2017), degli oneri finanziari (*interest cost*) su passività a benefici definiti a dipendenti per 53 migliaia di euro (83 migliaia di euro nel 2017), degli oneri finanziari relativi all'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni per 740 migliaia di euro (733 migliaia nel 2017).

16. Utile (perdita) da partecipazione

Tale voce ammonta a 0 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

17. Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposte per complessivi 5.816 migliaia di euro nel 2018 (4.914 migliaia di euro nel 2017) derivanti da:

- imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2018 per 5.586 migliaia di euro, di cui 4.428 migliaia di euro per oneri da consolidato fiscale (IRES), 1.344 migliaia di euro per IRAP e 186 migliaia di euro di maggiori rimborsi ricevuti;
- imposte anticipate/differite per 328 migliaia di euro;
- proventi da consolidamento fiscale con la controllante CAI per 98 migliaia di euro.

La stima delle imposte correnti è stata applicata seguendo il criterio guida del c.d. principio di derivazione.

Si riporta nell'Allegato E la riconciliazione rispetto all'aliquota teorica.

18. Utile per azione / Utile diluito per azione

L'utile per azione e l'utile diluito per azione del 2018, pari ad euro 0,739 (euro 0,559 nel 2017) è stato calcolato dividendo l'utile di esercizio (13.746.480 migliaia di euro) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 18.611.966), non essendoci fattori diluitivi.

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2018: SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA

PREMESSA

Ottemperando ai nuovi dettati normativi di Enac (societarizzazione obbligatoria per i gestori aeroportuali che svolgono anche attività di handling su aeroporti con traffico passeggeri maggiore ai 2 milioni), in data 1 marzo 2018 è stata costituita la Società Toscana Aeroporti Handling S.r.l. (di seguito anche TAH), controllata al 100% da Toscana Aeroporti, con la finalità di gestire il ramo di azienda Handling e di prepararsi all'ingresso – su entrambi gli scali - di nuovi "ground handler" concorrenti.

In data 25 giugno TA ha conferito il ramo d'azienda handling a favore della sua controllata TAH. La nuova società, operativa dal 1° luglio 2018, ha come oggetto sociale lo svolgimento delle attività ricomprese nei servizi di cui al Decreto Legislativo del 13 gennaio 1999 n. 18, e successive modifiche ed integrazioni. In particolare svolge per conto dei vettori le attività di assistenza a terra ad aeromobili, passeggeri e merci.

Si fa presente, quindi, che gli scostamenti dei valori dei due esercizi derivanti da attività e passività legate all'handling, sono poco rappresentativi in quanto influenzati dall'operazione in questione.

Il capitale sociale di TAH al 31 dicembre 2018 è pari a 750 migliaia di euro di cui 255 apportati in denaro e 495 migliaia di euro in natura.

Di seguito i dati patrimoniali oggetto di conferimento in natura pari ad un capitale sociale di 495 migliaia di euro.

<u>dati in euro/000</u>	<u>ATTIVO</u>	<u>PASSIVO</u>
Attività Materiali	3.014	
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	104	
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	16	
Cassa e mezzi equivalenti	2.781	
Capitale		495
Fondi rischi e oneri		435
TFR e altri fondi relativi al personale		2.919
Altri debiti esigibili entro l'anno		2.066
Totale	5.915	5.915

In particolare, nelle attività materiali sono stati trasferiti le attrezzature ed i mezzi di rampa necessari per le attività di assistenza alle operazioni di pista.

Nelle passività sono stati trasferiti tutti i debiti legati ai dipendenti trasferiti.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la variazione delle attività non correnti avvenuta al 31 dicembre 2018.

<u>dati in euro/000</u>	<u>31.12.2018</u>	<u>31.12.2017</u>	<u>VAR.</u>
ATTIVITA' NON CORRENTI	204.614	195.452	9.162

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
ATTIVITA' IMMATERIALI	167.405	159.552	7.853

Oltre a quanto esplicitato in premessa, complessivamente nel 2018 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per circa 14,4 milioni di euro relativi a:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
Diritti di concessione	7.843
Immobilizzazioni in corso	5.867
Software	654
Altre immobilizzazioni	12
Totale	14.375

Per l'analisi di dettaglio degli investimenti suddetti effettuati nel primo semestre in esame si rimanda a quanto riportato al paragrafo 11.

Nel corso del 2018 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.
La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A.

19. Diritti di concessione: il valore al 31 dicembre 2018 è pari a 151,8 milioni di euro (145,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e registra un incremento di 6,4 milioni di euro derivante principalmente per l'effetto combinato del maggior valore degli investimenti rispetto al valore degli ammortamenti di esercizio. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 11.

20. Diritti di brevetto industriale: il valore al 31 dicembre 2018 è pari a 1.244 migliaia di euro (1.418 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e registra un decremento di 174 migliaia di euro per effetto gli ammortamenti del periodo superiori agli investimenti.

21. Immobilizzazioni in corso: il valore al 31 dicembre 2018 è pari a 14,4 milioni di euro (12,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e registra un incremento di 1,6 milioni di euro per effetto degli investimenti dell'anno parzialmente compensati dal completamento di progetti e relativi passaggi a cespiti; per i dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 11.

22. Immobili, impianti e macchinari

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Immobili, impianti e macchinari	23.181	26.027	-2.846

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati investimenti per circa 2,9 milioni di euro, relativi a:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
terreni e fabbricati di proprietà	200
impianti e macchinari	1.291
attrezzature ind.li e comm.li	3

autoveicoli	265
mobili e arredi	359
hardware	252
Immobilizzazioni in corso	562
Totale	2.932

Per l'analisi di dettaglio degli investimenti suddetti effettuati nel primo semestre in esame si rimanda a quando riportato in relazione sulla gestione al paragrafo 11.

Nel corso del 2018 sono state effettuate dismissioni/decrementi di cespiti per 649 migliaia di euro.

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari viene fornita nell'Allegato B.

23. Partecipazioni in altre imprese

Al 31 dicembre 2018, TA detiene quote ed azioni in altre partecipazioni per 2.945 migliaia di euro (123 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), che si riferiscono a:

- I.T. Amerigo Vespucci S.p.a. (0,22 % del capitale): 40,6 migliaia di euro;
- Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. (2,4% del capitale): 420 euro;
- Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (52,7% del capitale): 13,2 migliaia di euro;
- Consorzio Pisa Energia S.c.r.l. (5,26% del capitale): 831 euro;
- Montecatini Congressi S.c.r.l. (5,0% del capitale): 0 euro;
- Consorzio per l'Aeroporto di Siena (0,11% del capitale): 8,5 migliaia di euro;
- Firenze Convention Bureau S.c.r.l. (4,44% del capitale): 6,3 migliaia di euro;
- Firenze Mobilità S.p.a. (3,98% del capitale): 42,5 migliaia di euro;
- Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.a. (0,39% del capitale): 10,2 migliaia di euro;
- Firenze Parcheggio S.p.A. (8,16% del capitale): 2.823 migliaia di euro.

La Scuola Aeroportuale Italiana Onlus è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

Il Consorzio Turistico Area Pisana, Montecatini Congressi S.c.r.l. e Consorzio per l'Aeroporto di Siena sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.

24. Partecipazioni in imprese Controllate

Al 31 dicembre 2018, il valore delle partecipazioni di TA delle società controllate è pari a 4.138 migliaia di euro (3.338 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), come risulta dallo schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Toscana Aeroporti Handling	750	0	750
Toscana Aeroporti Engineering	80	80	0
Parcheggi Peretola	3.251	3.251	0
Jet Fuel	57	57	0
Totale	4.138	3.388	750

25. Partecipazioni in imprese Collegate

Al 31 dicembre 2018, il valore delle partecipazioni di TA delle società collegate e correlate è pari a 380 migliaia di euro (380migliaia di euro al 31 dicembre 2017), come risulta dallo schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Alatoscana Spa	330	330	0
Immobili AOU Careggi Spa	50	50	0
Totale	380	380	0

Per ulteriori considerazioni relative alle caratteristiche delle società in questione si rinvia al paragrafo "Rapporti con società collegate e correlate" della relazione sulla gestione. Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni.

Altre Attività finanziarie

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Depositi cauzionali	189	193 -	5
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	3.399	2.304	1.095
Totale	3.588	2.497	1.091

26. Depositi cauzionali

La voce al 31 dicembre 2018 è pari a 189 migliaia di euro (193 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Essi si riferiscono principalmente a depositi cauzionali rilasciati a fornitori di utenze (allacciamenti), tabacchi, fondi cassa ad operatori di biglietteria e parcheggio.

27. Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

I crediti verso altri sono pari a 3.399 migliaia di euro (2.304 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Il credito deriva principalmente da:

- credito relativo alla caparra confirmatoria in conto prezzo di 3 milioni di euro versata nel giugno 2018 in sede di sottoscrizione del contratto preliminare relativo all'acquisizione da NIT - Nuove Iniziative Toscane S.r.l. (società immobiliare controllata dal Gruppo Unipol) di un'area sita nella cosiddetta "Piana di Castello" nei pressi dell'aeroporto di Firenze ai fini dello sviluppo del Master Plan;
- crediti commerciali per 279 migliaia di euro relativi a piani di rientro contrattualizzati;
- 120 migliaia di euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità S.p.a. a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsi non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere).

28. Attività fiscali differite

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito della stessa giurisdizione. Il saldo netto è pari a 2.977 migliaia di euro (3.485 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Tale importo è composto principalmente dagli effetti fiscali rilevati sulle differenze temporanee dovute ai fondi tassati (Fondo di ripristino, Fondo svalutazione crediti, etc), ed alla contabilizzazione delle immobilizzazioni immateriali (diritti di concessione) secondo l'IFRIC 12. Per i dettagli relativi alla composizione della voce e relativa movimentazione, si rinvia all'allegato D.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

ATTIVITA' CORRENTI

Come evidenziato in tabella, le attività correnti ammontano a 35.998 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 e sono decrementate di 15.200 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017.

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
ATTIVITA' CORRENTI	35.998	51.198	-15.200

In particolare, le principali variazioni sono relative a:

Crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 26.546 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (39.100 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è così composta:

29. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2018, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 13.679 migliaia di euro (28.081 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) così come da tabella seguente.

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Crediti lordi	17.978	32.163	-14.185
Fondo Svalutazione	-4.298	-4.082	-216
Totale crediti netti	13.679	28.081	-14.402

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato incrementato nell'esercizio mediante un accantonamento di 293 migliaia di euro e decrementato per 76 migliaia di euro per utilizzo. Di seguito la movimentazione del fondo (dati in migliaia di euro).

dati in euro/000	31.12.2017	acc.to	utilizzo	31.12.2018
F. Sval. Crediti comm.	4.082	293	-76	4.298

La composizione dei crediti per fascia di scaduto è dettagliata dalla seguente tabella.

dati in euro/000	Totale globale	crediti a scadere	Crediti scaduti				
			0-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	90-180 gg	> 180 gg
Crediti non correnti/correnti	17.978	2.453	4.350	1.191	835	1.642	7.508
Tasso di perdita atteso		0,0%	0,0%	-0,7%	-1,3%	-3,5%	-56,2%
Fondo svalutazione crediti	-4.298	0	0	-8	-11	-57	-4.222
Totale al 31.12.2018	13.679	2.453	4.350	1.182	823	1.585	3.286

dati in euro/000	Totale globale	crediti a scadere	Crediti scaduti				
			0-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	90-180 gg	> 180 gg
Crediti non correnti/correnti	32.163	8.012	7.990	8.478	1.183	2.390	4.110
Tasso di perdita atteso		0,0%	-1,3%	-0,7%	-1,4%	-2,1%	-93,7%
Fondo svalutazione crediti	-4.082	0	-106	-59	-16	-51	-3.850
Totale al 31.12.2017	28.081	8.012	7.884	8.419	1.167	2.339	259

30. Crediti verso Collegate

La movimentazione di tali crediti (dati in euro/000) è riportata nello schema seguente.

dati in euro/000

	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Alatoscana Spa	63	77	-14
Immobili AOU Careggi Spa	111	186	-75
Totale	174	263	-89

31. Crediti verso Controllate

La movimentazione di tali crediti (dati in euro/000) è riportata nello schema seguente.

dati in euro/000

	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Toscana Aeroporti Handling	1039	0	1.039
Toscana Aeroporti Engineering	730	1.119	-389
Parcheggi Peretola	0	17	-17
Jet Fuel	99	94	5
Totale	1.867	1.229	638

32. Crediti Tributari

Tale voce pari a 1.935 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (496 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) comprende:

- credito IVA della capogruppo TA per 1.780 migliaia di euro;
- credito ART bonus della capogruppo TA per 152 migliaia di euro
- altri minori per 3 migliaia di euro.

33. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

La voce relativa ai crediti verso altri esigibili entro l'anno risulta così composta:

dati in euro/000

	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Crediti vs Vettori per add.le Comunale	7.184	7.135	49
Anticipi a fornitori	740	682	58
Risconti attivi	398	491	-93
Crediti per indennità esproprio terreni	135	135	0
Crediti per incassi parcheggi	186	161	25
Certificati bianchi (TEE)	0	188	-188
Crediti per incassi generi monopolio	96	93	3
Vettori c/anticipi	100	108	-8
Altri minori	52	37	15
Totale	8.891	9.030	-138

Il credito per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350, è aumentata per le medesime dinamiche evidenziate dai crediti verso clienti e commentate al paragrafo 10.2 della Relazione sulla Gestione. Tale voce ha il medesimo andamento nella voce "Debiti tributari" delle Passività correnti (nota n. 49) in quanto l'importo riscosso viene versato allo Stato.

La voce "risconti attivi" riguarda principalmente forniture con fatturazione anticipate, contributi associativi, assicurazioni.

34. Cassa e mezzi equivalenti

Di seguito il valore della cassa al 31 dicembre 2018 confrontato con il valore al 31 dicembre 2017.

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Cassa e mezzi equivalenti	9.452	12.098	-2.646

Si segnala che la voce cassa e banche accoglie un importo minimo di 1 milione di euro disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine dello scalo di Firenze stipulato con il pool bancario MPS Capital Service.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Viene esposta di seguito la variazione del Patrimonio Netto avvenuta nel corso del 2018:

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
CAPITALE E RISERVE	115.074	110.969	4.105

Il Patrimonio netto registra un incremento di 4,1 milioni di euro per effetto della rilevazione del risultato di esercizio (13,7 milioni di euro migliaia di euro) parzialmente compensato dalla distribuzione dei dividendi (9,9 milioni di euro).

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

35. Capitale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 18.611.966 azioni ordinarie senza valore nominale (n. 18.611.966 al 31 dicembre 2017).

Per il dettaglio dei Soci si rimanda allo schema ed al paragrafo "Azionariato della Capogruppo" della relazione sulla gestione.

36. Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 migliaia di euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa di Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.a. nel luglio 2007.
- Dalla riserva legale per un importo di 4.003 migliaia di euro. L'incremento di 528 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2017 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 maggio 2018 in sede di approvazione del Bilancio 2017.
- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 25.876 migliaia di euro.
- Dalle altre riserve costituite principalmente dalla Riserva derivante dalla fusione per incorporazione di AdF per 24.585 migliaia di euro. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

37. Riserva rettifiche IAS

Tale riserva pari a (3.229) migliaia di euro accoglie:

- la riserva IAS (negativa per 711 migliaia di euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali;
- la riserva IAS (negativa per 2.618 migliaia di euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2011.

38. Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 441 migliaia di euro (200 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). La variazione deriva dall'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'applicazione dello IAS 19.

Altri componenti di conto economico complessivo

Al 31 dicembre 2018 il valore è così composto:

SITUAZIONE AL 31.12.2018	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE GRUPPO
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale	241	241

SITUAZIONE AL 31.12.2017	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE GRUPPO
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale	22	22

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di conto economico complessivo è così composto.

SITUAZIONE AL 31.12.2018	Valore lordo	(Onere)/B eneficio fiscale	Valore Netto
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale	318	-76	241

SITUAZIONE AL 31.12.2017	Valore lordo	(Onere)/B eneficio fiscale	Valore Netto
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale	30	-8	22

39. Utile (perdita) di esercizio

Accoglie il risultato di esercizio di TA al 31 dicembre 2018, pari a 13.746 migliaia di euro (10.411 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

PASSIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività a medio lungo termine avvenuta nel corso dell'anno:

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
PASSIVITA' NON CORRENTI	52.676	60.774	-8.098

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

40. Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari a 3.524 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (3.958 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Di seguito la movimentazione dell'anno.

dati in euro/000	31.12.2017	acc.to	Conf. TAH	utilizzo	31.12.2018
Fondi rischi e oneri	3.958	695	-435	-694	3.524

Il fondo al 31 dicembre 2018 è composto principalmente dai seguenti importi:

- 1) 2.351 migliaia relativo agli accantonamenti connessi al contenzioso "Servizio antincendio dei VV.F." il cui status è descritto al paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2018";
- 2) 870 migliaia di euro relativi agli accantonamenti connessi al rischio di passività potenziale di natura giuslavoristica meglio descritti nel paragrafo "Altre informazioni";
- 3) 200 migliaia di euro relativi a un contenzioso nato lo scorso 3 febbraio 2017 dove TA è stata citata in giudizio dall'impresa titolare dell'appalto relativo ai lavori di ampliamento del piazzale ovest dello scalo di Firenze in relazione a problematiche riscontrate da TA in merito all'esecuzione dell'appalto in questione;

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2018".

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere risultano congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere risultano congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

41. Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare le infrastrutture aeroportuali degli Aeroporti di Firenze e di Pisa che la società di gestione dovrà restituire in perfetto stato manutentivo all'Ente concedente alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2018 è pari a 25.412 migliaia di euro e si incrementa di 203 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto dell'accantonamento del 2018 compensato parzialmente dagli utilizzi dell'esercizio. Di seguito la relativa movimentazione.

dati in euro/000	31.12.2017	oneri finanziari	acc.to	utilizzo	31.12.2018
Fondi di ripristino e sostituzione	25.209	739	1.758	(2.294)	25.412

Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo, viene ripartito fra le passività a medio-lungo termine (18.939 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e fra le passività correnti (6.473 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

L'incremento potenziale del Fondo di ripristino e sostituzione in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa +530 migliaia di euro. Al contrario, la riduzione potenziale del Fondo di ripristino e sostituzione in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -566 migliaia di euro.

42. Fondi benefici a dipendenti

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 "Benefici a dipendenti".

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per le valutazioni dei due collettivi di Pisa e Firenze al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 1,57%;
- tasso annuo di inflazione: 1,50%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,63%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* 10+; tale *duration* è commisurata alla permanenza media dei due collettivi di lavoratori oggetto di valutazione. Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività consolidata, conformemente a quanto previsto dallo IAS 19, risulta pari a 2.453 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (6.183 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nell'esercizio in esame e presenta una riduzione rispetto al 31 dicembre 2017 di 318 migliaia di euro come sotto riportato:

dati in euro/000	31.12.2017	(utili)/perdite attuariali	acc.to	Conf. TAH	utilizzo	31.12.2018
Fondi benefici ai dipendenti	6.183	-318	66	-2.919	-559	2.453

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (+241 migliaia di euro) è pari all'*actuarial gain* di 318 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, pari a 76 migliaia di euro.

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale come sopra determinato presenta rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso. Di seguito viene riportata in tabella l'analisi di sensitività del Fondo (dati un euro migliaia).

	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	+ 0,50 %	- 0,50 %	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 2,50 %	- 2,50 %
TA	2.324	2.593	2.493	2.414	2.427	2.467

Si riporta infine nella seguente tabella la previsione delle erogazioni del Fondo.

Year	TA
0 - 1	157.099
1 - 2	40.314
2 - 3	113.551
3 - 4	182.310
4 - 5	82.592
5 - 6	114.898
6 - 7	33.196
7 - 8	110.289
8 - 9	104.202
9 - 10	135.723

43. Passività finanziarie

Di seguito la movimentazione delle Passività finanziarie non correnti e correnti.

dati in euro/000	31/12/2017	accensione di finanziamenti	Rimborsi	Altri movimenti	31/12/2018
Passività non correnti	31.974			-4.417	27.557
Passività finanziarie correnti					
Scoperti bancari (finanz. A breve termine)	5.000	18.000	-13500	1	9.501
Quota corrente dell'indebit.to a m/l termine	4.439		-4340	4.458	4.557
Totale passività finanziarie correnti	9.439	18.000	-17.840	4.459	14.058
Totale passività finanziarie	41.414	18.000	-17.840	42	41.616

L'importo di 14.058 migliaia di euro relativo alle passività finanziarie correnti in essere al 31 dicembre 2018 si riferisce, per 4.557 migliaia di euro alla quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine relativa ai finanziamenti descritti nel prosieguo della presente nota e per 9,5 milioni di euro al finanziamento a breve termine (c.d. "denaro caldo") sottoscritto nell'esercizio per complessivi 18 milioni di euro e rimborsato per 13,5 milioni di euro.

Il decremento delle Passività finanziarie non correnti, pari a 4.417 migliaia di euro, si riferisce alla riclassifica a breve delle quote di capitale in scadenza nell'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2018 sono 11,5 milioni di euro le Passività finanziarie non correnti con scadenza oltre cinque anni.

L'importo complessivo delle passività finanziarie non correnti e la relativa quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine si riferisce quindi principalmente a due finanziamenti a lungo termine concessi dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS - Gruppo Intesa San Paolo) e MPS Capital Service per supportare i relativi investimenti infrastrutturali. I finanziamenti in questione prevedono la scadenza di rimborso nel giugno 2022 (sottoscritto con MPS Capital Service e completamente utilizzato per 12 milioni di euro) e settembre 2027 (40 milioni di euro sottoscritto con completamente utilizzati) ed un tasso d'interesse parametrato all'Euribor a sei mesi oltre uno "spread".

Il debito finanziario suddetto prevede il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio della Capogruppo, per il finanziamento da 40 milioni di euro, e del Gruppo, per il finanziamento da 12 milioni di euro.

Si segnala infine come, oltre ai suddetti parametri, il contratto di finanziamento da 12 milioni di euro preveda che un importo minimo di Euro 1 milione sia disponibile e

depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del finanziamento stesso e che non vengano realizzate con soggetti terzi rispetto al Gruppo operazioni straordinarie senza il preventivo consenso scritto delle banche finanziatrici.

Il mancato rispetto dei *covenants* e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo e/o comportare limitazione nella distribuzione dei dividendi.

La Società al 31 dicembre 2018 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

Al 31 dicembre 2018 sono 11,8 milioni di euro le Passività finanziarie non correnti con scadenza oltre cinque anni.

Si segnala che nel 2018 TA ha acceso finanziamenti a breve termine (c.d. "denaro caldo") pari a 18 milioni di euro rimborsati nell'esercizio per 13,5 milioni.

Di seguito il dettaglio degli affidamenti bancari al 31 dicembre 2018.

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Fidi accordati	69.250	56.550	12.700
Fidi utilizzati	9.500	5.000	4.500
<i>Utilizzato %</i>	<i>14%</i>	<i>9%</i>	<i>n.s.</i>

Di seguito si espongono i finanziamenti bancari al 31 dicembre 2018 al loro valore nozionale ed al *fair value*.

Valori in euro/000	31 dicembre 2018	
	nozionale	fair value
TA - MPS	6.239	6.392
TA - INTESA SAN PAOLO	25.876	24.787
TA - FINANZIAMENTI A B/T	9.501	9.500
TOTALE	41.616	40.679

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2018, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

<i>migliaia di euro</i>	31.12.2018	31.12.2017	Var. Ass.
A. Cassa e banche	9.452	12.098	(2.646)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	9.452	12.098	(2.646)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	9.501	5.000	4.501
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.558	4.439	118
H. Altri debiti finanziari correnti vs società d leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	14.059	9.439	4.619
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	4.607	(2.659)	7.266
K. Debiti bancari non correnti	27.558	31.974	(4.417)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	27.558	31.974	(4.417)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	32.165	29.316	2.849

Si rimanda ai commenti in Relazione sulla gestione ed al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

44. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo sono pari a 202 migliaia di euro (142 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti.

Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 43 Passività finanziarie.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso del periodo.

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
PASSIVITA' CORRENTI	72.862	74.907	-2.045

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

45. Debiti tributari

L'ammontare complessivo di 9.543 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (10.494 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è così composto:

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Erario c/add.le com.le dir. Imbarco pax	8.710	8.950	-240
Erario c/ires-irap	0	166	-166
Erario c/irpef dipendenti e autonomi	477	1.107	-630
Erario c/magg. Dir. a/p voli privati	251	136	115
Imposte locali	105	135	-29
Totale	9.543	10.494	-951

In particolare:

- i) il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco è diminuito per effetto delle medesime dinamiche associate alla riduzione dei crediti commerciali;
- ii) il debito verso l'erario per ritenute ai dipendenti è diminuito principalmente per effetto all'anticipo temporale sul pagamento degli stipendi di dicembre rispetto al 2017.

46. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2018 ammontano a 24,8 milioni di euro (27,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e registrano un calo di 2,76 milioni di euro.

47. Debiti verso Imprese Controllate

Tale voce comprende i debiti verso le imprese controllate per un valore al 31 dicembre 2018 pari a 4.394 migliaia di euro (2.206 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

dati in euro/000	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Toscana Aeroporti Handling	730	0	730
Toscana Aeroporti Engineering	3368	1.709	1.659
Parcheggi Peretola	296	497	-201
Totale	4.394	2.206	2.188

48. Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso gli Istituti previdenziali (INPS, INAIL) per un valore al 31 dicembre 2018 pari a 1.499 migliaia di euro (2.603 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

49. Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno al 31 dicembre 2018 sono pari a 11,6 milioni di euro (15,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e sono rappresentati dalle seguenti voci di debito.

dati in euro/000

	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Canoni concessionari	2.669	2.393	276
Ministero dei Trasporti	0	2.205	-2.205
Incassi biglietteria aerea/bus/treno	517	704	-187
Dipendenti e collaboratori per competenze maturate	2.796	6.327	-3.531
Polizze assicurative e franchigie per danni	89	150	-61
Amm.ri e Sindaci per comp. maturate	610	399	212
Servizio Antincendio	1.090	1.270	-180
Fondazioni/Associazioni/Fondi previdenza/Enti locali	89	145	-56
Risconti passivi	1.398	177	1.222
Debiti verso Controllante CAI	1.541	1.438	103
Altri minori	779	458	321
Totale	11.579	15.666	-4.087

In particolare:

- Il Servizio antincendio rappresenta il debito verso l'Erario introdotto dalla legge finanziaria 2007. Per ulteriori considerazioni si rinvia all'apposito allegato di dettaglio del "Fondi per rischi ed oneri".
- I risconti passivi sono riferiti principalmente a fatturazioni anticipate di ricavi *non aviation*.
- Il debito verso la controllante CAI (Corporation America Italia) rappresenta il saldo imposte di competenza (Ires) che TA dovrà versare secondo i termini del contratto di consolidato fiscale, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo n. 16 "Rapporti con le società del Gruppo e parti correlate" della Relazione sulla gestione.

54. Acconti

Gli acconti, che ammontano a 554 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (284 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), sono relativi principalmente ad anticipi clienti.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2018 gli impegni e garanzie sono composte da 12.164 migliaia di euro di fidejussioni di Terzi a favore di TA e di 10.137 migliaia di euro per fidejussioni prestate da Terzi per conto di TA.

dati in euro/000

	31.12.2018	31.12.2017	VAR.
Fidej. di Terzi a favore della società	12.164	12.819	-655
Fidej. a Terzi per conto della società	10.137	10.547	-410

Le fidejussioni di terzi prestate a favore di TA (12,2 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate a garanzia dei lavori appaltati, al rispetto dei contratti da parte dei sub-concessionari, da parte dei vettori aerei e di altri clienti.

Le fidejussioni prestate a terzi per conto TA (10,1 milioni di euro) si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate all'ENAC a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalle due Convenzioni quarantennali sottoscritte al Comune di Pisa ed al Comune di Firenze a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di TA.

Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

31 dicembre 2018 (dati in euro/000)

Attività

Crediti commerciali	-	14.061	14.061
Altre attività finanziarie - partecipazioni in altre imprese	2.945	-	2.945
Altri crediti	-	13.552	13.552
Cassa e mezzi equivalenti	-	9.452	9.452
Totale	2.945	37.065	40.010

Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Totale
-	14.061	14.061
2.945	-	2.945
-	13.552	13.552
-	9.452	9.452
2.945	37.065	40.010

31 dicembre 2018 (dati in euro/000)

Passività

Passività finanziarie	-	41.616	41.616
Debiti commerciali ed altre passività	-	38.694	38.694
Totale	-	80.310	80.310

Passività valutate al fair value	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
-	41.616	41.616
-	38.694	38.694
-	80.310	80.310

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le “Attività valutate al fair value” di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

Non sono presenti strumenti finanziari derivati

Informativa in merito a sovvenzioni pubbliche, contributi e altri vantaggi economici (ex Legge 124/2017 art. 1 comma 125)

Ai sensi della suddetta Legge, TA nel corso del 2018 ha ricevuto un contributo pari a circa 22 migliaia di euro come credito d'imposta (c.d. "Art bonus")¹.

Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2018

Per una dettagliata descrizione dei contenziosi in essere si rinvia all'analogo paragrafo inserito all'interno delle Note illustrative del Bilancio Consolidato.

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Per quanto riguarda il relativo dettaglio si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società).

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'esercizio 2018, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse. Alla data di chiusura del presente Bilancio d'esercizio, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto che non si sono rilevate operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso del 2018.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nell'esercizio 2018 non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti.

Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018

Si veda quanto riportato al paragrafo 19 della Relazione sulla Gestione.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2019 e messo a disposizione in data 5 aprile 2019 su autorizzazione del Presidente.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Carrai)

¹ Credito di imposta pari al 65% delle erogazioni liberali corrisposte a sostegno della cultura da utilizzare - per terzi - in compensazione con F24 a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello della erogazione

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' IMMATERIALI NEL 2018
(importi in migliaia di Euro)

	DIRITTI DI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBIL. NI IN CORSO	ALTRE IMMOB.NI	TOTALE
Costo storico	179.091	11.627	20.065	0	210.783
Fondo ammortamento	-33.727	-10.209	-7.295	0	-51.231
A - Valore al 31-12-17	145.364	1.418	12.770	0	159.552
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>					
Acquisti	7.843	654	5.867	12	14.375
Lavori in corso anni prec.	0		0	0	0
Riclassifiche	4.064	4	-4.168	0	-100
Altre movimentazioni	0				0
Ammortamenti	-5.478	-832	-111	0	-6.421
B - Saldo variazioni	6.428	-174	1.588	12	7.854
Costo storico	190.998	12.284	21.764	12	225.057
Fondo ammortamento	-39.205	-11.041	-7.405	0	-57.651
Valore al 31-12-2018 (A+B)	151.792	1.244	14.358	12	167.406

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' MATERIALI NEL 2018
(importi in migliaia di Euro)

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA gratuite devolvibili	di proprietà Società	IMPIANTI E MACCHINA RI	ATTREZZ. RE IND. LI E COMM. LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico	12.562	16.597	30.663	1.189	0	17.398	78.409
Fondo ammortamento	-10.902	-2.061	-23.914	-857	0	-14.648	-52.382
A - Valore al 31-12-17	1.660	14.536	6.749	332	0	2.750	26.027
<i>VARIAZIONI DI ESERCIZIO</i>							
Acquisti	3	197	1.291	3	562	876	2.932
Riclassifiche	-251	3	-796	266	73	806	100
Disinvestimenti/Decrementi						-649	-649
Storno costo derivanti dall'operazione di scorporo TAH	-135	0	-15.745	0	0	-349	-16.229
Storno Fondi derivanti dall'operazione di scorporo TAH	135	0	12.811	0	0	269	13.215
Ammortamenti	-140	-209	-1.738	-37	0	-739	-2.864
Storno fondi amm. anni prec.		0		0	0	649	649
B - Saldo variazioni	-388	-9	-4.177	231	635	862	-2.846
Costo storico	12.179	16.797	15.413	1.458	635	18.080	64.562
Fondo ammortamento	-10.907	-2.270	-12.840	-895	0	-14.469	-41.381
Valore al 31-12-2018 (A+B)	1.272	14.527	2.572	563	635	3.612	23.181

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018: ORIGINE, DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI PRECEDENTI ESERCIZI (importi in migliaia di Euro)

NATURA	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI (**)	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	30.710				
RISERVE DI CAPITALE:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di Soc. Controllate					
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.941	A, B	18.941		
Altre riserve	24.585		24.585		
<i>di cui:</i>					
<i>Riserva da avanzo di concambio (incorporazione AdF) (***)</i>	24.084	A, B	24.084		
<i>Riserva di rivalutazione ex legge 413/91</i>	435	A, B	435		
<i>Altre riserve per contributi in c/capitale ex art. 55 DPR 917</i>	66	B	66		
RISERVE DI UTILI:					
Riserva legale	4.003	B	4.003		
Riserva straordinaria	25.876	A, B, C	25.876		
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423 c.c.					
RISERVA RETTIFICHE IAS	- 3.229				
RISERVA DI FAIR VALUE	-				
Utili (perdite) a nuovo	10.852				
Utile (perdita) dell'esercizio	3.336	A, B, C	3.336		
Totale	115.074		79.241		

di cui:

<i>Quota non distribuibile</i>	50.029
<i>Residua quota distribuibile</i>	29.212

(*) Possibilità di utilizzazione:

- A = aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = distribuzione ai soci

(**) Non sono state effettuate utilizzazioni nei tre esercizi precedenti.

(***) La Riserva IAS proveniente dal PN di AdF, per un importo pari a 1.025 migliaia di euro, non è disponibile come da D.Lgs. 38/2005 art.6.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE
ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in migliaia di Euro)

VOCI	IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2017			RIASSORBIMENTI ANNO 2018			INCREMENTI ANNO 2018			IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2018		
SPESE PER AUMENTO DI CAPITALE.	463.414	ires	111.219	231.707	ires	55.610	-	ires	-	231.707	ires	55.609
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRI CREDITI IRRICUPERABILI	4.350.318	ires	1.044.076	-	ires	-	293.158	ires	70.358	4.643.476	ires	1.114.434
RIPRISTINO E MANUTENZIONI ECCEDENTI	2.969.642	ires /	910.684	1.790.625	ires /	521.430	773.716	ires /	225.306	1.952.733	ires /	614.560
ACTUARIAL GAIN / LOSS (O.C.I.)	767.401	ires	184.177	317.716	ires	76.252	-	ires	-	449.685	ires	107.925
VARIE MINORI	189.884	ires /	52.729	213.427	ires /	62.150	427.479	ires /	124.482	403.937	ires /	115.061
RISCHI E ONERI FUTURI	3.957.805	ires /	1.080.480	1.128.710	ires /	271.454	599.266	ires /	144.387	3.428.361	ires /	953.413
DIFFERENZE APPLICAZIONI IAS TFR	425.363	ires	102.087	359.868	ires	86.368	-	ires	-	65.495	ires	15.719
Totale complessivo	13.123.828		3.485.451	4.042.053		1.073.264	2.093.619		564.533	11.175.394		2.976.720

**PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E
IMPONIBILE FISCALE (importi in migliaia di Euro)**

	31/12/2018		31/12/2017	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Risultato ante Imposte civilistico	19.562	53.738	15.324	59.518
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	5,12%	24,00%	5,12%
Onere fiscale teorico	4.695	2.751	3.678	3.047
Principali variazioni a titolo definitivo				
- dividendi incassati (95% esente)	- 715		- 605	
- deduzioni analitiche e forfettarie da IRAP	- 426		- 463	
- a.c.e.	- 292		- 303	
- costo del lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato		- 27.503		- 34.797
- altro oneri costo del lavoro deducibili		- 723		- 1.256
Variazioni definitive diverse (saldo)	1.730	515	1.736	1.326
Variazioni temporanee diverse (saldo)	- 1.408	214	1.260	1.490
Imponibile fiscale	18.450	26.241	16.948	26.281
Imposte correnti	4.428	1.344	4.068	1.346
Imposte d'esercizi precedenti	- 185		- 8	
Imposte differite	338	- 10	- 302	- 76
Proventi da consolidamento	- 98		- 113	
Imposte totali iscritte in bilancio	4.482	1.334	3.645	1.269

All. E

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gina Giani (Amministratore Delegato) e Marco Gialletti (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) di Toscana Aeroporti S.p.a. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio 2018.

2. Si attesta, inoltre, che il Bilancio d'esercizio 2018:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 14 marzo 2019

Per il Consiglio di amministrazione

L'Amministratore Delegato
Gina Giani

Il Dirigente Preposto
Marco Gialletti

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Toscana Aeroporti SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Toscana Aeroporti SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Toscana Aeroporti SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Walther 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010290411 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08126181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091348737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Trulla 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422606911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225780 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332283039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Capitalizzazione diritti di concessione

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018: Nota "Attività immateriali". Relazione sulla gestione; paragrafo "11. Gli investimenti del gruppo".

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati capitalizzati costi relativi ad attività immateriali per complessivi 14,4 milioni di euro che rappresentano il 6% dell'attivo della Società, riferiti per 7,8 milioni di euro a diritti di concessione e per 5,6 milioni di euro a immobilizzazioni immateriali in corso, di cui 5,1 milioni di euro riguardanti lo sviluppo del Master Plan aeroportuale dell'Aeroporto di Firenze.

Considerata la rilevanza degli investimenti effettuati e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione" e dal principio contabile internazionale "IAS 38 - Attività immateriali" adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alle valutazioni effettuate dagli amministratori.

Le stime formulate dagli stessi hanno riguardato principalmente la verifica dell'identificabilità dei costi capitalizzati e l'esistenza di benefici economici futuri derivanti dagli investimenti effettuati.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo effettuato la comprensione, valutazione e validazione della procedura di capitalizzazione dei diritti di concessione adottata dalla Società. In particolare è stata svolta la comprensione e la verifica dei controlli rilevanti alla base della capitalizzazione di tali attività immateriali. Abbiamo ottenuto il dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto, analizzando, su base campionaria, gli incrementi ed i decrementi intervenuti nell'esercizio. Nel corso delle nostre verifiche abbiamo posto particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione" e dal principio contabile internazionale "IAS 38 - Attività immateriali" adottati dall'Unione Europea per la capitalizzazione di tali attività immateriali, con particolare riferimento all'identificabilità dei costi capitalizzati e all'esistenza di benefici economici futuri derivanti dall'investimento. A tal fine abbiamo esaminato su base campionaria i piani pluriennali predisposti dalla direzione ed i relativi flussi di cassa futuri stimati. Nell'ambito delle procedure di revisione svolte abbiamo altresì effettuato colloqui con la direzione e con i responsabili tecnici, finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti. Inoltre, con specifico riferimento alle analisi condotte sugli investimenti relativi allo sviluppo del Master Plan aeroportuale dell'Aeroporto di Firenze, le procedure di revisione svolte hanno compreso anche il coinvolgimento degli esperti in valutazioni della rete PwC.

Valutazione dei fondi rischi ed oneri e dei fondi di ripristino e sostituzione

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 40 "Fondi per rischi ed oneri", nota 41 "Fondi di ripristino e sostituzione" e paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2018"

Il valore dei fondi rischi ed oneri e dei fondi di ripristino e sostituzione iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 ammonta rispettivamente a 3,5 milioni di euro e 25,4 milioni di euro, che rappresentano rispettivamente il 1,5% ed il 10,6% del passivo della Società.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione" e dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Le principali analisi svolte dalla direzione hanno riguardato la verifica delle obbligazioni in corso, la stima della probabilità di dovervi adempiere e la stima del relativo ammontare.

Abbiamo effettuato la comprensione, valutazione e validazione della procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri e a fondi di ripristino e sostituzione e della valutazione circa la congruità delle passività iscritte nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018. In particolare è stata svolta la comprensione e la verifica dei controlli rilevanti alla base della determinazione di tali accantonamenti e della valutazione della congruità delle passività rilevate. A tal proposito si evidenzia che la Società per le problematiche più significative si avvale del supporto di professionisti esterni indipendenti che aggiornano la direzione circa lo status delle controversie e sui potenziali impatti in bilancio. Abbiamo altresì ottenuto il dettaglio degli importi accantonati, analizzando, su base campionaria, la ragionevolezza delle assunzioni adottate dalla direzione per la quantificazione della passività da rilevare in bilancio. Con riferimento ai professionisti esterni che supportano la Società nella valutazione dei fondi rischi ed oneri abbiamo inoltre proceduto all'invio delle lettere di richiesta di informazioni agli stessi ed analizzato le risposte pervenute. Inoltre, al fine di comprendere le caratteristiche delle controversie in corso e degli interventi di sostituzione e ripristino da effettuare sui beni in concessione, abbiamo effettuato colloqui con la direzione, con l'ufficio legale interno, con i responsabili del controllo di gestione, con i responsabili tecnici interni e con professionisti esterni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs



n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di



continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Toscana Aeroporti SpA ci ha conferito in data 3 novembre 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della Toscana Aeroporti SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 4 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Necci
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Toscana Aeroporti S.p.a.
Via del Termine, 11 – 50127 Firenze
R.E.A. FI-637708 Capitale Sociale 30.709.743,90 i.v.
P.IVA e codice fiscale: 00403110505

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018
E BILANCIO CONSOLIDATO 2018
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
(AI SENSI DELL'ART.153 D.LGS.58/1998 E DELL'ART.2429, COMMA 2, DEL C.C.)**

All'Assemblea degli azionisti di Toscana Aeroporti S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza secondo quanto previsto dalla vigente normativa e nel rispetto dei principi di Comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob, integrate con le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

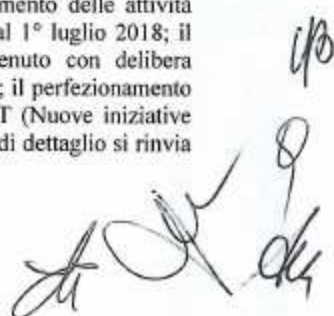
Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 Aprile 2017 e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il Collegio ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso dello stesso, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità, dell'insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dall'art. 148, comma 3, del d.Lgs. n.58/1998 ed il possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dagli artt. 2382 e 2399 Codice Civile e dalla Norma Q.I.5. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale per le società quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina vigente, al fine di poter svolgere il proprio incarico con obiettività e integrità e in assenza di interessi, non solo economici che ne compromettano l'indipendenza. Il Collegio ha, altresì, svolto il processo di autovalutazione come previsto dalla norma Q.I.1., a seguito del quale non sono state riscontrate né carenze in ordine all'idoneità dei singoli componenti né in ordine all'adequazione della composizione dell'organo. La Relazione di autovalutazione è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'14 marzo 2019.

Sulla base delle informazioni ricevute, della documentazione acquisita e delle verifiche espletate si evidenzia quanto segue:

Operazioni di particolare rilevanza

In proposito si rinvia a quanto è stato esaurientemente riportato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione al Bilancio 2018. Tra i principali fatti di rilievo accaduti nel 2018 si richiamano: l'avvenuta costituzione in data 1 marzo 2018 della Società Aeroporti Handling S.r.l. controllata al 100% da Toscana Aeroporti S.p.A. con la finalità di gestire il ramo d'azienda Handling. La società Toscana Aeroporti Handling, avente come oggetto sociale lo svolgimento delle attività ricomprese nei servizi di cui al D.Lgs. n.18/1999 e s.m.i., è divenuta operativa dal 1° luglio 2018; il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Toscana Aeroporti S.p.A. avvenuto con delibera dell'Assemblea del 30 maggio 2018 e la successiva cooptazione di due consiglieri; il perfezionamento in data 1° giugno 2018 del contratto preliminare relativo all'acquisizione da NIT (Nuove iniziative Toscane S.r.l.) di un'area sita nella cosiddetta "Piana di Castello", per i cui aspetti di dettaglio si rinvia alla sezione 9 della Relazione sulla Gestione.



Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto ed, in particolare, si è riunito nel corso del 2018, N. 12 volte ed ha partecipato a: N. 2 Assemblee dei Soci; N. 13 Consigli di Amministrazione; N. 2 Comitati Esecutivi; N. 6 Comitati Nomine e Remunerazioni; N. 7 Comitati Controllo e Rischi.

Il Collegio dà atto che sono stati osservati gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate richieste dalle autorità di vigilanza e che non ha avuto notizia di violazioni o di denunce da parte dei soci.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, anche per il tramite delle sue controllate, potendo ragionevolmente assicurare, per quanto sottoposto alla nostra attenzione, che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non appaiono imprudenti, azzardate o in conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha, inoltre, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e, inoltre, tramite raccolta di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dai responsabili delle funzioni aziendali, nonché tramite il reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ex art.150 del D.Lgs.58/1998 con la Società di Revisione legale. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale riguardo alle scelte gestionali assunte dagli amministratori.

Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di Revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2018.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Dall'attività di vigilanza è emersa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze, responsabilità alla dimensione della Società, alla natura ed alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Collegio ha, altresì, verificato il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori dal Codice di Autodisciplina.

Riferisce, altresì, di aver osservato il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alle responsabilità connesse alle funzioni aziendali.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio, anche in veste di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controlli e Rischi. Tale organo ha dato puntuale informativa al Consiglio nel corso delle sedute sull'attività svolta illustrando i contenuti delle proprie relazioni semestrali nelle quali ha ritenuto di poter confermare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio ha parimenti monitorato l'attività svolta dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, in applicazione a quanto previsto dal Piano di Audit 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° febbraio 2018 con proposta esaminata dal Comitato controllo e rischi nella seduta del 29 gennaio 2018, ascoltandone le osservazioni nel corso delle sedute ed esaminando i contenuti delle relazioni semestrali, nelle quali si evidenzia che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è ritenuto idoneo.

Il Collegio Sindacale informa che gli scambi di dati e informazioni rilevanti risultano effettuati con i vari Organi di controllo.

Per quanto riguarda il *risk-assessment* si dà atto che l'attuale Organismo di Vigilanza della Società è stato nominato in data 1° giugno 2018 e che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12

maggio 2016 è stato approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2017.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto, dai responsabili delle funzioni competenti, dagli incontri con la Società di revisione e dal rilascio da parte della stessa delle Relazioni al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato, dalle quali risulta la conformità ai principi contabili internazionali.

In allegato al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato, è fornita l'attestazione di cui all'art.154-bis, comma 5, del TUF sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett.a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260. Nel corso dell'esercizio 2018, come riportato nell'allegato F al Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, la Capogruppo Toscana Aeroporti S.p.A. ha corrisposto a PwC S.p.A. i seguenti compensi: euro 74.000 per incarichi aventi ad oggetto i servizi di revisione contabile; euro 166.500 per l'incarico di revisione contabile dei fascicoli di consolidamento del Gruppo Corporacion America Airports; euro 12.700 per servizi di attestazione dei prospetti contabili di rendicontazione ex Delibera CIPE n.38/2007 alla TA S.p.A.; euro 19.000 per l'incarico di revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. n.254/2016 per l'esercizio 2018 ed euro 90.000 per altri servizi non di revisione. Le controllate Parcheggio Peretola Srl e Jet Fuel Co.Srl hanno corrisposto a PwC S.p.A. per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione compensi per euro 13.800.

Modalità di concreta attuazione delle regole del governo societario

Il Collegio ha vigilato sulle regole di governo societario, dettate dal codice di Autodisciplina delle società quotate a cui la Società ha aderito. Il Consiglio di amministrazione ha approvato in data 14 marzo 2019 la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art.123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale).

Politiche di diversità

Ferma restando la conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile, la Società non ha ritenuto di adottare nel corso del 2018 alcuna politica di diversità ex art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) D. Lgs. n. 58/1998, riscontrando che l'attuale composizione dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, costituisca una valida combinazione di professionalità ed in considerazione del fatto che le informative fornite agli amministratori e ai sindaci, per contenuto e frequenza, sono tali da consentire agli stessi di ricevere adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la società, della sua evoluzione nonché dei connessi processi aziendali.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Il Collegio ha svolto attività di vigilanza sui rapporti intercorsi con le società controllate e controllanti che sono tempestivamente portati all'attenzione dei Comitati e del Consiglio di Amministrazione, confermando l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate.

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo poste in essere nell'esercizio, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nelle note di commento al bilancio di esercizio della Società ed al bilancio consolidato, nelle quali sono evidenziati anche i connessi rapporti di credito/debito e di costo/ricavo.

Attività di vigilanza sulle parti correlate

Il Collegio Sindacale ha preso atto in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente aggiornato con delibera Consob n.19974 del 27 aprile 2017, che la Società ha adottato misure volte ad assicurare che le operazioni poste in essere con le parti correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le operazioni relative alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate riferite all'esercizio 2018, sono state esaminate nelle riunioni dei comitati controllo e rischi senza rilevare difformità. Tali poste, compresa l'adesione al consolidato fiscale, sono esaurientemente descritte nel bilancio di esercizio di TA S.p.A. e nel Bilancio consolidato di gruppo.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri e iniziative intraprese

Il Collegio non ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2018 denunce ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile, né sono stati presentati esposti da parte di terzi.

Il Collegio ha reso i pareri specifici richiesti dalle singole disposizioni di legge, compreso il parere in ordine alla remunerazione degli Amministratori (art.2389, comma 3, del codice civile).

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di Revisione, ai sensi dell'art.150 comma 3 del D. Lgs. 58/1998, anche in occasione dei periodici incontri intrattenuti con la stessa, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, né sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere menzione.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha svolto le necessarie verifiche sull'osservanza delle norme inerenti la formazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2019. In particolare, si dà atto che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea e che la Società ha applicato in materia di schemi di bilancio e di informativa societaria quanto stabilito dalla CONSOB.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione nonché, ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in attuazione della direttiva UE 2014/95, la predisposizione della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario (DNF) con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2019.

La Società di Revisione ha emesso in data 4 Aprile 2019 le relazioni sui bilanci della Società e del Gruppo ai sensi degli artt.14 del D.Lgs.39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 senza rilievi.

La Società di revisione dichiara che a suo giudizio la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2018.

La società di revisione ha, altresì, prodotto al Collegio Sindacale nella veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione Aggiuntiva di cui all'art.11 Regolamento UE n.537/2014 dalla quale si rileva che non sono state riscontrate significative carenze nel sistema di controllo interno in Relazione al processo di informativa finanziaria.

La Società di Revisione ha rilasciato, in base a specifico incarico conferito da Toscana Aeroporti S.p.A., apposita Relazione di conformità al D.Lgs.254/2016 ed al Regolamento CONSOB n.20267 della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario (DNF) della Toscana Aeroporti S.p.A. relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Per i profili di propria competenza il Collegio dichiara che non esistono motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato e delle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Conclusioni e proposta all'Assemblea

Tutto ciò premesso, il Collegio ritiene che non sussistano ragioni ostativi per l'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 unitamente alla proposta di destinazione dell'utile di euro 13.746.480 e di distribuzione del dividendo, così come formulato dal Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 4 Aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Paola Severini, Presidente Collegio Sindacale



Dott.ssa Silvia Bresciani, sindaco effettivo

Dott.ssa Elena Maestri, sindaco effettivo

Dott. Antonio Martini, sindaco effettivo

Prof. Roberto Giacinti, sindaco effettivo

Elvia Bresciani
Elena Maestri
Antonio Martini
Roberto Giacinti